

**Allegato A**

**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**Schede delle varianti**

**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_02 BORIACCO-CARONA\_Carona 1**

**Scheda n.1**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA NELL'AMBITO DELLA VARIANTE**  
C02 BORIACCO-CARONA\_Carona1 (secondo il sistema di archiviazione  
provinciale organizzato per bacino idrografico)

**CORSO D'ACQUA:** Rio Carona

**BACINO IDROGRAFICO:** Boriacco - Carona

**COMUNE:** Castel San Giovanni **LOCALITA':** Molino Zanetti

**MODIFICA**

Riduzione nella Fascia fluviale A "Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" della zona A2 "Alveo di piena", in destra idrografica del Rio Carona. La fascia fluviale A è disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle Norme del PTCP.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

7.110 mq lungo un tratto di circa 400 m.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. A1.1 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area è soggetta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera c: "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna)"

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

Il rio Carona si presenta monocursale sinuoso con andamento meandriforme a monte di Castel San Giovanni, per poi attraversare, in parte tombato, l'abitato e confluire, a valle del rilevato ferroviario TO-PC, nel rio Boriacco. L'ambito fluviale ha un'ampiezza di circa 120 m. A monte dell'abitato il corso d'acqua è delimitato da terrazzamenti posti a quota superiore su cui sono impostate in sponda sinistra la strada provinciale SP 412 e in destra la strada SS 10.

**COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Con l'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI e pertanto, secondo l'art.8 della citata Intesa le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate tra i sottoscrittori. Coerentemente con questa disposizione le proposte di modifica

sono state esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI nelle sedute del 27 febbraio 2013, 14 maggio 2013 e 11 marzo 2015. Sulla modifica C02 il tavolo si è espresso in senso favorevole

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area si situa in un ampio ambito destrutturato, compreso tra la SS10 e la SS412. Nell'area e nel suo intorno sono difficilmente riconoscibili i caratteri naturalistico-ambientali riferibili al corpo idrico e non si rilevano presenze storico-culturali che possano relazionarsi con l'ambito fluviale.

L'area costituisce un varco agricolo circondato dalla prima urbanizzazione posta a est dell'abitato di Castel San Giovanni caratterizzata dalla presenza di capannoni e officine che delimitano l'estremità ovest del varco stesso. Si rivela quindi un sistema fluviale fortemente compromesso e condizionato dall'elevato grado di antropizzazione presente nell'area e nell'immediato contesto.

All'interno delle aree in esame non ricade strettamente alcun manufatto storico-architettonico sottoposto a tutela.

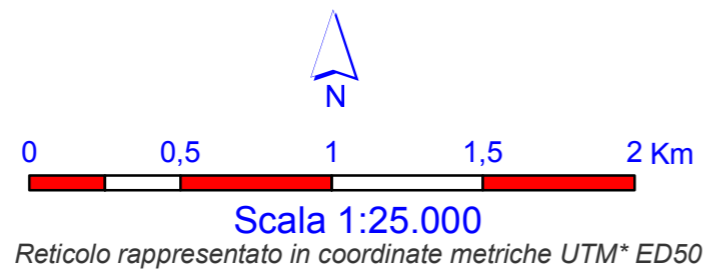
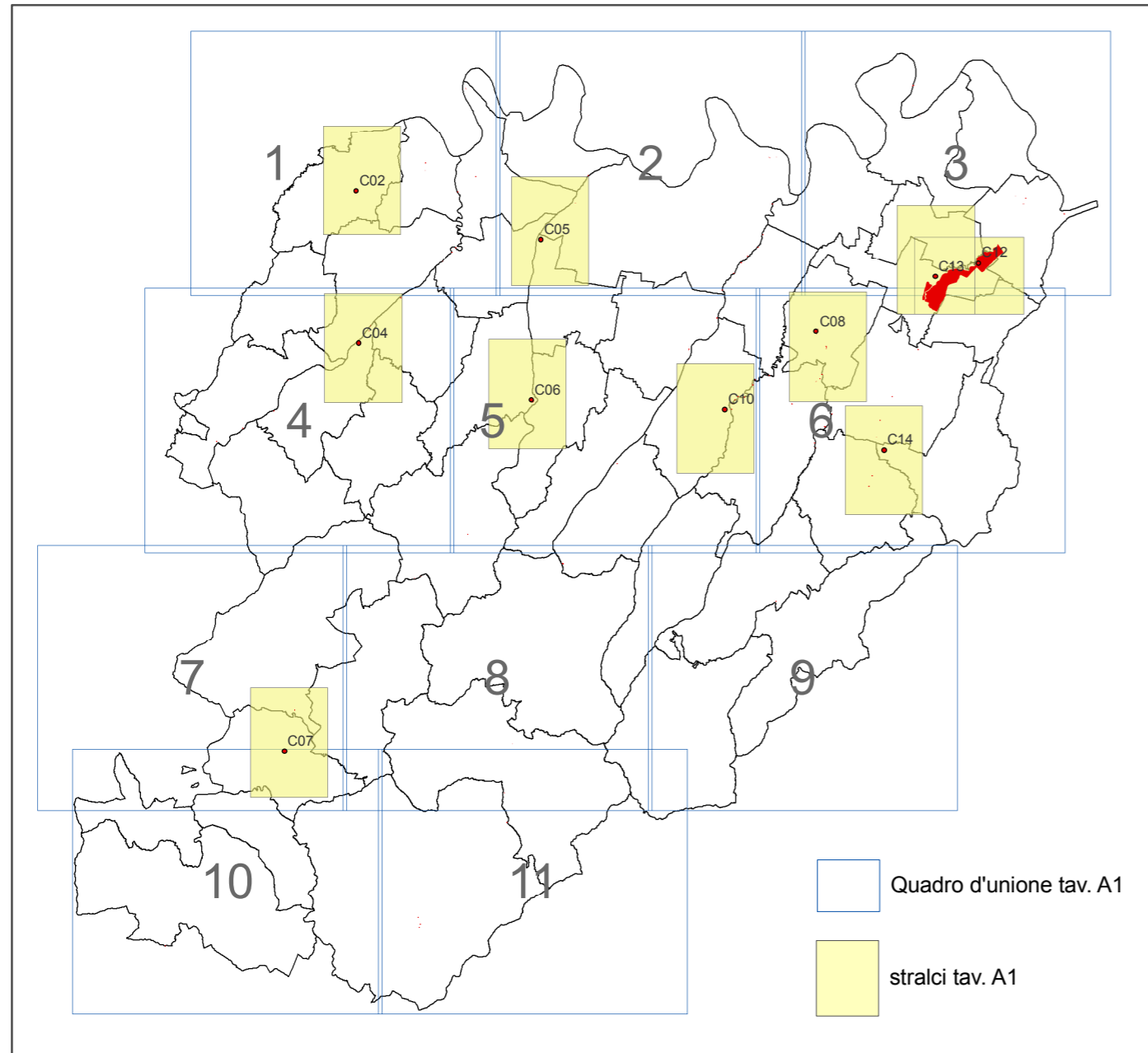
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
<b>A</b> <b>P</b> <b>N</b>	Alterato Parzialmente alterato Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25			
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )					
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )					
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )					
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )					
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )					
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )					
<b>8</b> 	Architettura geologica	Viabilità storica	26			
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura					
	Percorso consolidato					
	Tracce di percorso					
	Ponte		Guado		Valico-passo	27
	Viabilità panoramica				28	


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

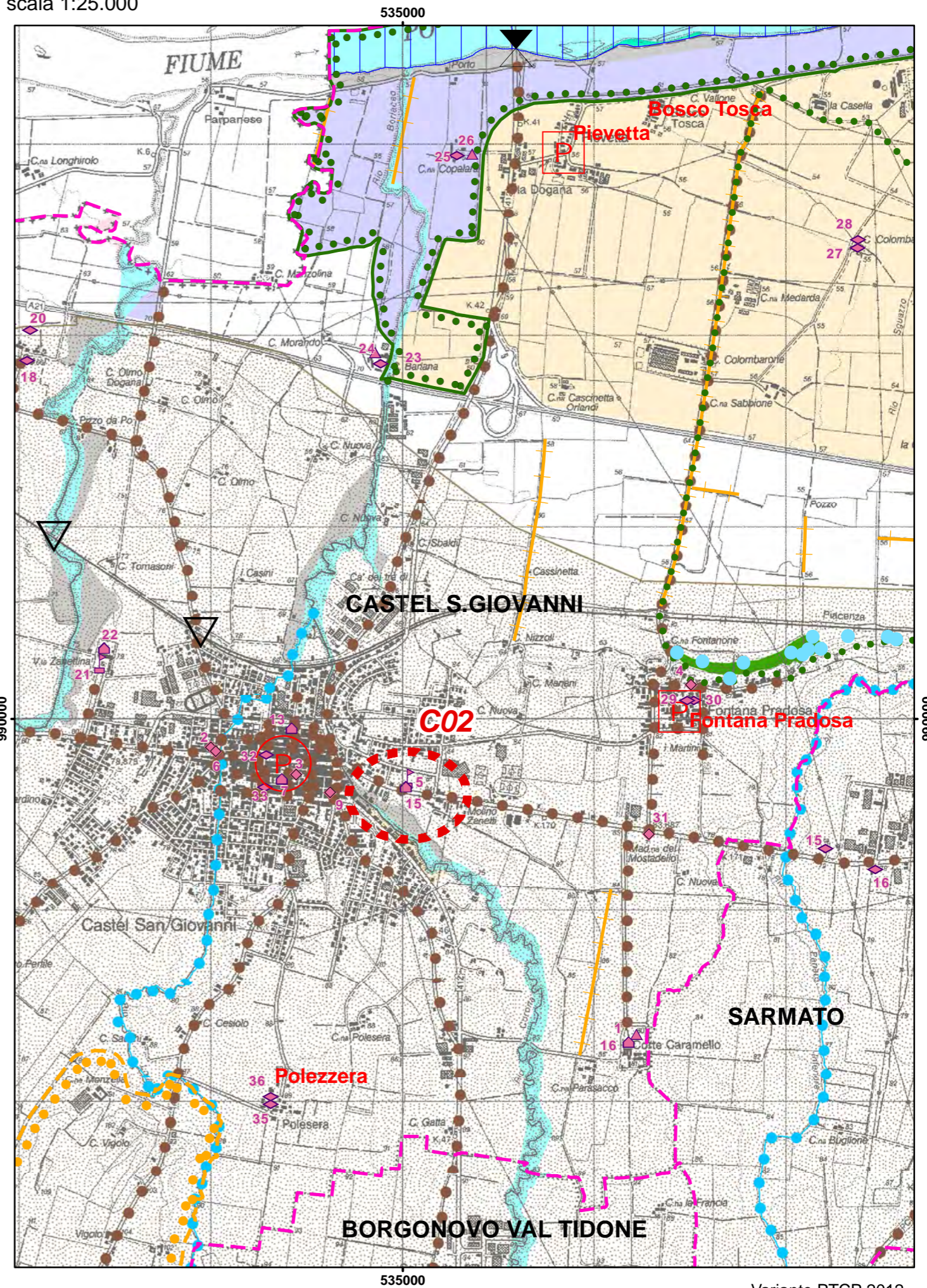
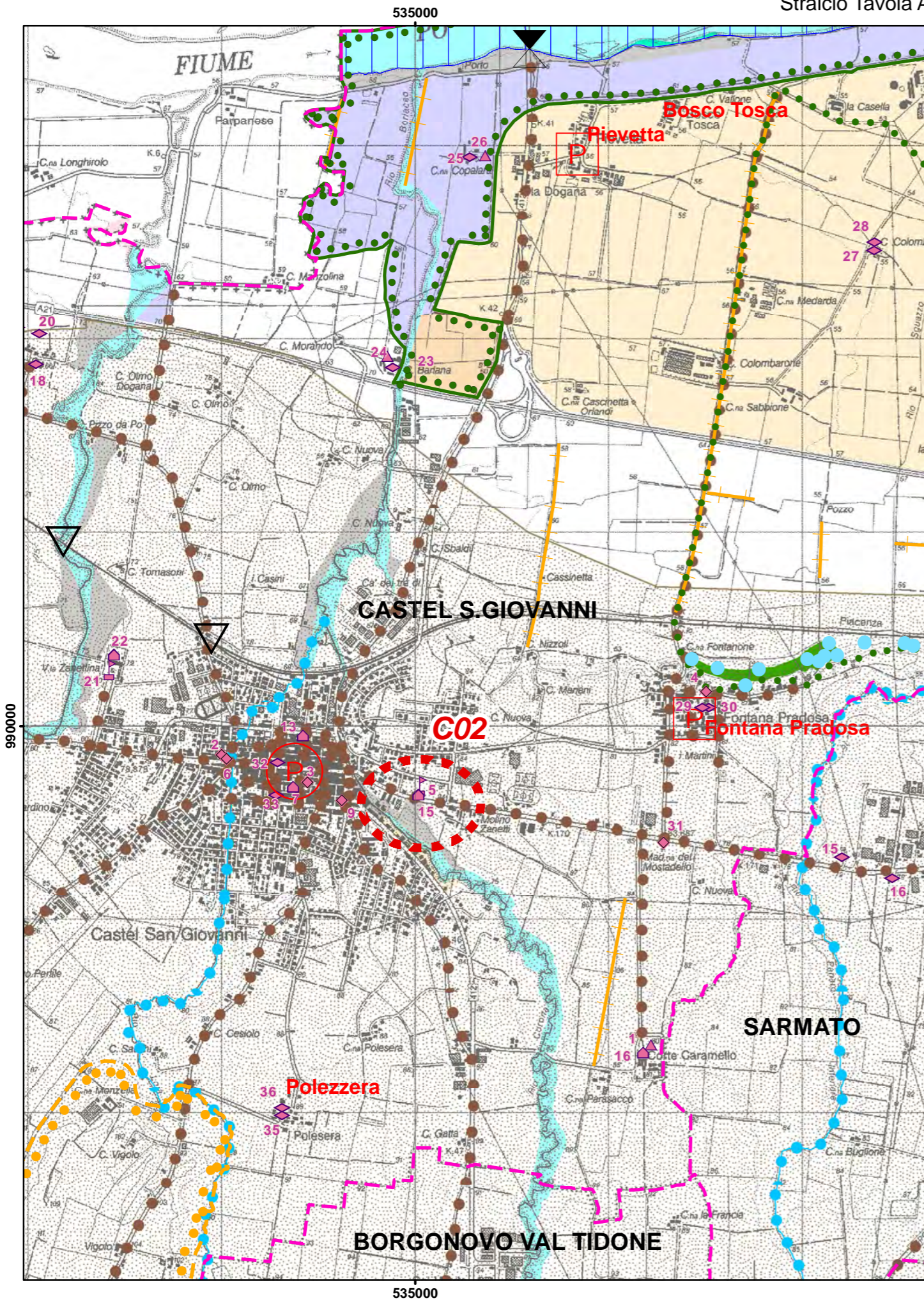
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

### ZONE UMIDE DI PREGIO

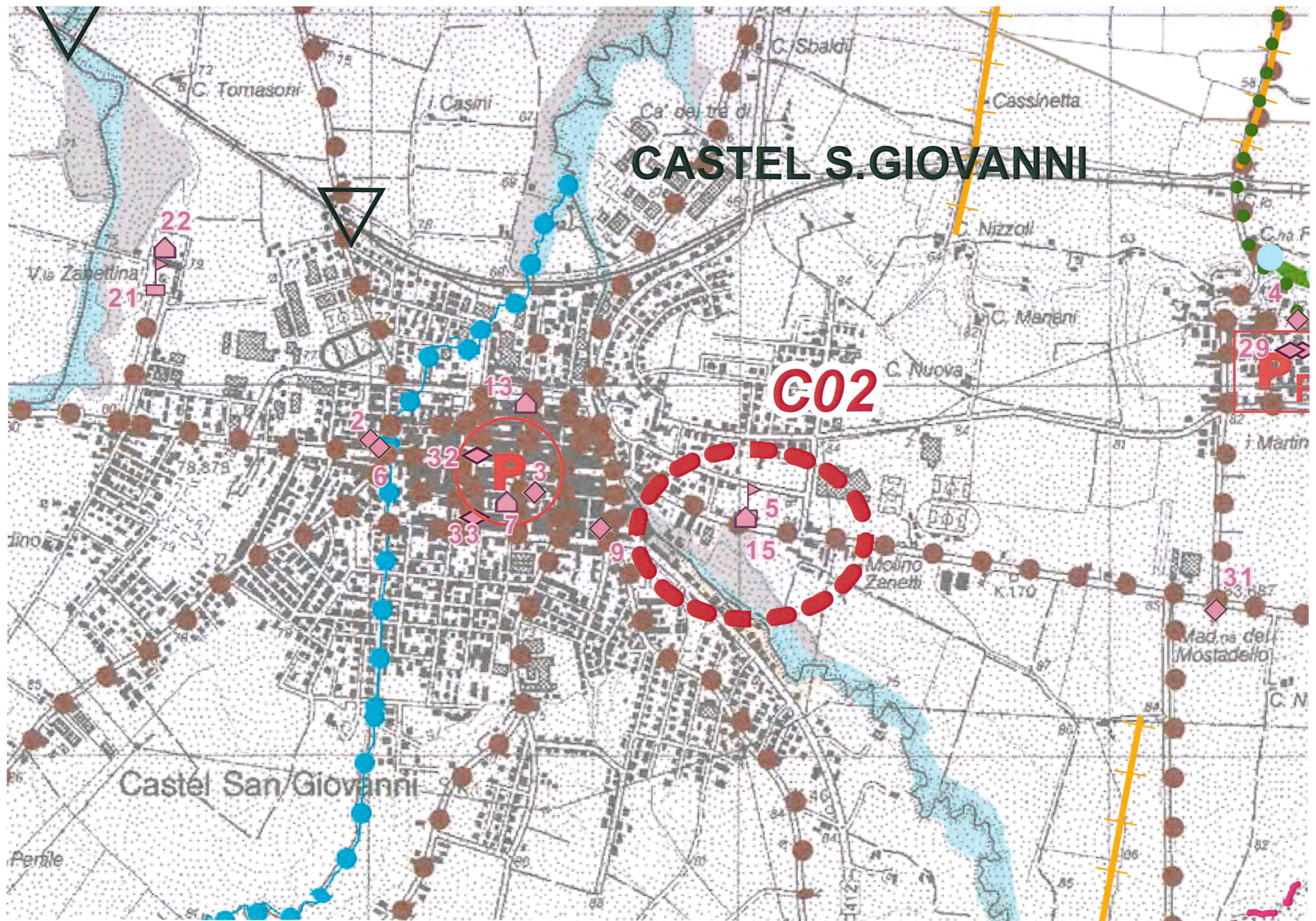
	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante



# CASTEL S. GIOVANNI



**CO2**

**P**

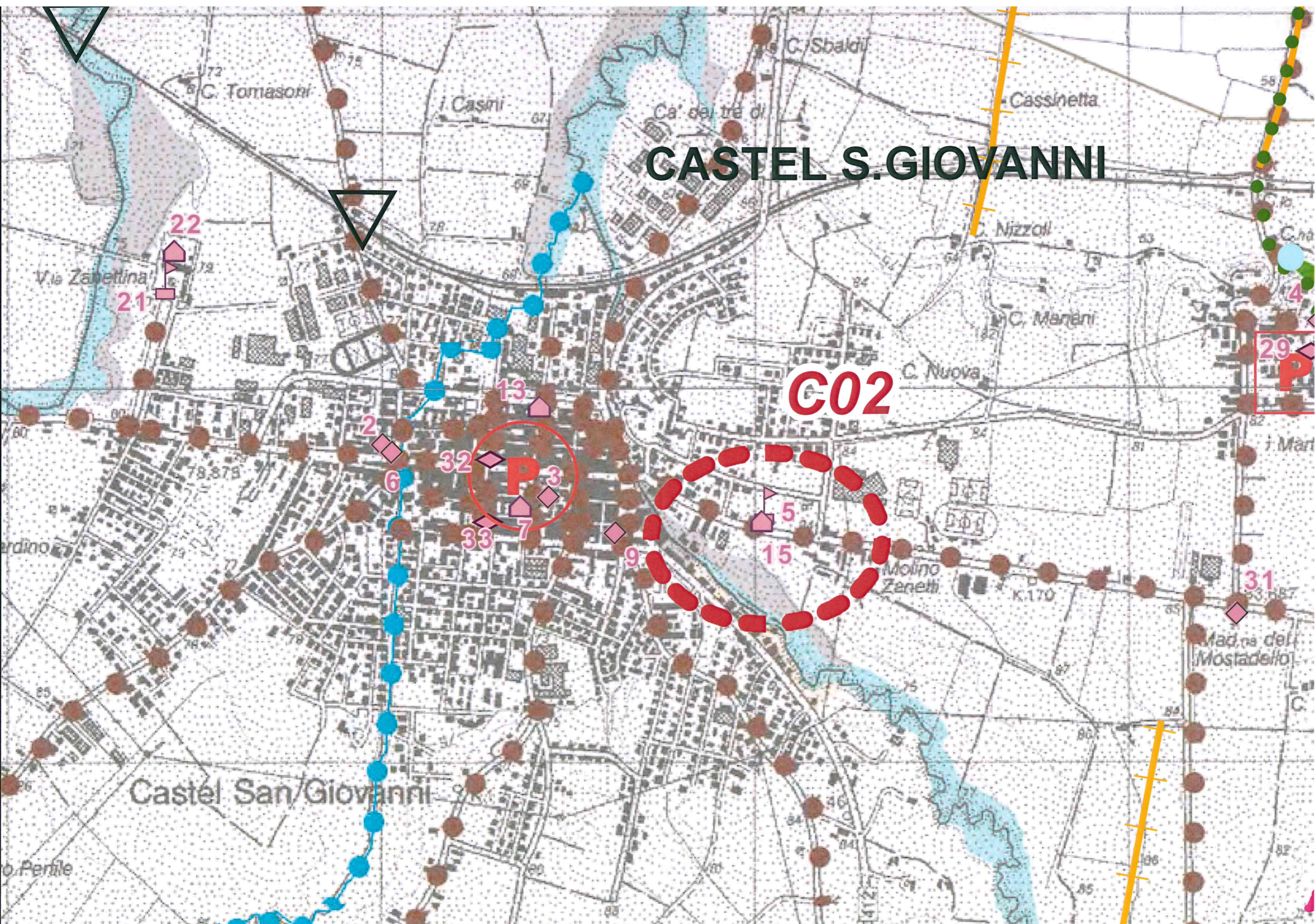
**P**  
**PF**

# CASTEL S. GIOVANNI

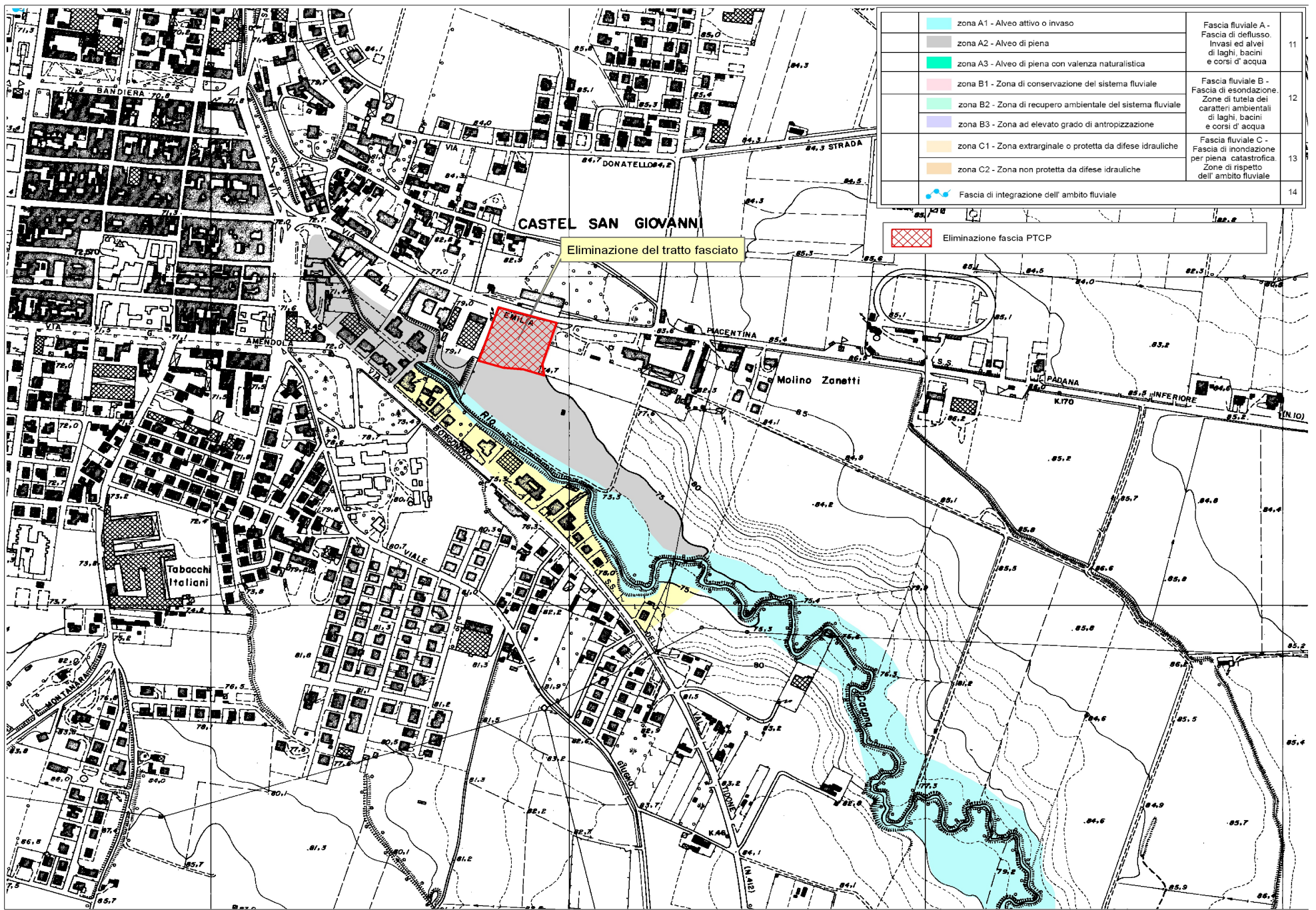
**G02**

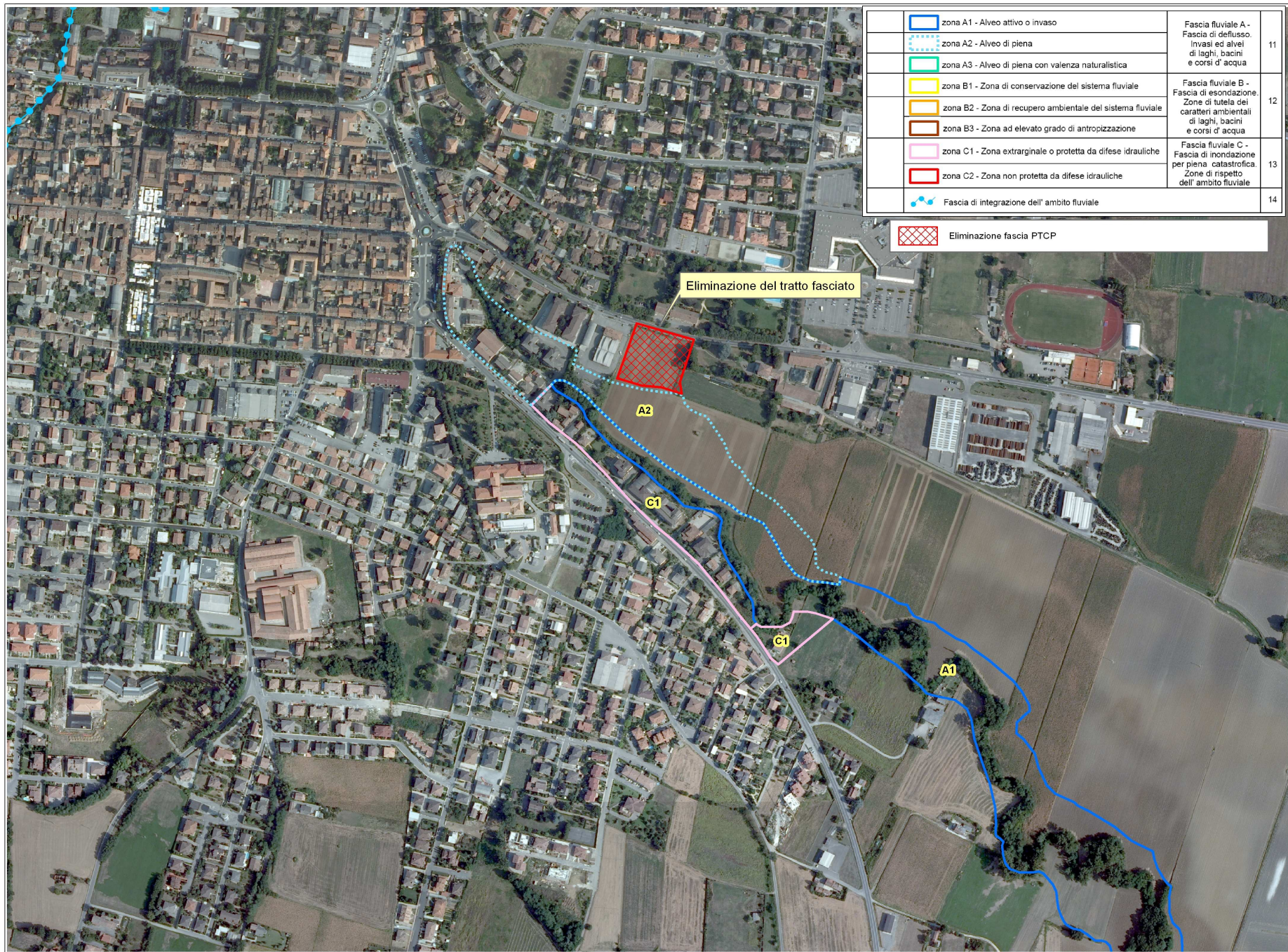
**P**

**29 P**



VARIANTE PTCP 2012 - INGRANDIMENTO 200% TAVOLA A.1.1 IN SCALA 1:25'000





**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_04 TIDONE-Tidone 1**

**Scheda n.2**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA**

C04 TIDONE\_Tidone1

**CORSO D'ACQUA:** Torrente Tidone

**BACINO IDROGRAFICO:** Tidone

**TRATTO INTERESSATO:** Tratto di circa 550 m, sponda destra

**COMUNE:** Pianello Val Tidone **LOCALITA':** Campazzo

**MODIFICA**

Eliminazione di un tratto di fascia A1 "Alveo attivo o invaso" e di un tratto di fascia A2 "Alveo di piena" in destra idrografica del T. Tidone, tutelati dalle disposizioni dell'art. 11 "Fascia A - Fascia di deflusso - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua". La modifica non interessa la destinazione urbanistica: Ambito urbano consolidato-Tessuto prevalentemente produttivo ad impianto unitario.

<b>ENTITA'</b>	<b>DELLA</b>	<b>MODIFICA</b>
5.298 mq.	per il tratto di fascia A1 e	2.061 mq. per il tratto di fascia A2.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. Al.4 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area è soggetta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera c:"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna". I nuovi interventi di trasformazione necessitano pertanto di autorizzazione paesaggistica.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

Il torrente Tidone presenta un alveotipo che tende nel tratto di interesse a passare da monocursale ad andamento sinuoso a pluricursale a canali intrecciati, con pendenza media dell'1%. Il terrazzo in destra idrografica sale progressivamente di quota, mentre in sinistra idrografica tende a degradare progressivamente verso valle. L'intervento eseguito in destra idrografica, per l'insediamento dell'area industriale, ha parzialmente modificato l'assetto morfologico del terrazzo alluvionale. E' stato infatti realizzato un piano terrazzato elevato di circa 1,5-2 m dal piano di campagna, difeso al piede

da un'opera in massi lungo il lato di monte e lato fiume, che occupa in parte l'alveo di piena del corso d'acqua. Tale intervento si colloca nell'ambito di alcuni interventi di sistemazione/stabilizzazione dell'alveo eseguiti dal Servizio Tecnico di Bacino della Regione.

#### **COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Con l'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI e pertanto, secondo l'art.8 della citata Intesa le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate tra i sottoscrittori. Coerentemente con questa disposizione le proposte di modifica sono state esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI nelle sedute del 27 febbraio 2013, 14 maggio 2013 e 11 marzo 2015. Sulla modifica C04 il tavolo si è espresso in senso favorevole

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

Gli esiti dell'analisi paesaggistica rivelano una forte pressione antropica sull'ambito, esercitata dalla presenza di attività di tipo industriale ricomprese nell'"Ambito urbano consolidato: Tessuto prevalentemente produttivo ad impianto unitario", come definito nel PSC vigente. Nell'area oggetto della modifica i caratteri naturalistico-ambientali dell'ecosistema fluviale risultano compromessi e la percezione visiva rivela una modellazione artificiale dell'assetto morfologico a seguito delle recenti opere idrauliche realizzate a difesa dell'attività presente. Pertanto considerato lo stato reale dei luoghi, si ritiene che l'assetto paesaggistico sia compatibile con la riduzione della fascia di tutela. All'interno dell'area in esame non ricade alcun manufatto storico-architettonico sottoposto a tutela.

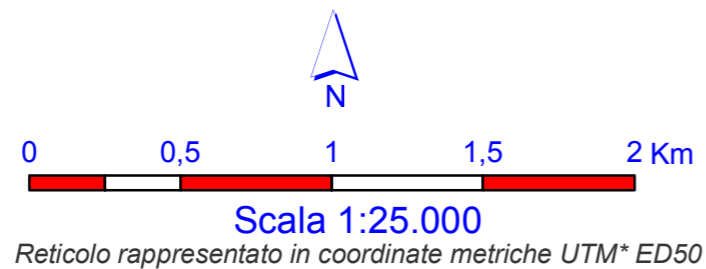
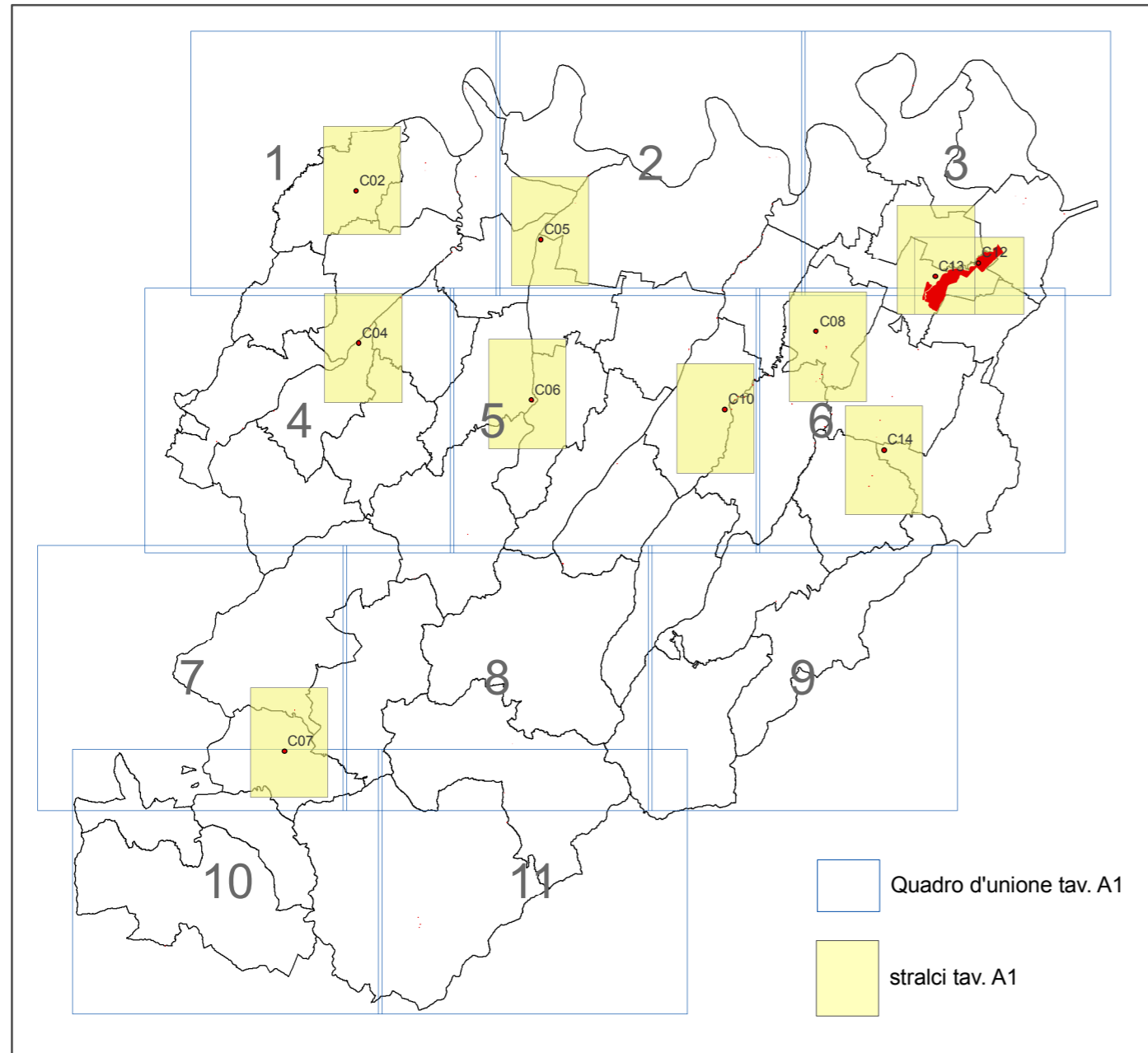
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24		
	Tessuto agglomerato				
	Tessuto non agglomerato				
<b>A</b>	Alterato			<b>P</b> Parzialmente alterato	<b>N</b> Non alterato
	Nucleo principale				
	Nucleo secondario				



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25		
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )				
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )				
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )				
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )				
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )				
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )				
<b>8</b> 	Architettura geologica				
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura	Viabilità storica	26		
	Percorso consolidato				
	Tracce di percorso	Viabilità storica	27		
	Ponte				Guado
	Viabilità panoramica		28		


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

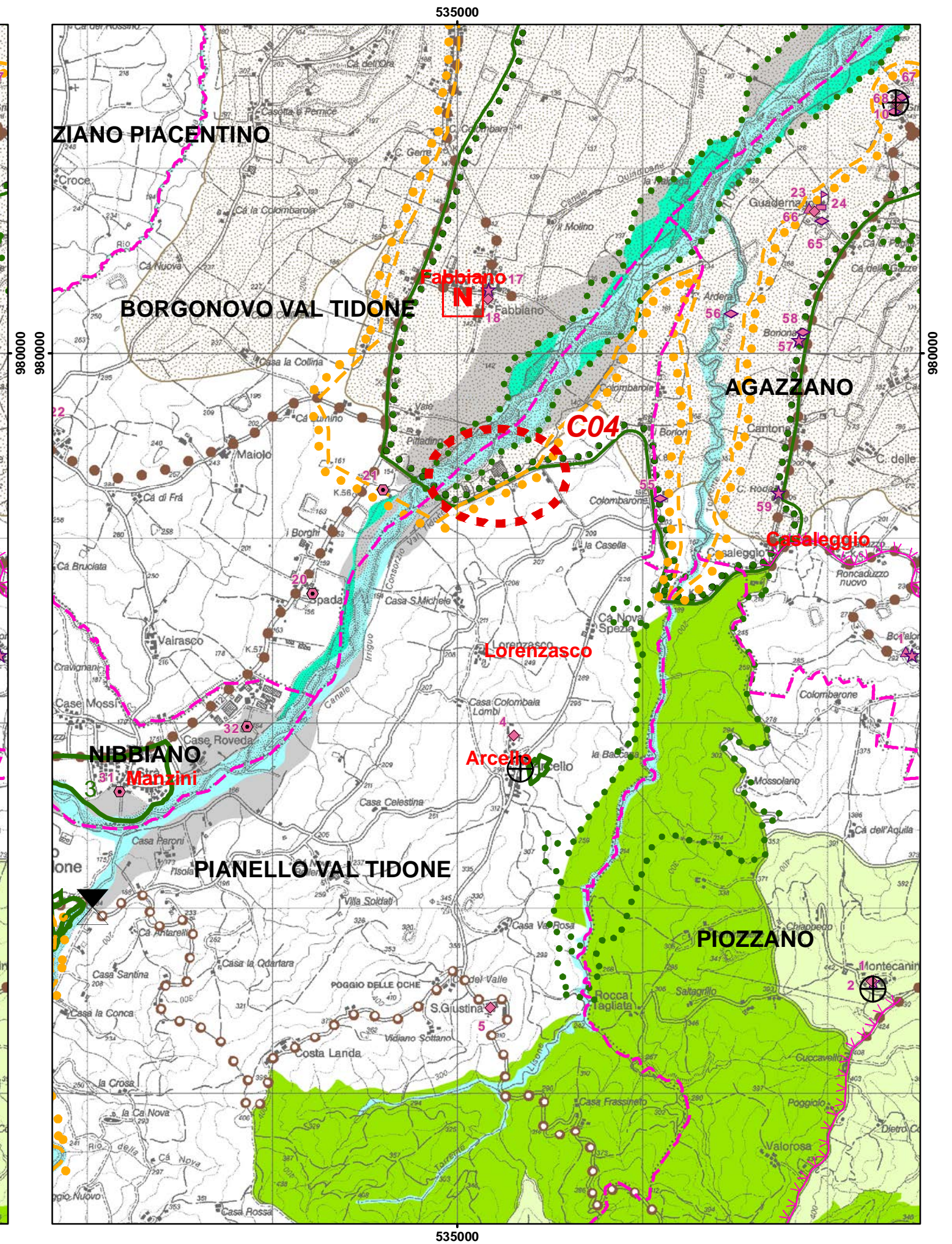
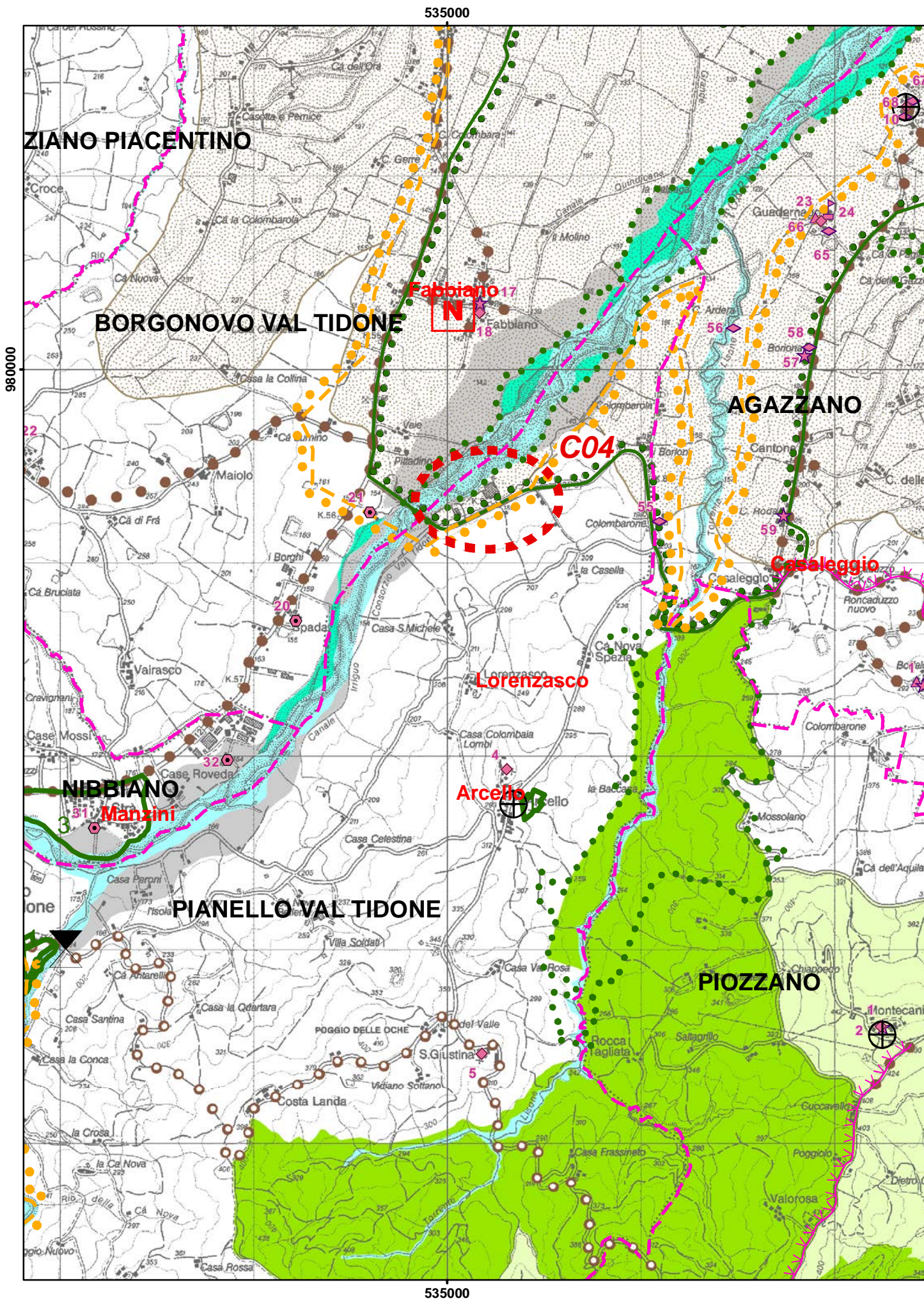
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

### ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante



**ONOVO VAL TIDONE**

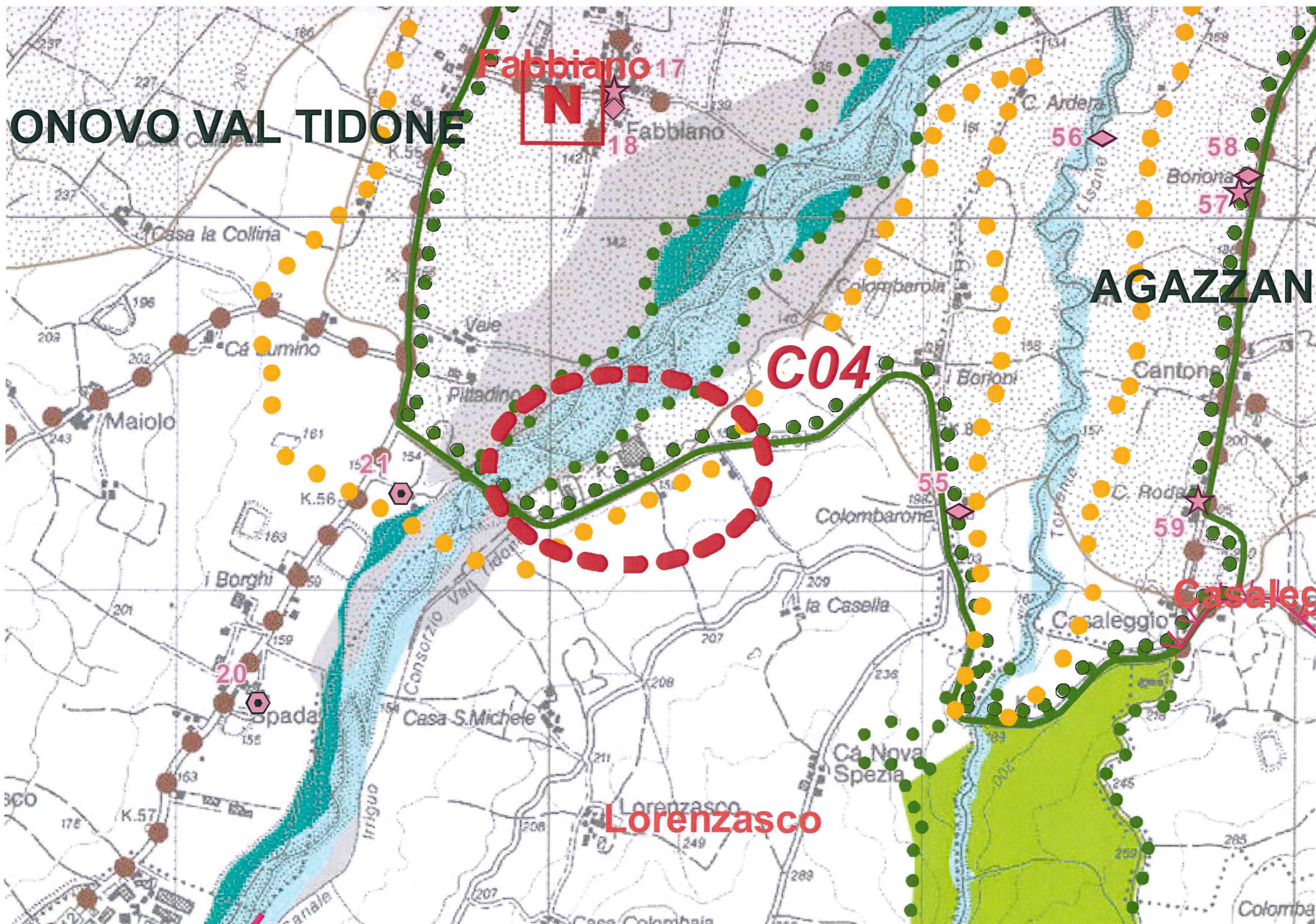
**Fabbiano 17**  
**N**  
**18**

**AGAZZAN**

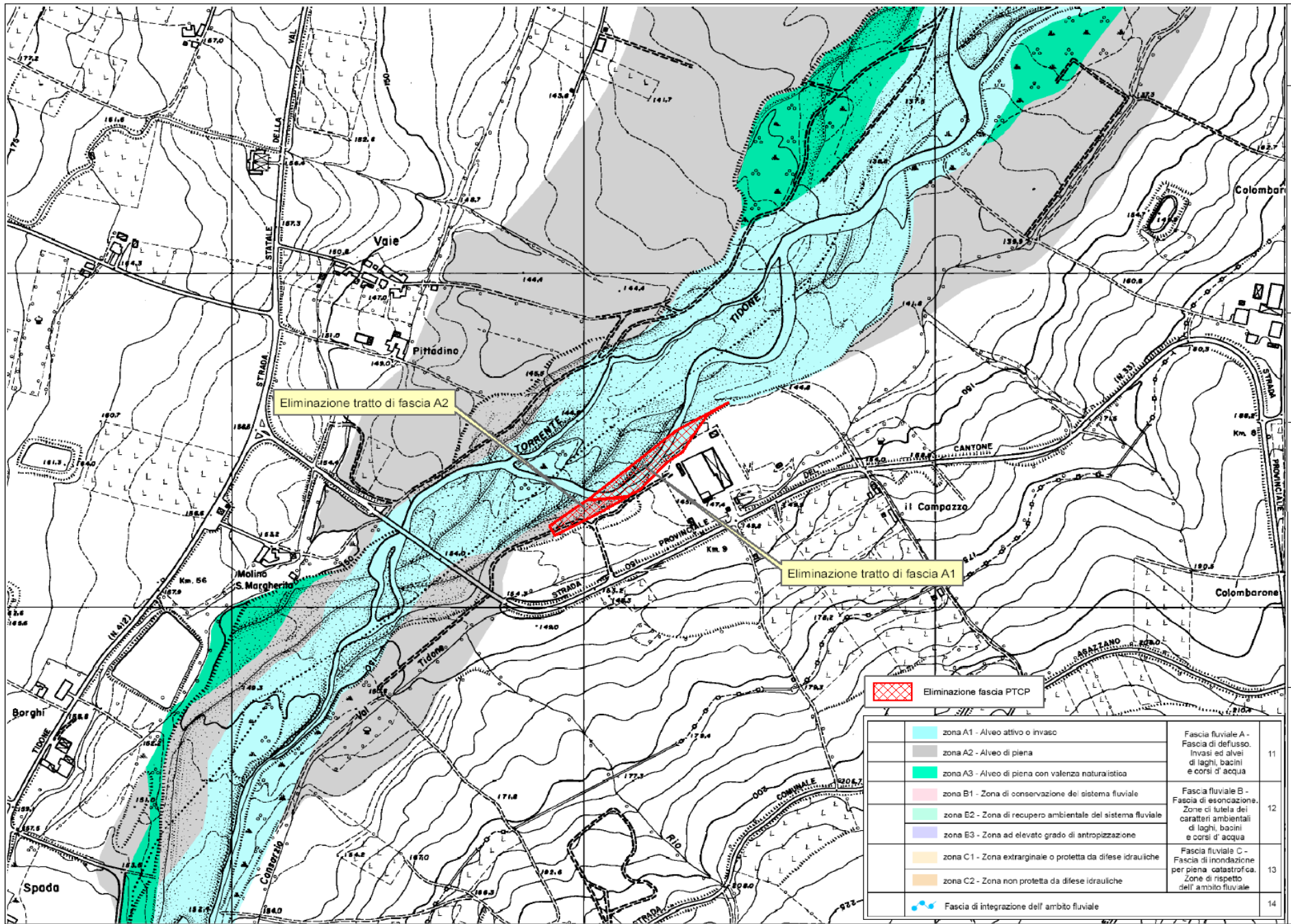
**C04**

**Casaleg**

**Lorenzasco**

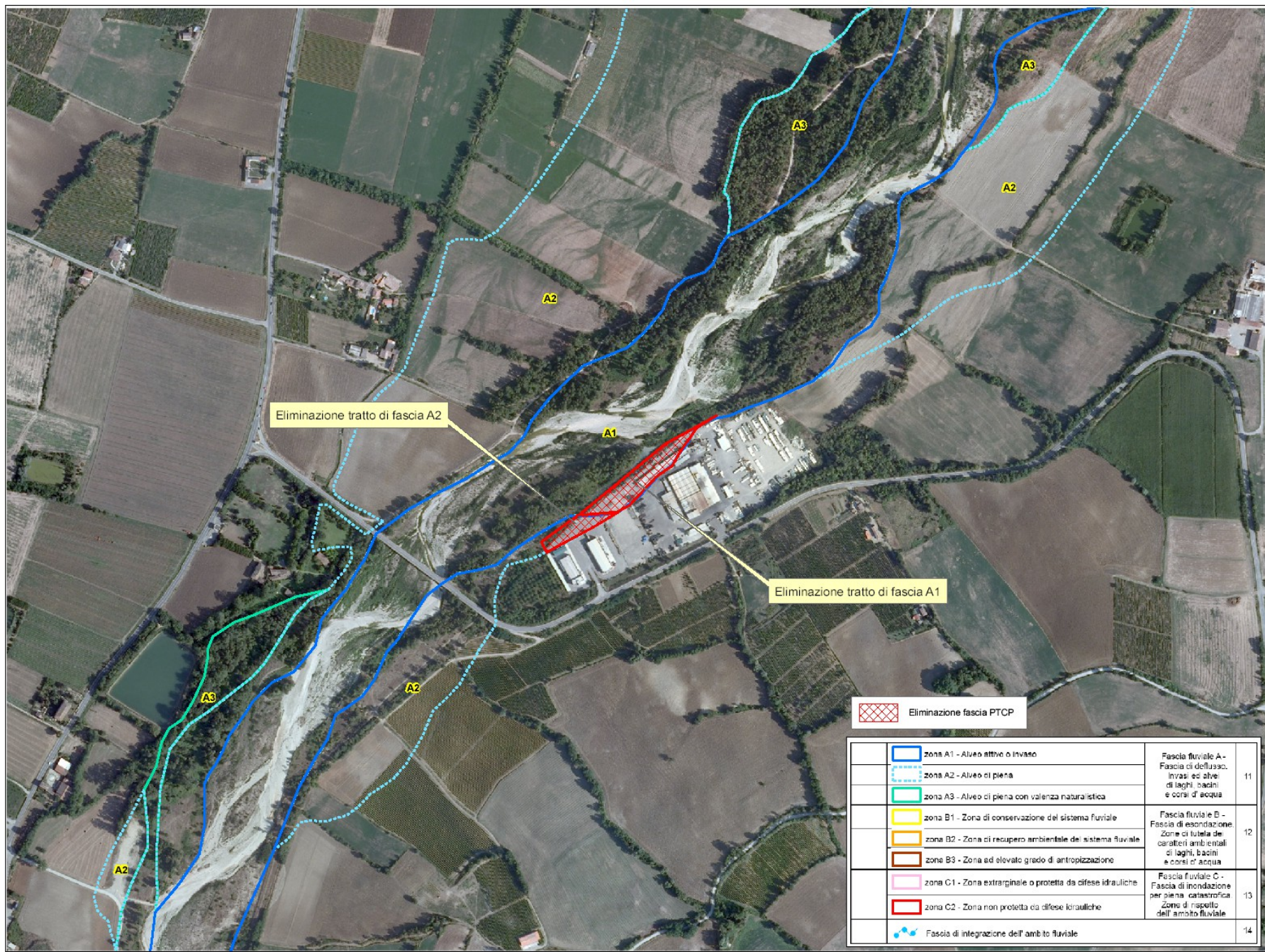






	Eliminazione fascia PTCP	
	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
	zona A2 - Alveo di piena	
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica	
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esonazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale	
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione	
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche	
	Fascia di integrazione dell'ambito fluviale	





**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_05 TREBBIA-Trebbia 1**

**Scheda n.3**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA**

C05 TREBBIA\_Trebbia1

**CORSO D'ACQUA:** Fiume Trebbia

**BACINO IDROGRAFICO:** Trebbia

**TRATTO INTERESSATO:** Tratto di circa 600 m, sponda destra

**COMUNE: Gossolengo LOCALITA': Case di Trebbia**

**MODIFICA**

Riclassificazione da zona B2 "Zona di recupero ambientale del sistema fluviale" appartenente alla fascia fluviale B "Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" a zona C2 "Zona non protetta da difese idrauliche" appartenente alla fascia fluviale C "fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale" in destra idrografica del Fiume Trebbia.

Nelle Norme del PTCP la fascia B è disciplinata dall'art. 12 e la fascia C dall'art. 13, entrambe sono inoltre disciplinate dall'art. 10.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

La modifica interessa un'area di 10.939 mq circa in sponda destra lungo un tratto di circa 600 m.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. A1.2 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area è soggetta alle disposizioni di tutela del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera f (parchi e riserve nazionali e regionali). I nuovi interventi di trasformazione necessitano pertanto di autorizzazione paesaggistica.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

L'alveotipo del fiume Trebbia si presenta unicursale sinuoso con una pendenza media dello 0,3%. L'ampiezza dell'alveo a piene rive è di circa 400 m. Il canale attivo tende a divagare alternativamente da una sponda all'altra. La corrente è attualmente in battuta sulla sponda destra in prossimità dell'impianto di trattamenti inerti, interessando la strada sterrata di trasporto dei materiali, realizzata per accedere direttamente agli impianti di trattamento. Il sistema difensivo è caratterizzato, circa 800 m a monte dell'area, da due difese trasversali in gabbioni, in stato di dissesto generalizzato, a protezione rispettivamente della sponda destra e sinistra. L'area oggetto di modifica è

posizionata in prossimità dell'alveo a piene rive (a circa 50 m di distanza) ed è in gran parte interessata dai livelli idrici della piena duecentennale.

#### **COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Con l'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI e pertanto, secondo l'art.8 della citata Intesa le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate tra i sottoscrittori. Coerentemente con questa disposizione le proposte di modifica sono state esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI nelle sedute del 27 febbraio 2013, 14 maggio 2013 e 11 marzo 2015. Sulla modifica CO5 il Tavolo si è espresso in senso favorevole.

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area è soggetta a pressione antropica fortemente caratterizzata dalla presenza di attività estrattive e relativi impianti, dove risultano carenti e critiche le connessioni con il sistema fluviale, peraltro interessato da emergenze naturalistiche protette. Tali criticità risultano comunque superabili sulla base delle disposizioni normative di settore e delle previsioni della pianificazione attuativa comunale che si prefiggono di garantire la restituzione delle aree, al termine dell'attività produttiva attualmente presente, alle condizioni di naturalità tipiche delle zone fluviali, nonché all'uso agricolo e/o ad eventuali usi compatibili previsti dal Parco del Trebbia. L'area è infatti posizionata in adiacenza al SIC-ZPS individuato a ridosso dell'alveo del fiume Trebbia ed inoltre risulta ricompresa all'interno del perimetro del Parco regionale fluviale del fiume Trebbia. Inoltre, all'interno dell'area in esame non ricade alcun manufatto storico-architettonico sottoposto a tutela.

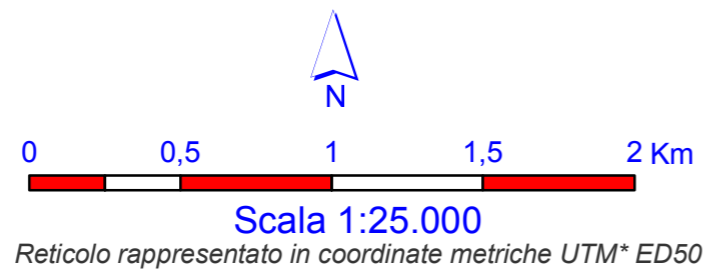
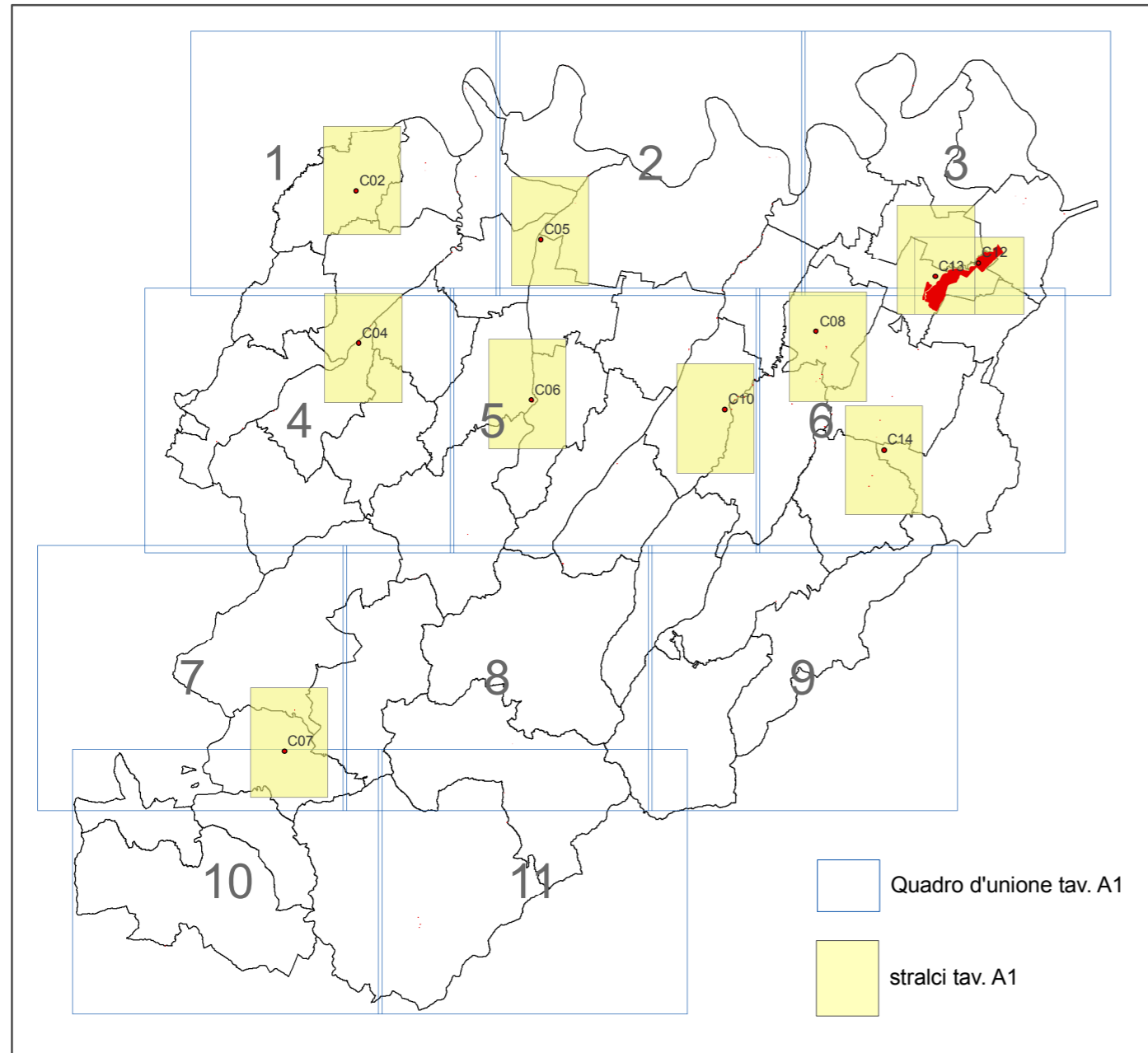
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24		
	Tessuto agglomerato				
	Tessuto non agglomerato				
<b>A</b>	Alterato			<b>P</b> Parzialmente alterato	<b>N</b> Non alterato
	Nucleo principale				
	Nucleo secondario				



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25		
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )				
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )				
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )				
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )				
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )				
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )				
<b>8</b> 	Architettura geologica				
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura	Viabilità storica	26		
	Percorso consolidato				
	Tracce di percorso	Viabilità storica	27		
	Ponte				Guado
	Viabilità panoramica		28		


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

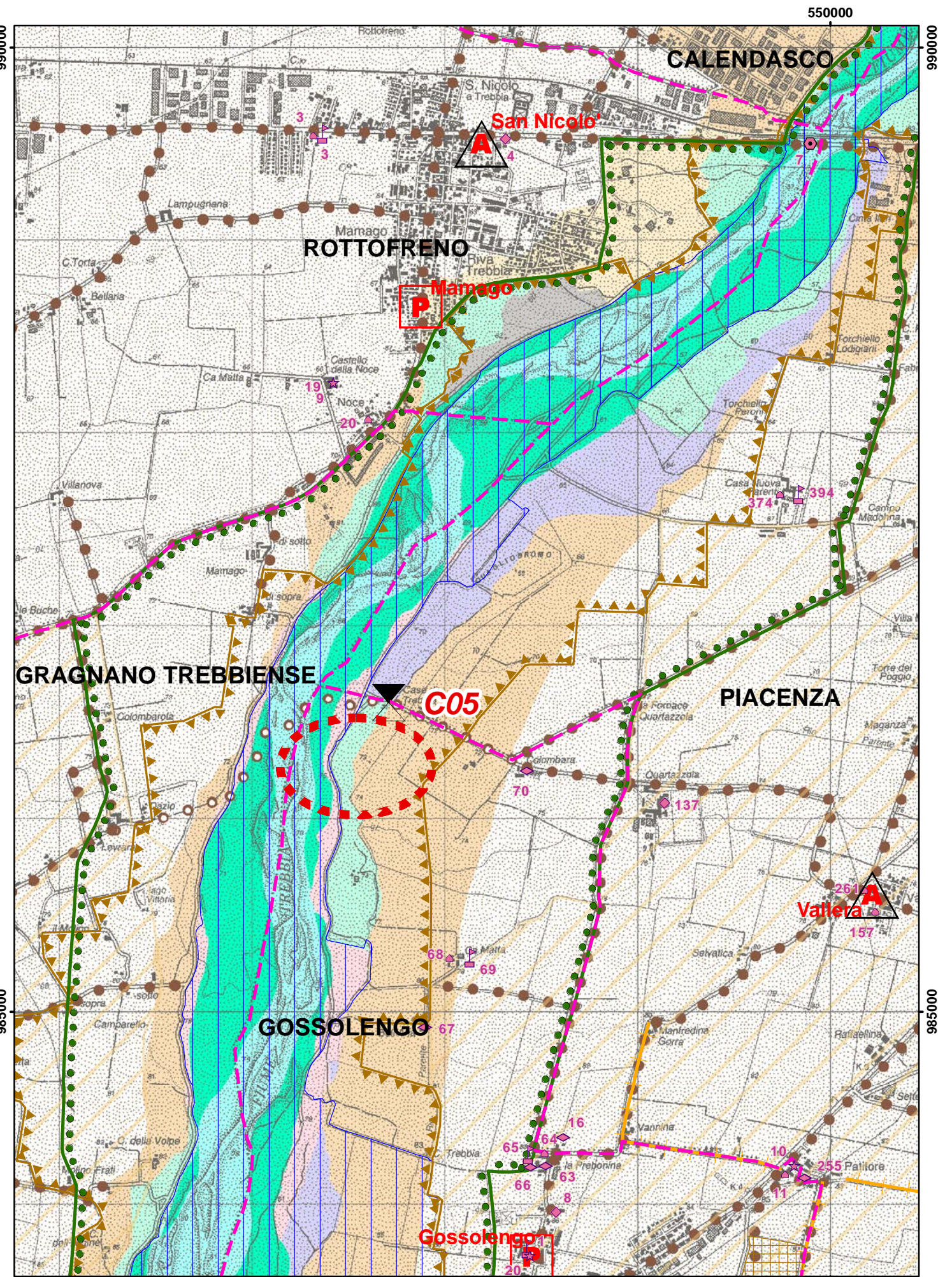
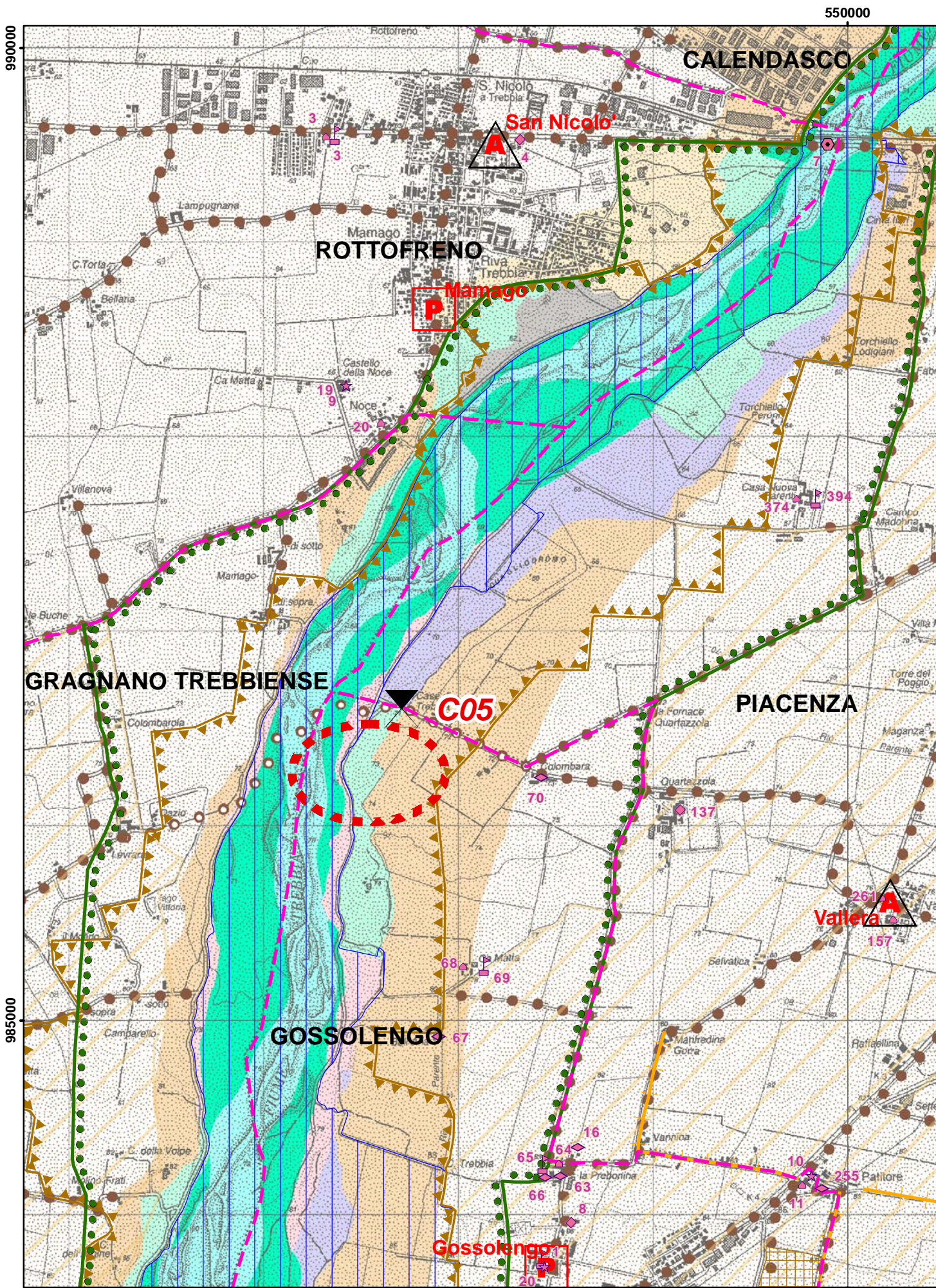
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

### ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

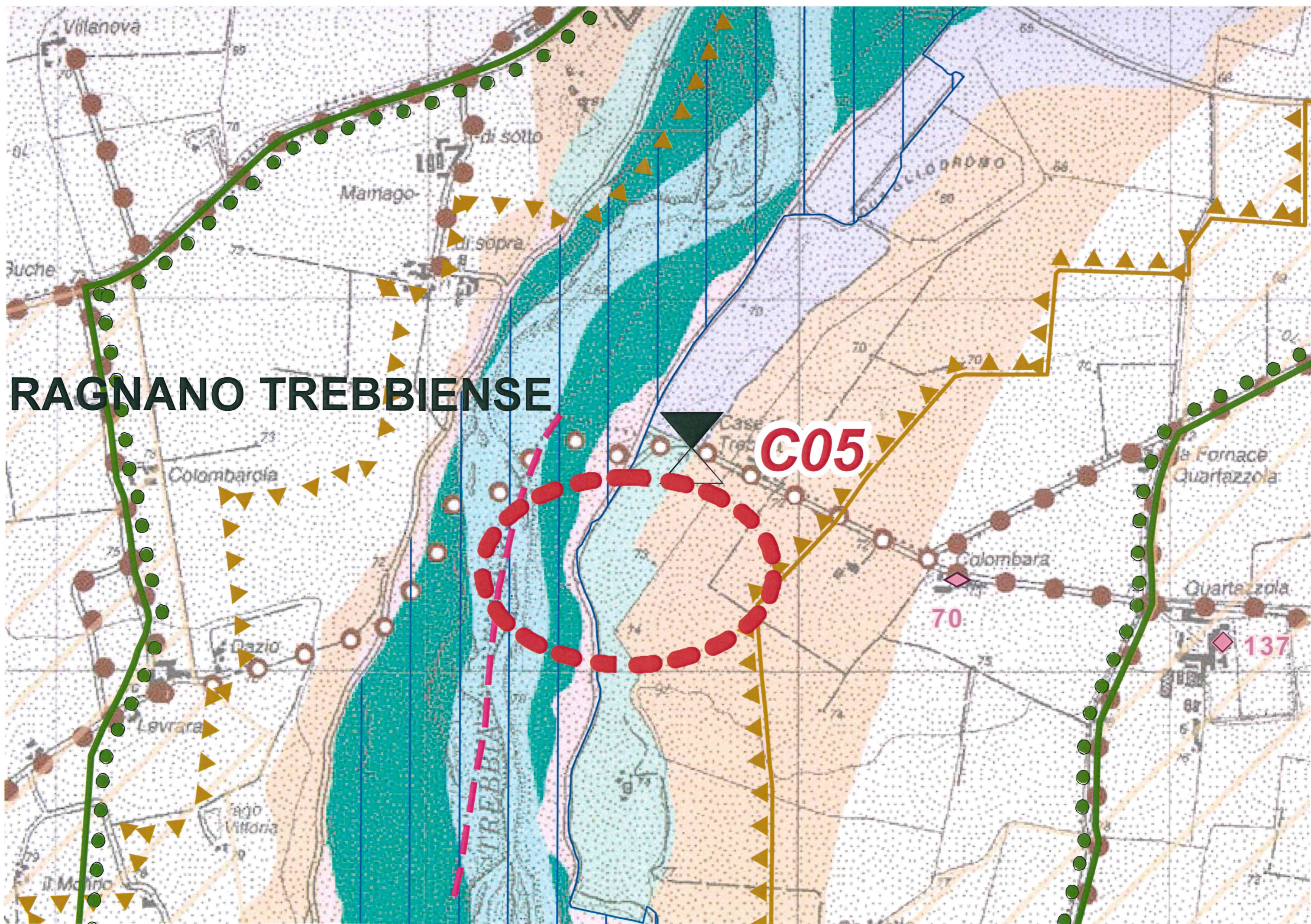
 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante



# RAGNANO TREBBIENSE

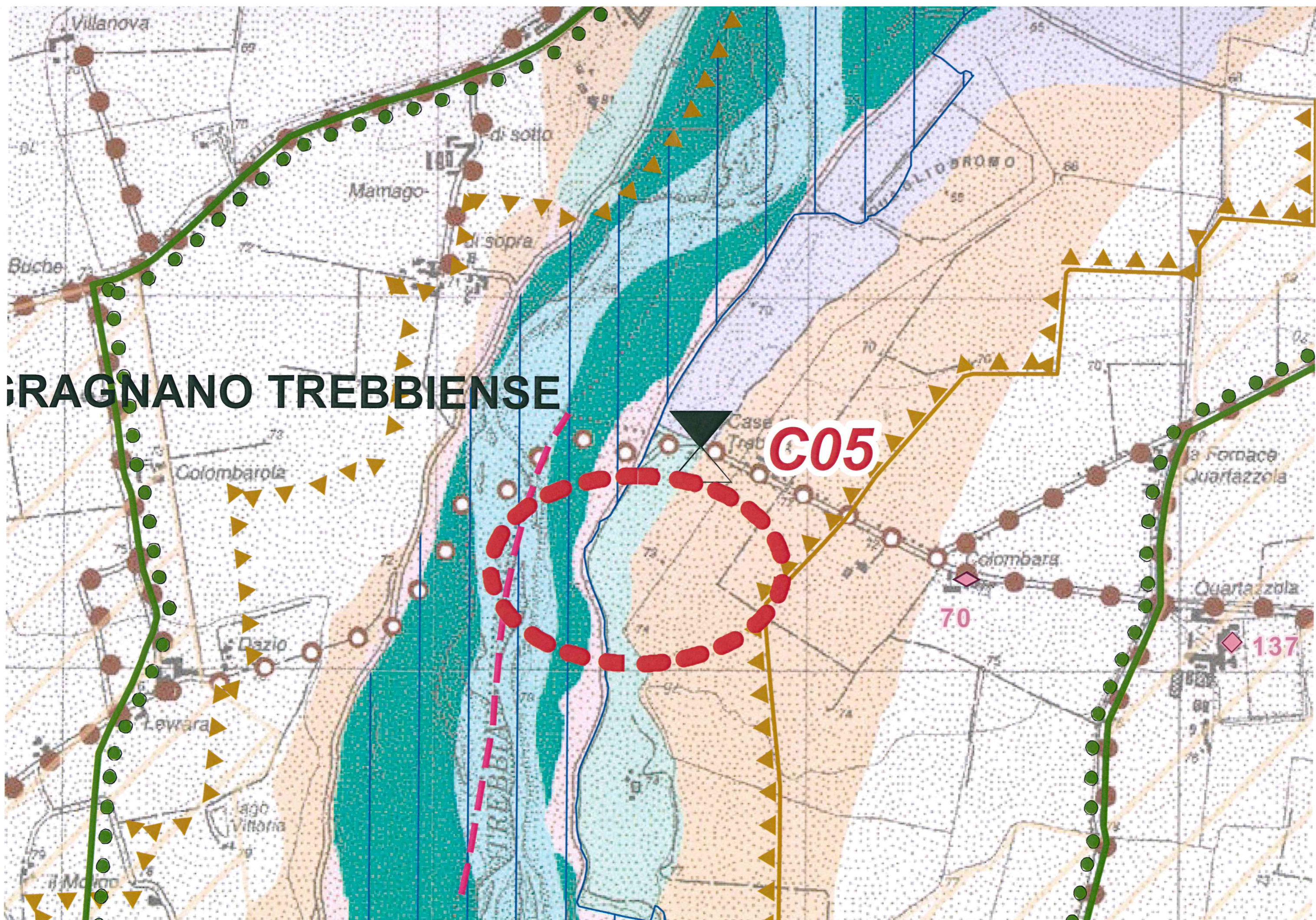
**C05**

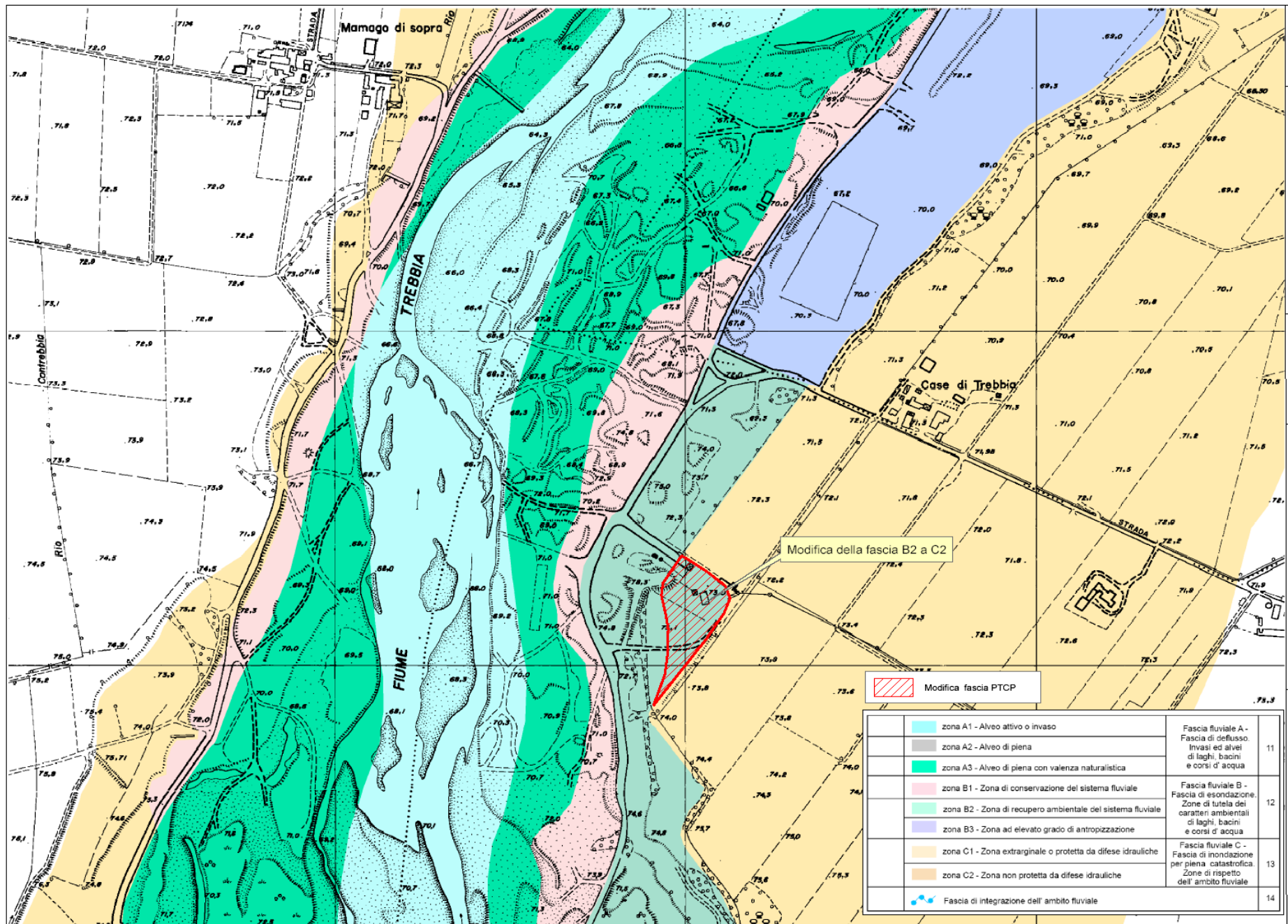


PTCP 2007 VIGENTE - INGRANDIMENTO 200% TAVOLA A1.2 IN SCALA 1:25'000

# IRAGNANO TREBBIENSE

**C05**














INDIVIDUAZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA SU BASE CARTOGRAFICA

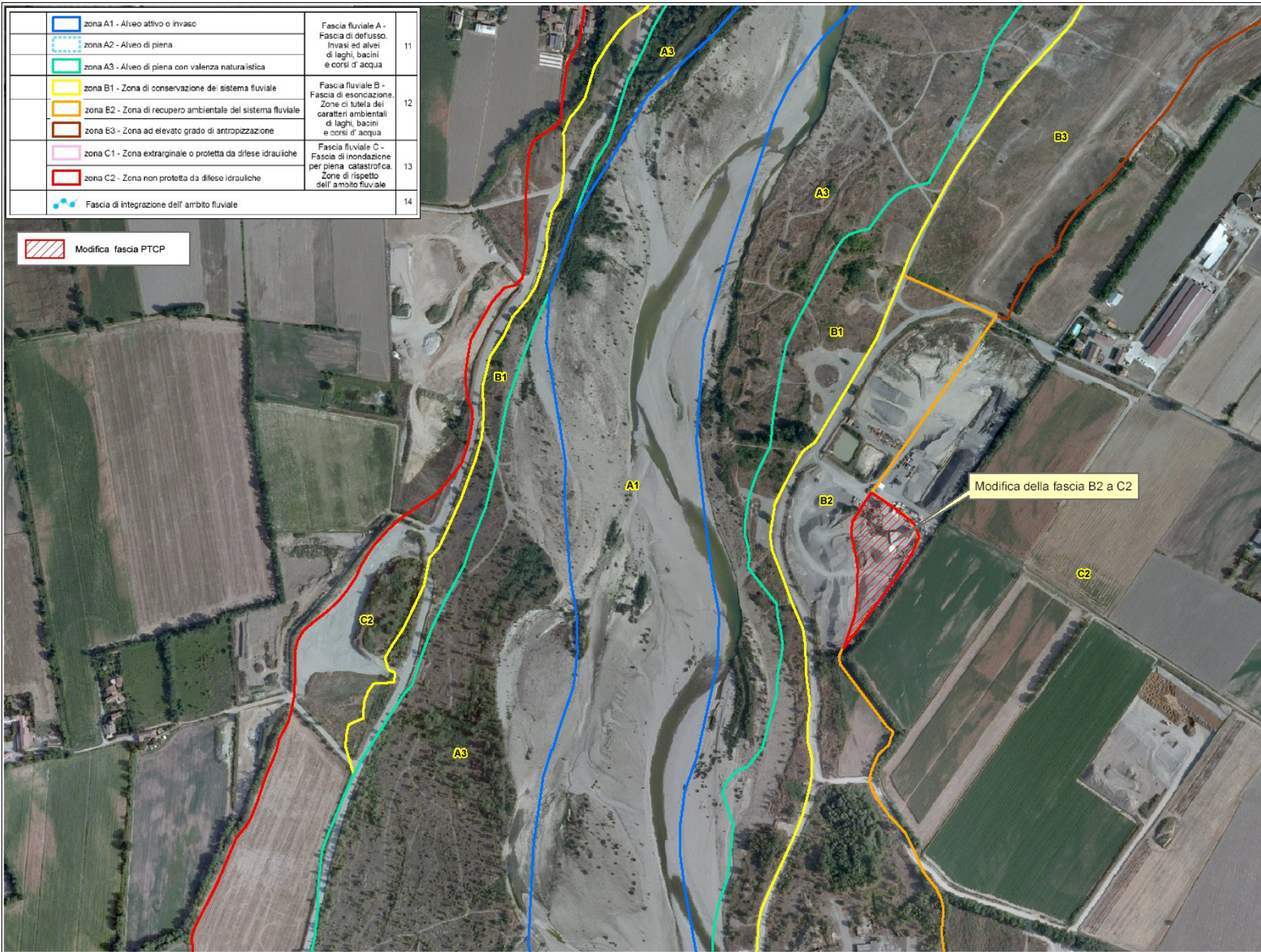
Comune di Gossolengo -  
loc. Case di Trebbia

MODIFICA\_ID: TREBBIA Trebbia 1



	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esoncazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	12
	zona E2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona E3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell'ambito fluviale		14

 Modifica fascia PTCP



INDIVIDUAZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA SU ORTOFOTO

Comune di Gossolengo -  
loc. Case di Trebbia

MODIFICA\_ID: TREBBIA Trebbia 1



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_06 TREBBIA-Trebbia 2**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA**

C06 TREBBIA-Trebbia2

**CORSO D'ACQUA:** Fiume Trebbia

**BACINO IDROGRAFICO:** Trebbia

**COMUNE:** Gazzola **LOCALITA':** Pizzilgherra

**MODIFICA**

Riduzione di un'area classificata zona B3 "Zona ad elevato grado di antropizzazione" in sinistra idrografica del fiume Trebbia. L'area era disciplinata dalle disposizioni dell'art. 12 "Fascia B - Fascia di esondazione - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" delle Norme del PTCP.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

L'estensione dell'area interessata è di circa 18.870 mq lungo un tratto di circa 600 m in sinistra idrografica del fiume Trebbia.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. A1.5 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale.

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area è soggetta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142, "Aree tutelate per legge" comma 1, lettera f (parchi e riserve nazionali e regionali). Ai sensi dell'art. 146 del Decreto i nuovi interventi di trasformazione necessitano pertanto di autorizzazione paesaggistica.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

L'alveotipo del fiume Trebbia in questo tratto tende a passare da monocursale e pluricursale a canali intrecciati, con una pendenza media dello 0,3%. A partire dalla località Croara, il corso d'acqua fa un'ampia ansa verso destra fino a raggiungere il promontorio di Pizzilgherra. L'ampiezza media dell'alveo è di circa 160 m e raggiunge successivamente 250 m circa nell'area golenale destra a monte di Pizzilgherra.

L'azione della corrente durante gli eventi di piena tende a coinvolgere nel primo tratto curvilineo la sponda sinistra, per poi dirigersi all'altezza del promontorio di Pizzilgherra verso la sponda destra. L'assetto del sistema difensivo ha condizionato nel tempo l'evoluzione morfologica dell'ambito fluviale. Lungo la sponda sinistra, è presente una difesa longitudinale in massi di circa 1.800 m di lunghezza a protezione della scarpata del terrazzo fluviale. Il promontorio di Pizzilgherra è difeso da una vecchia scogliera in massi, mentre a valle, in località Croara Vecchia, è stata realizzata

di recente una serie di pennelli per limitare i fenomeni erosivi della sponda sinistra.

#### **COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Con l'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI e pertanto, secondo l'art.8 della citata Intesa le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate tra i sottoscrittori. Coerentemente con questa disposizione le proposte di modifica sono state esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI nelle sedute del 27 febbraio 2013, 14 maggio 2013 e 11 marzo 2015. Sulla modifica C06 il Tavolo si è espresso in senso favorevole.

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area in sponda sinistra per la quale si propone l'eliminazione del tratto fasciato B3 è in adiacenza al SIC/ZPS del fiume Trebbia rientrando nell'ambito del "Parco regionale fluviale del Trebbia".

L'analisi paesaggistica rivela un ambito soggetto ad elevato grado di antropizzazione, caratterizzato dalla presenza di insediamenti residenziali e turistici che, se pur inseriti in un contesto fluviale tipico e protetto, risultano comunque paesaggisticamente non connessi a tale sistema. In particolare, in aderenza alla zona d'alveo è presente un vasto settore a sud a campo da golf e un tessuto residenziale discontinuo frutto di una modellazione artificiale del territorio.

All'interno delle aree in esame non ricadono manufatti storico-architettonici sottoposti a tutela.

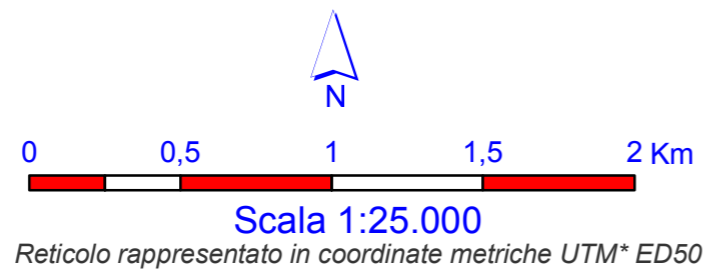
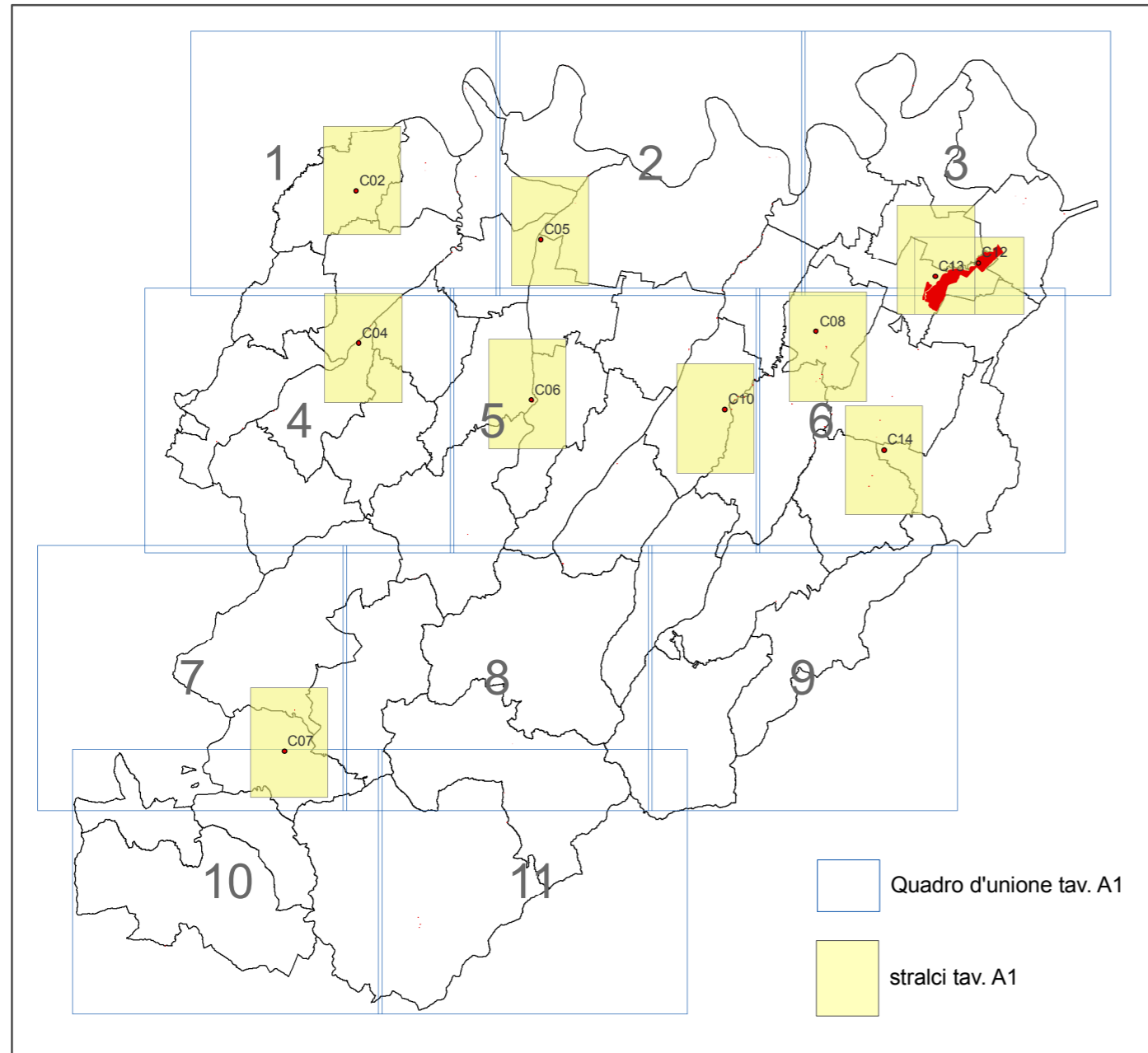
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
<b>A</b> <b>P</b> <b>N</b>	Alterato Parzialmente alterato Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25			
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )					
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )					
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )					
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )					
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )					
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )					
<b>8</b> 	Architettura geologica	Viabilità storica	26			
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura					
	Percorso consolidato					
	Tracce di percorso					
	Ponte		Guado		Valico-passo	27
	Viabilità panoramica				28	


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

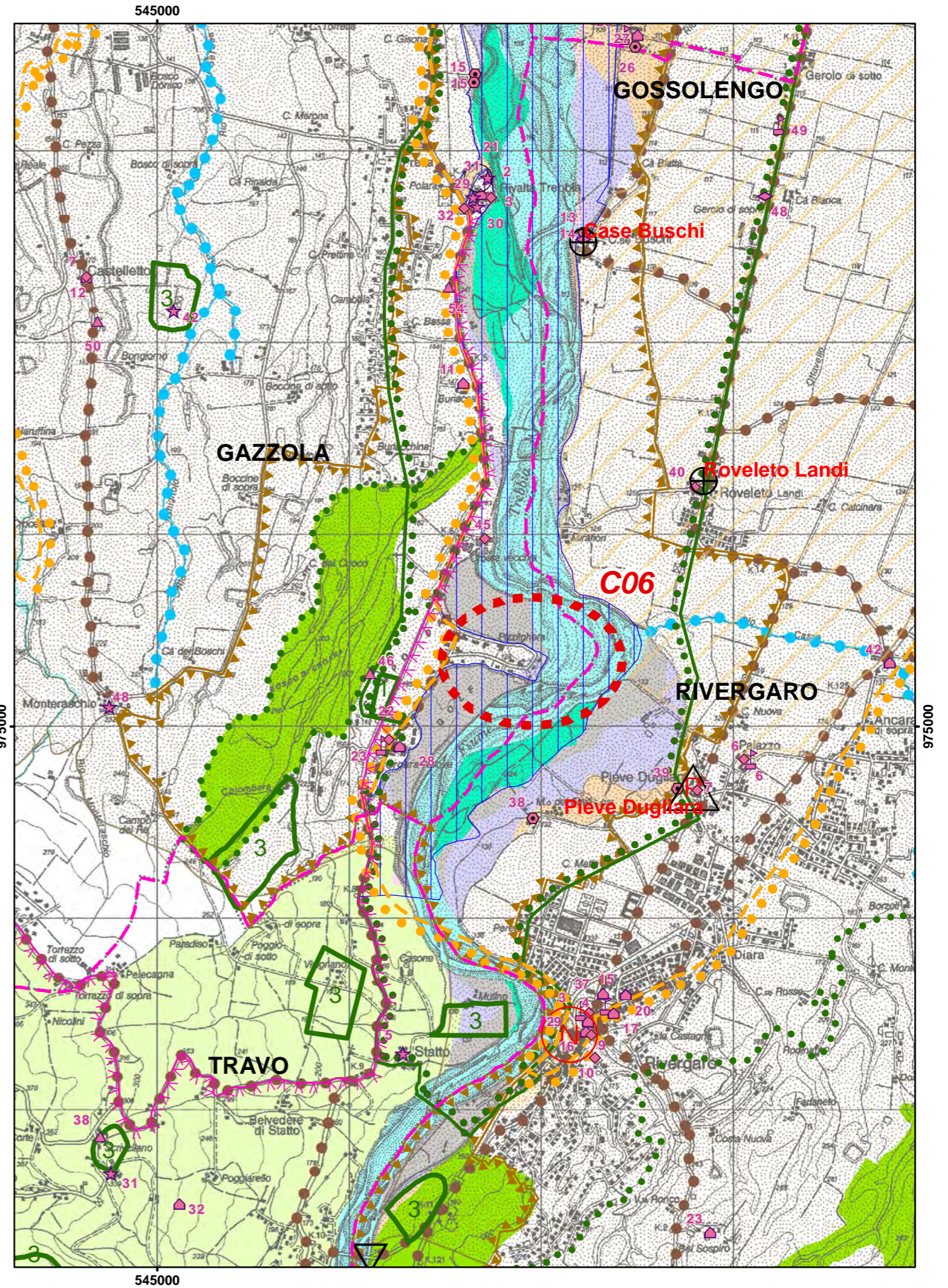
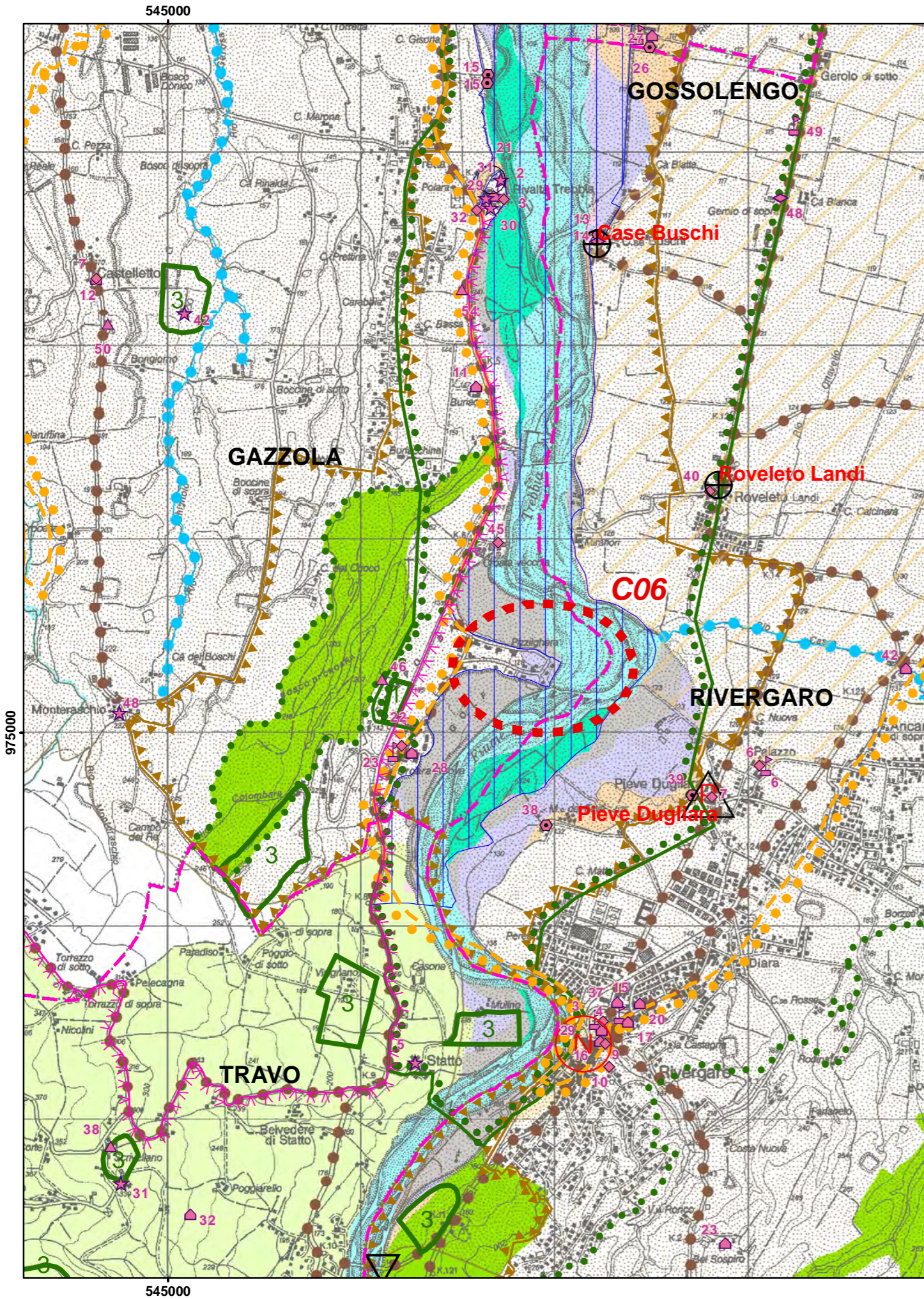
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

### ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante



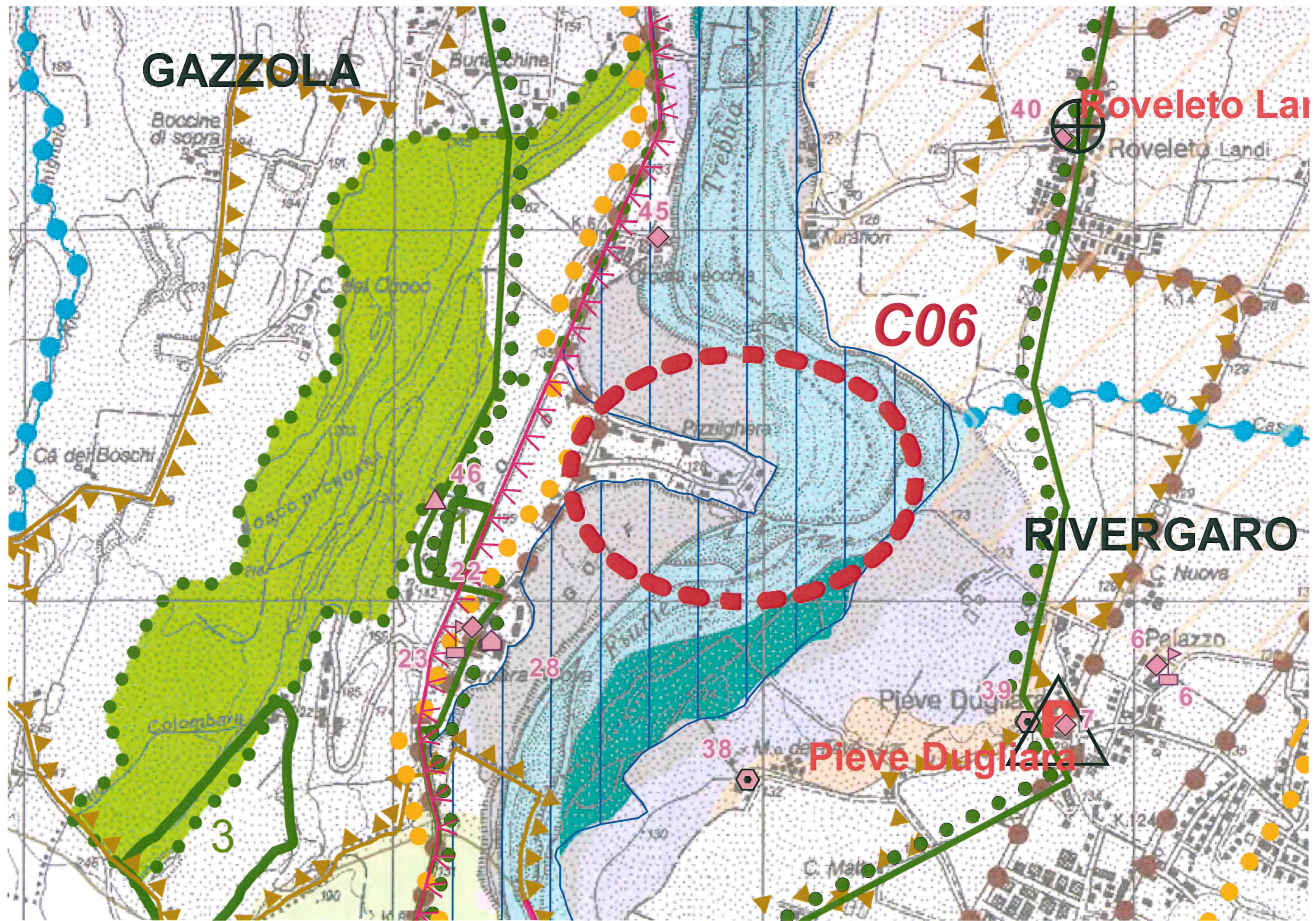
**GAZZOLA**

**Roveleto Lari**

**C06**

**RIVERGARO**

**Pieve Dugliara**



**GAZZOLA**

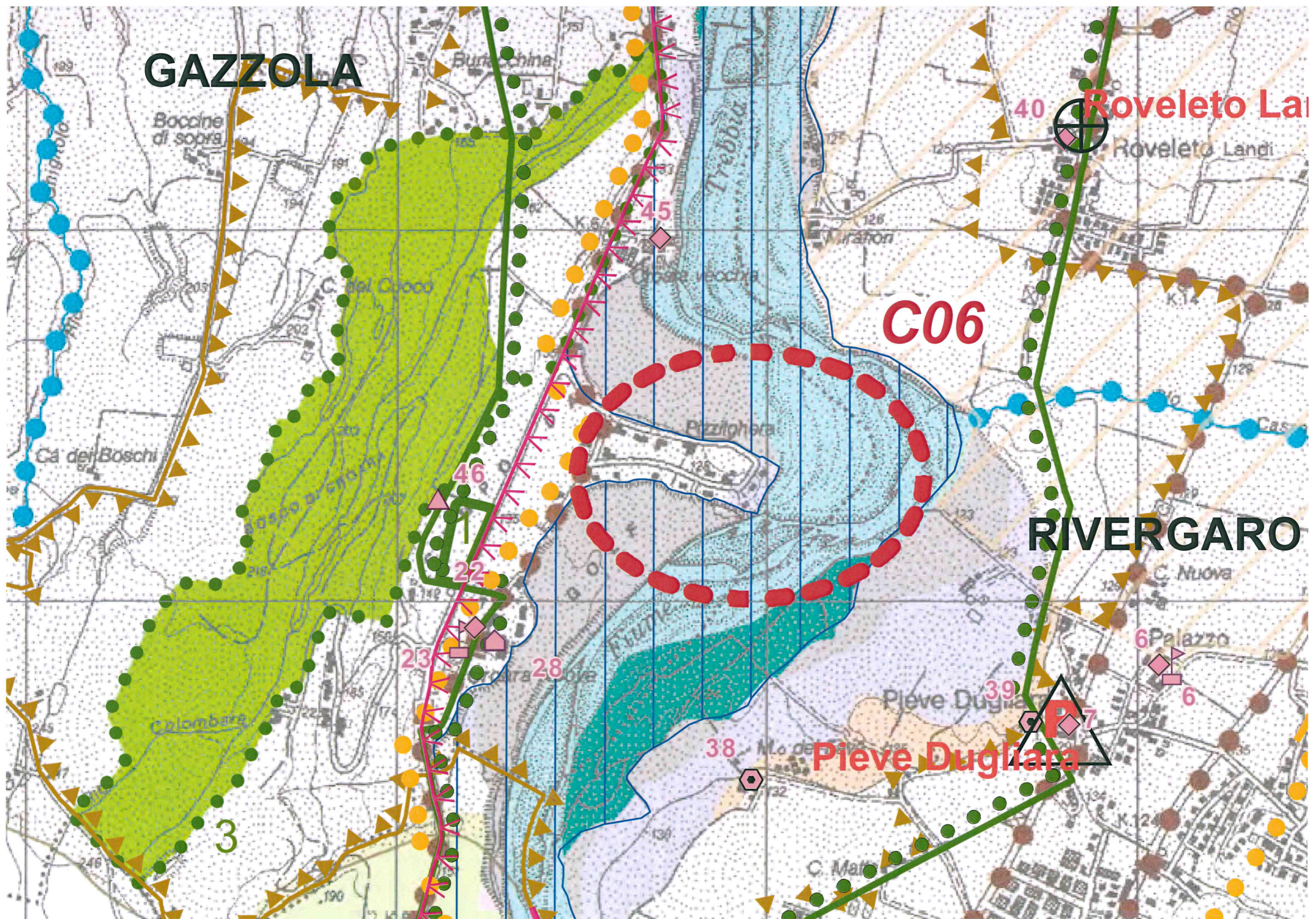
**Roveleto Landi**

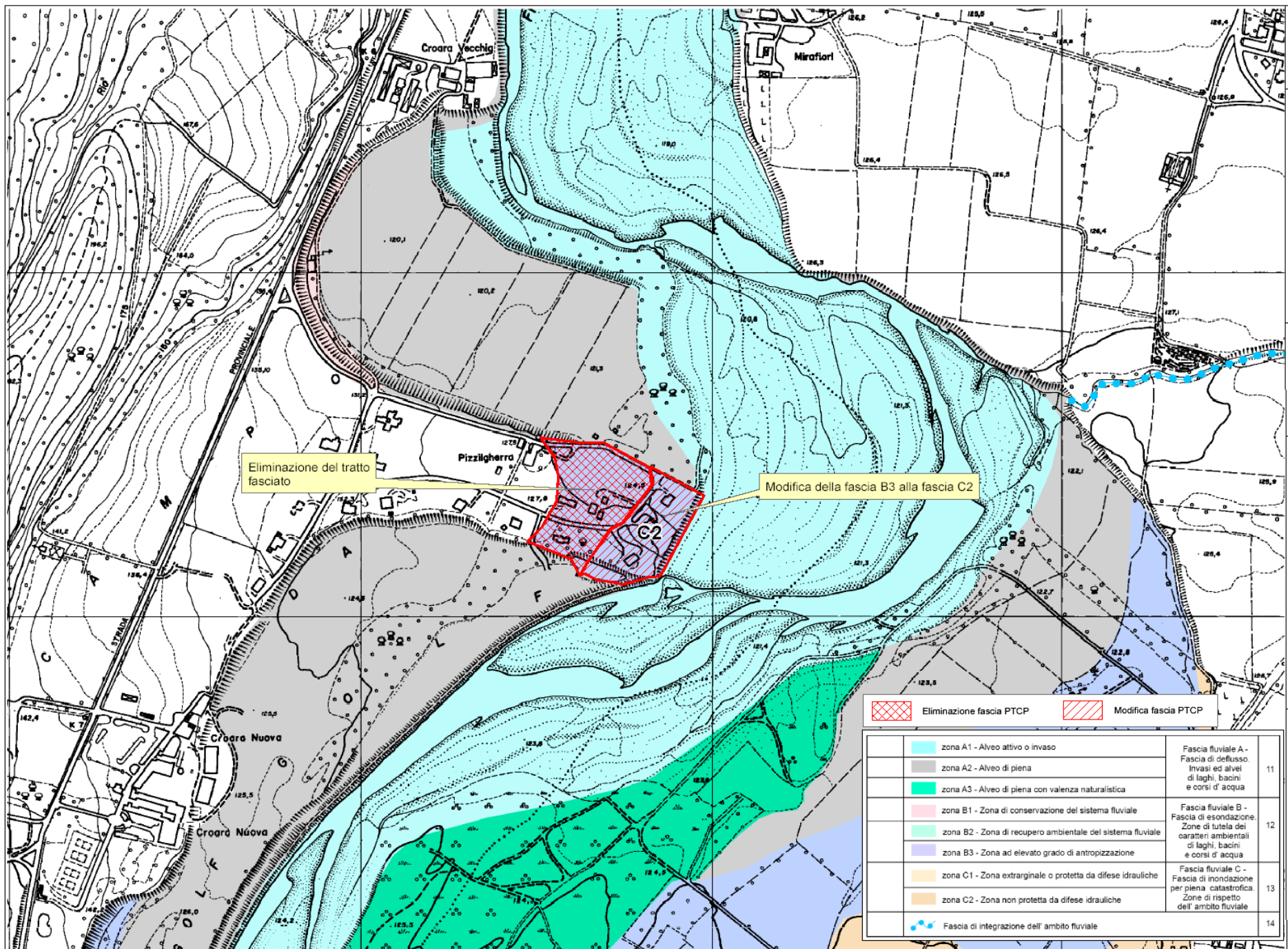
**C06**

**RIVERGARO**

**Pieve Dugliara**

VARIANTE PTCP 2012 - INGRANDIMENTO 200% TAVOLA A1.5 IN SCALA 1:25'000



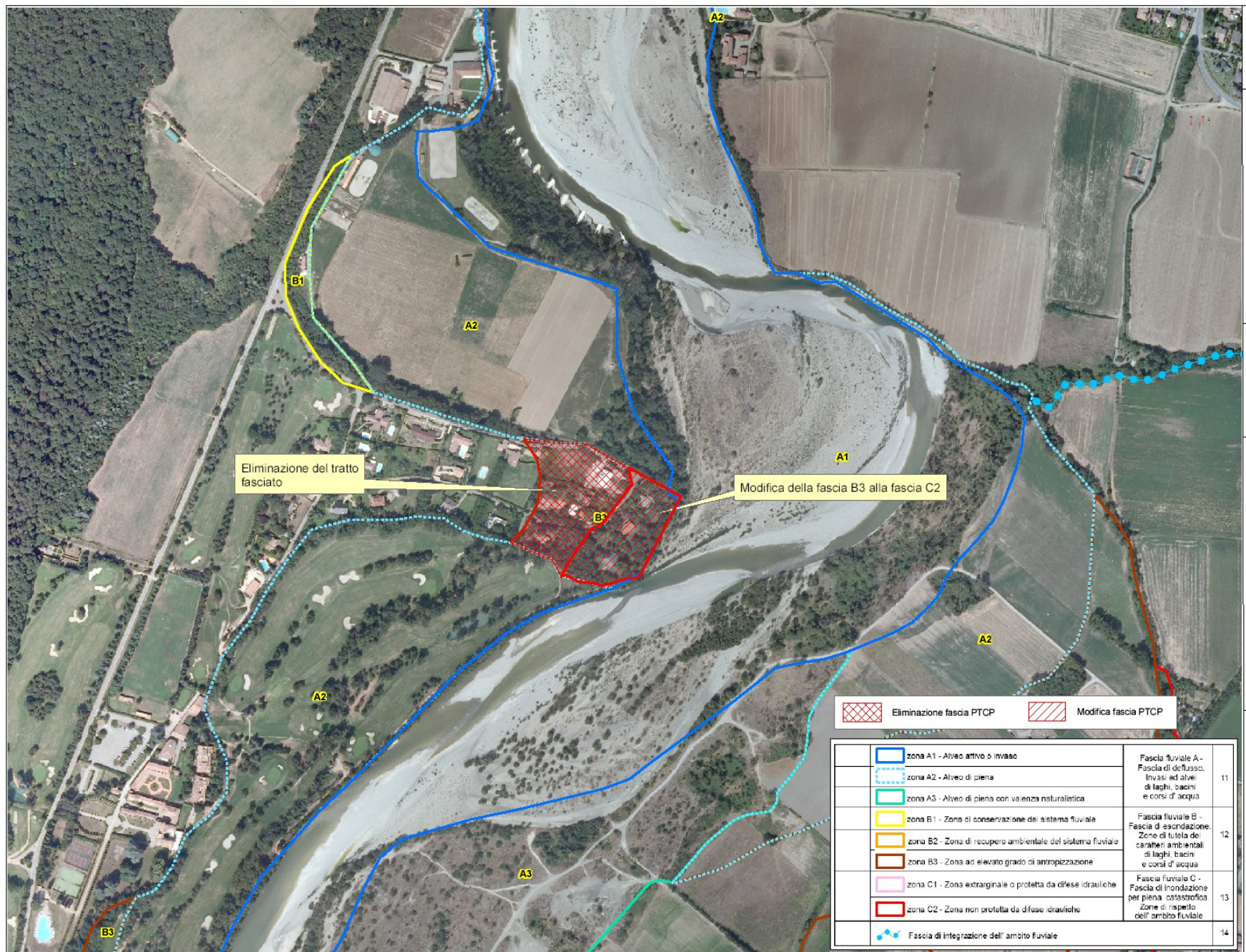


Eliminazione del tratto fasciato

Modifica della fascia B3 alla fascia C2

	Eliminazione fascia PTCP		Modifica fascia PTCP
	zona A1 - Alveo attivo o invaso		
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale		
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche		
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell'ambito fluviale		
	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua		11
	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua		12
	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale		13
			14





**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_07 TREBBIA-Trebbia 3**

**Scheda n.5**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA**

C07 TREBBIA\_Trebbia 3

**CORSO D'ACQUA:** Fiume Trebbia

**BACINO IDROGRAFICO:** Trebbia

**COMUNE:** Corte Brugnatella    **LOCALITA':** Marsaglia

**MODIFICA**

Ampliamento della zona A2 "Alveo di piena" in destra idrografica del Fiume Trebbia. L'estensione della tutela consente il ricompattamento della zona A2 tramite la congiunzione di due ambiti già interessati dalla stessa tutela che l'area interessata separava. La fascia fluviale A è disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle Norme del PTCP.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

4.769 mq circa lungo un tratto di circa 700 m in sponda destra, lungo l'abitato di Marsaglia, a valle del ponte della SS45.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. A1.7 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale.

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area è inserita nella vasta zona tutelata ai sensi dell'art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ricade nella fascia di rispetto delle sponde di fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici.

L'area interessata è inoltre soggetta alle disposizioni di tutela dell'art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera c (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna) e comma 1, lettera d) (le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole) del citato D.Lgs 42/2004. Ai sensi dell'art. 146 del Decreto i nuovi interventi di trasformazione necessitano pertanto di autorizzazione paesaggistica.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

Il fiume Trebbia, in questo tratto, si presenta monocursale rettilineo, con una pendenza media dell'1,1%. L'ambito fluviale, a monte dell'abitato, è caratterizzato da una larghezza media di 250 m per poi, dopo un'ampia ansa verso sinistra, restringere la sezione utile di deflusso a circa 110 m all'altezza del ponte

della SS 45. A valle del ponte, in destra idrografica, l'alveo è confinato dal conoide di deiezione del Torrente Cordarezza, su cui è impostato l'abitato di Marsaglia. Il Servizio tecnico di bacino della Regione ha realizzato, lungo la sponda destra, una difesa longitudinale in massi di circa 350 m di lunghezza per contenere i fenomeni erosivi di sponda e limitare gli allagamenti nell'area a tergo, rialzando di quota il limite sommitale della difesa. La sponda sinistra è caratterizzata da un versante a forte pendenza, con soglie rocciose che stringono localmente la sezione di deflusso. Un conoide torrentizio attivo del rio Villeri interessa l'area in sinistra, in località Ponte Marsaglia. L'affluente è stato regimato nell'ultimo tratto con una serie di briglie in cemento, al fine di limitare il dissesto lungo il versante e gli apporti di materiale nell'alveo del F. Trebbia. L'alveo del Trebbia compie poi verso valle un'ampia ansa a destra a raggio di curvatura di circa 300 m.

#### **COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Con l'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI e pertanto, secondo l'art.8 della citata Intesa le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate tra i sottoscrittori. Coerentemente con questa disposizione le proposte di modifica sono state esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI nelle sedute del 27 febbraio 2013, 14 maggio 2013 e 11 marzo 2015. Sulla modifica C07 il Tavolo si è espresso in senso favorevole.

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area interessata ricade interamente nel tracciato del corridoio ecologico fluviale primario del fiume Trebbia; i torrenti Rondinera e Cordarezza, affluenti del fiume Trebbia in corrispondenza del territorio urbanizzato di Marsaglia, ne arricchiscono la fascia di integrazione con l'ambito fluviale. Data la sua vicinanza al centro abitato di Marsaglia l'area è soggetta a pressione antropica e, in particolare, risulta insediata da attività di tipo produttivo che ne compromettono parzialmente i caratteri naturalistico-ambientali, mentre nel suo contesto si riconosce la presenza e il permanere di tali valori e la connessione al sistema fluviale. La percezione visiva del luogo rivela comunque che l'area è inserita in un territorio caratterizzato da un interesse paesaggistico e ambientale particolarmente rilevante.

Si segnala inoltre che a seguito della riclassificazione dell'impianto produttivo esistente, in attuazione ai disposti di PIAE 2001, l'area è oggetto di Programma di sviluppo e qualificazione (art.60), al fine di renderla compatibile con il sistema fluviale così come definito nell'art. 55 del PIAE 2011. Il programma prevede misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico (siepi e filari).

All'interno dell'area in esame non ricade alcun manufatto storico-architettonico sottoposto a tutela.

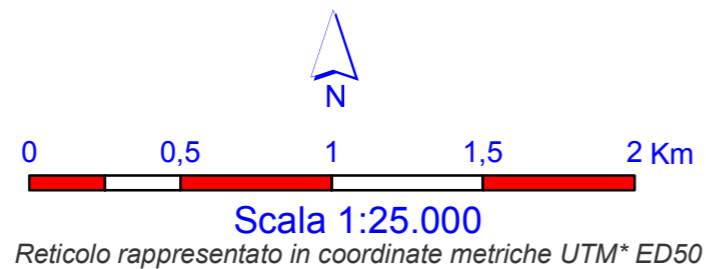
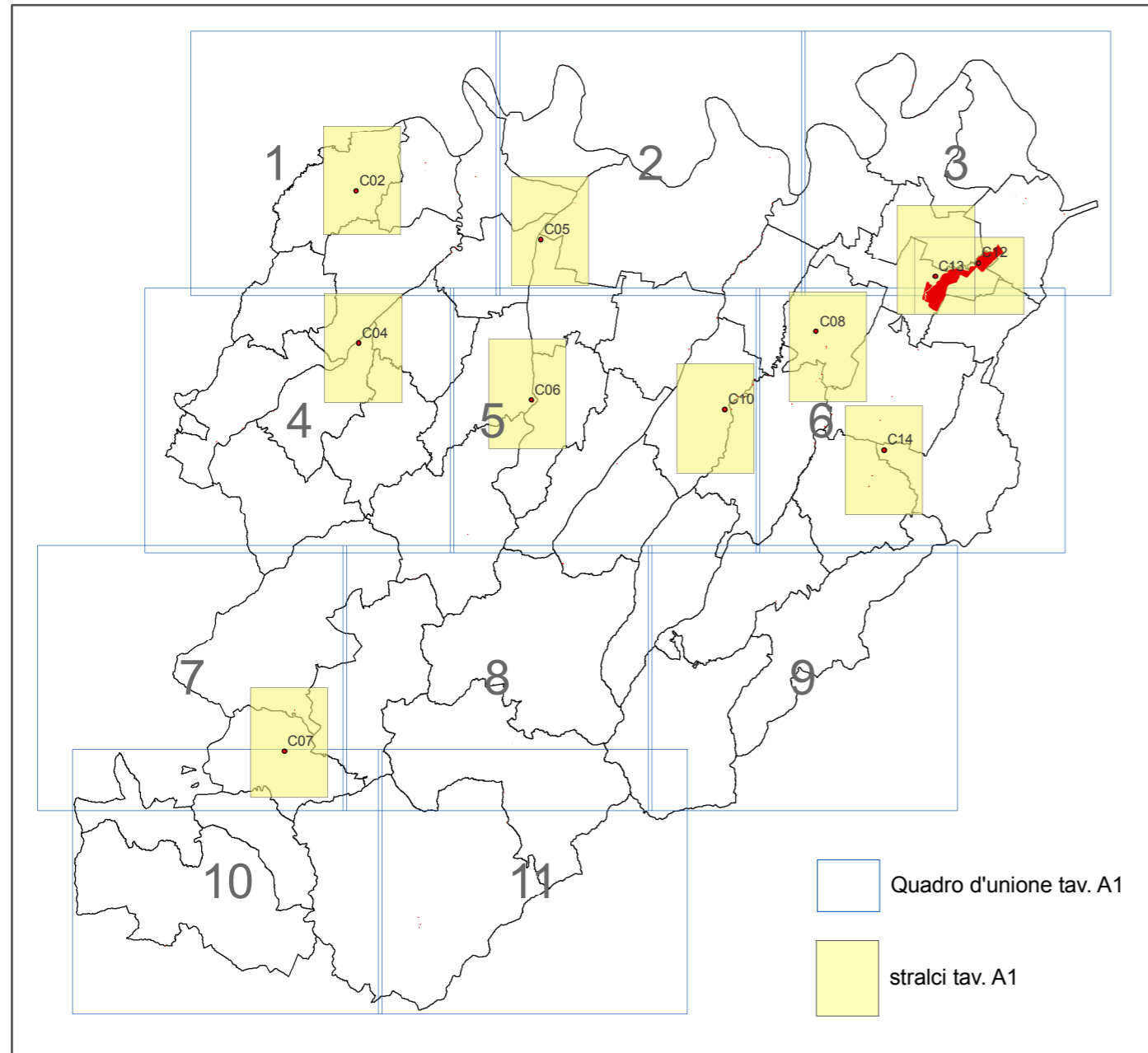
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		







### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24		
	Tessuto agglomerato				
	Tessuto non agglomerato				
<b>A</b>	Alterato			<b>P</b> Parzialmente alterato	<b>N</b> Non alterato
	Nucleo principale				
	Nucleo secondario				



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25		
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )				
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )				
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )				
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )				
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )				
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )				
<b>8</b> 	Architettura geologica				
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura	Viabilità storica	26		
	Percorso consolidato				
	Tracce di percorso	Viabilità storica	27		
	Ponte				Guado
	Viabilità panoramica		28		


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

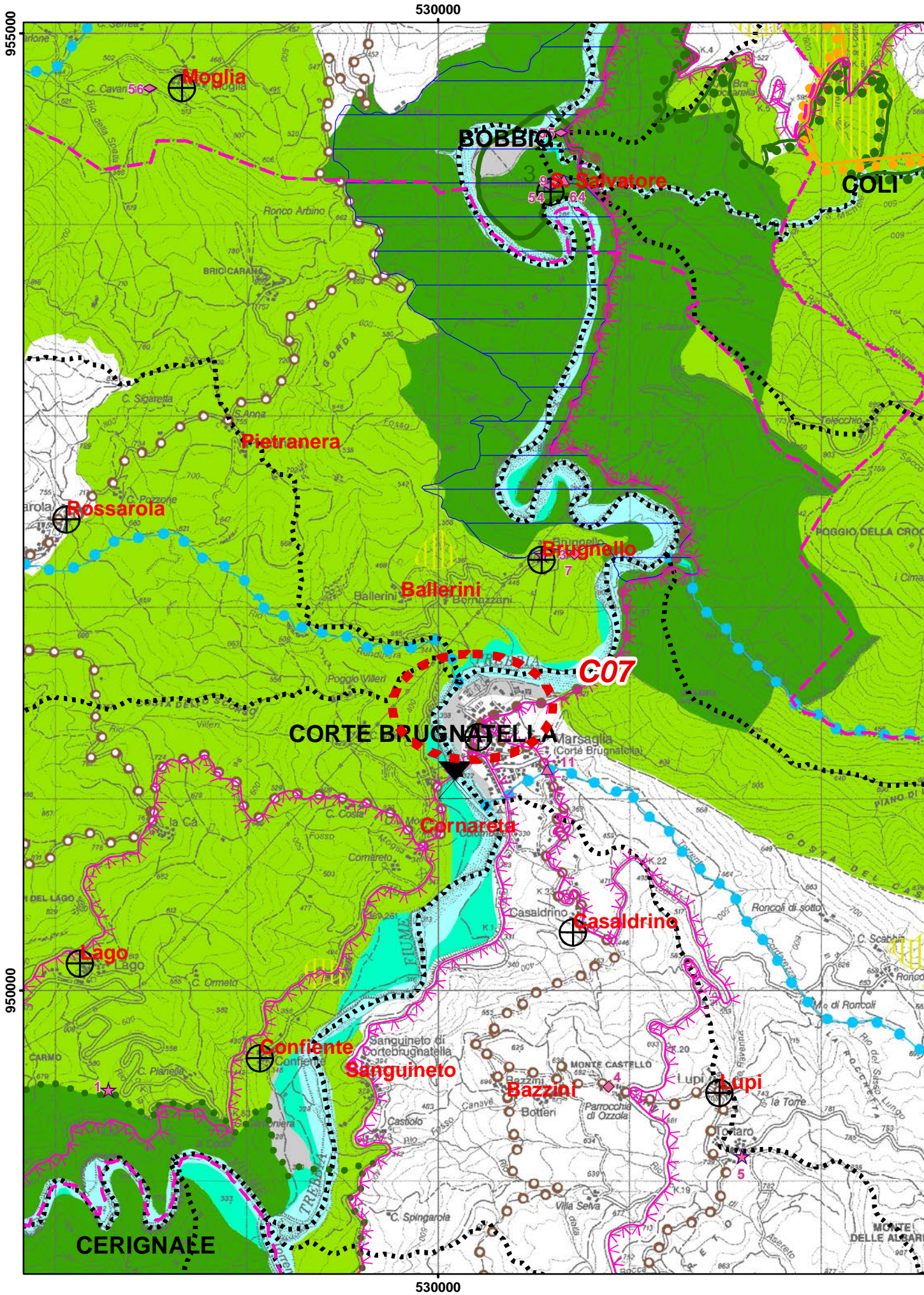
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

### ZONE UMIDE DI PREGIO

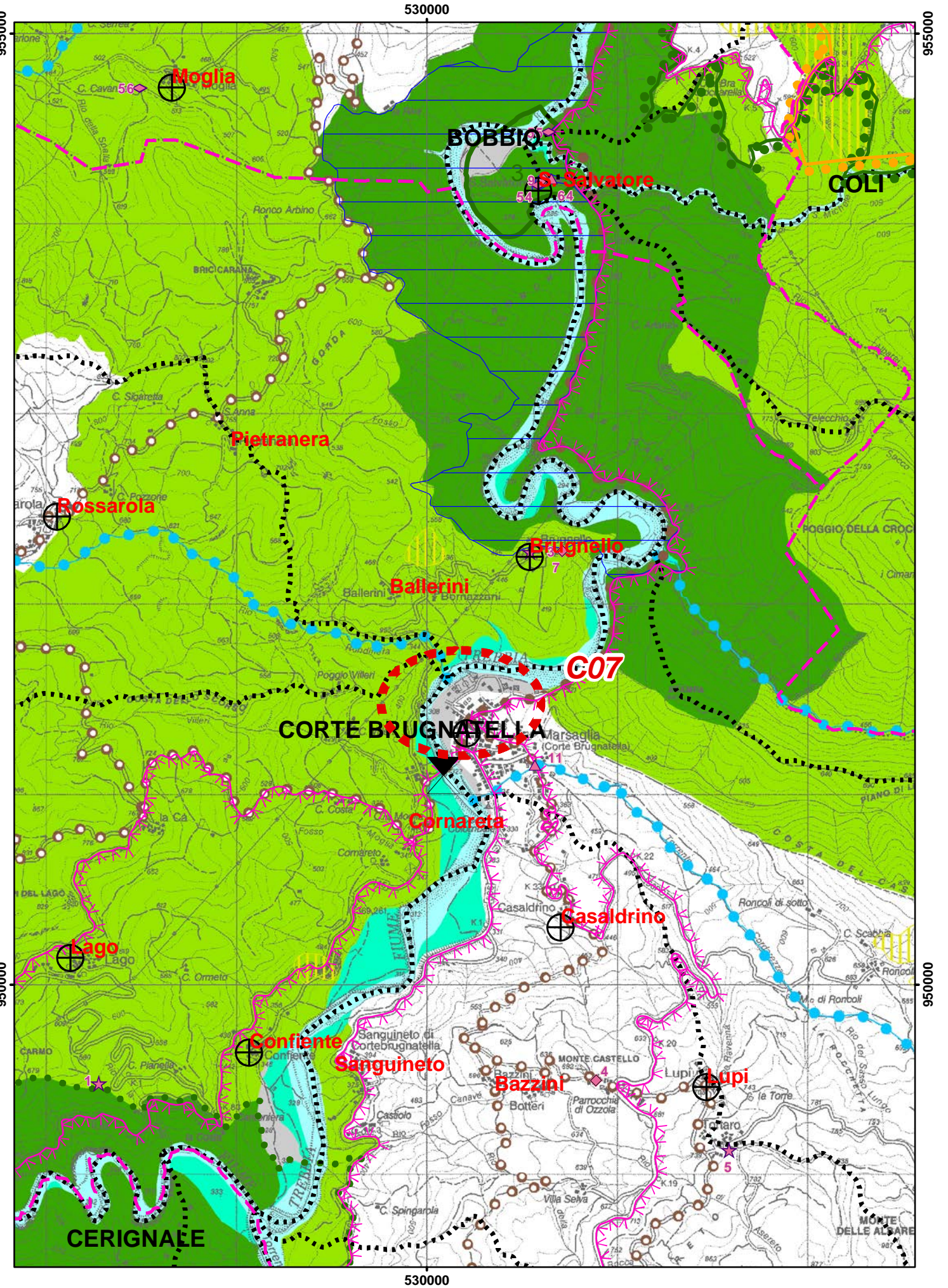
	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

 Confini amministrativi

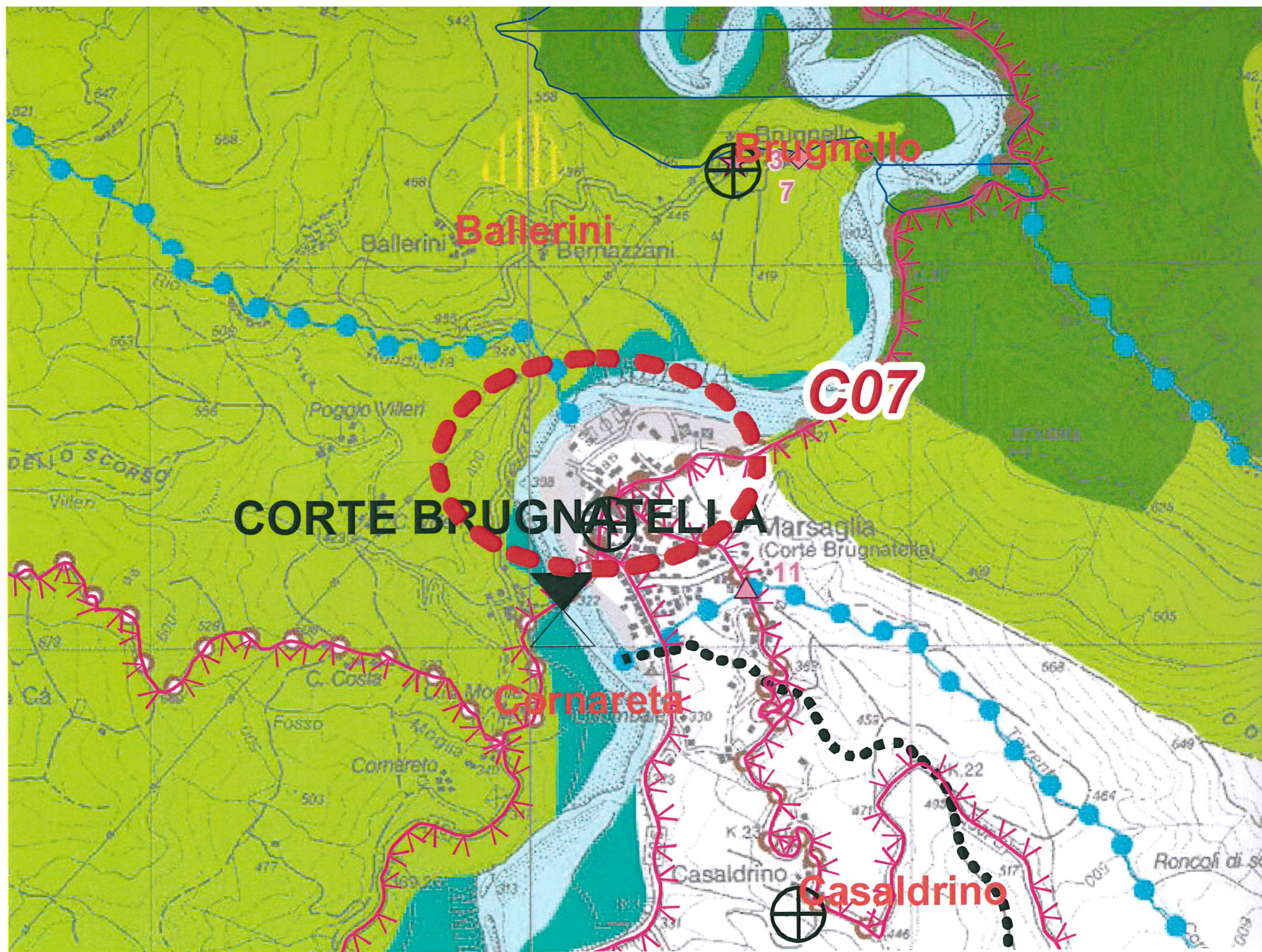
 Individuazione aree interessate da variante



PTCP 2007 vigente

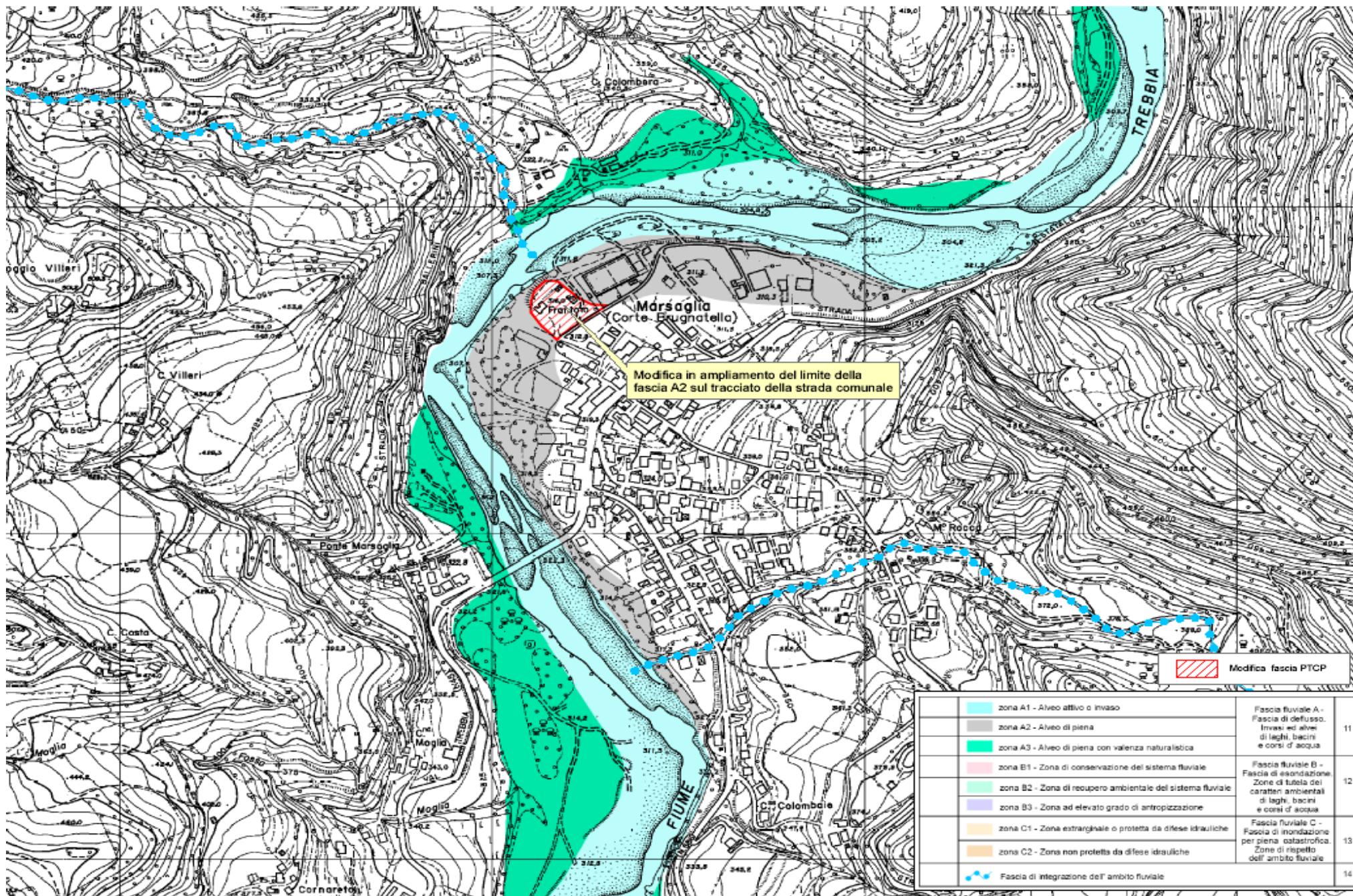


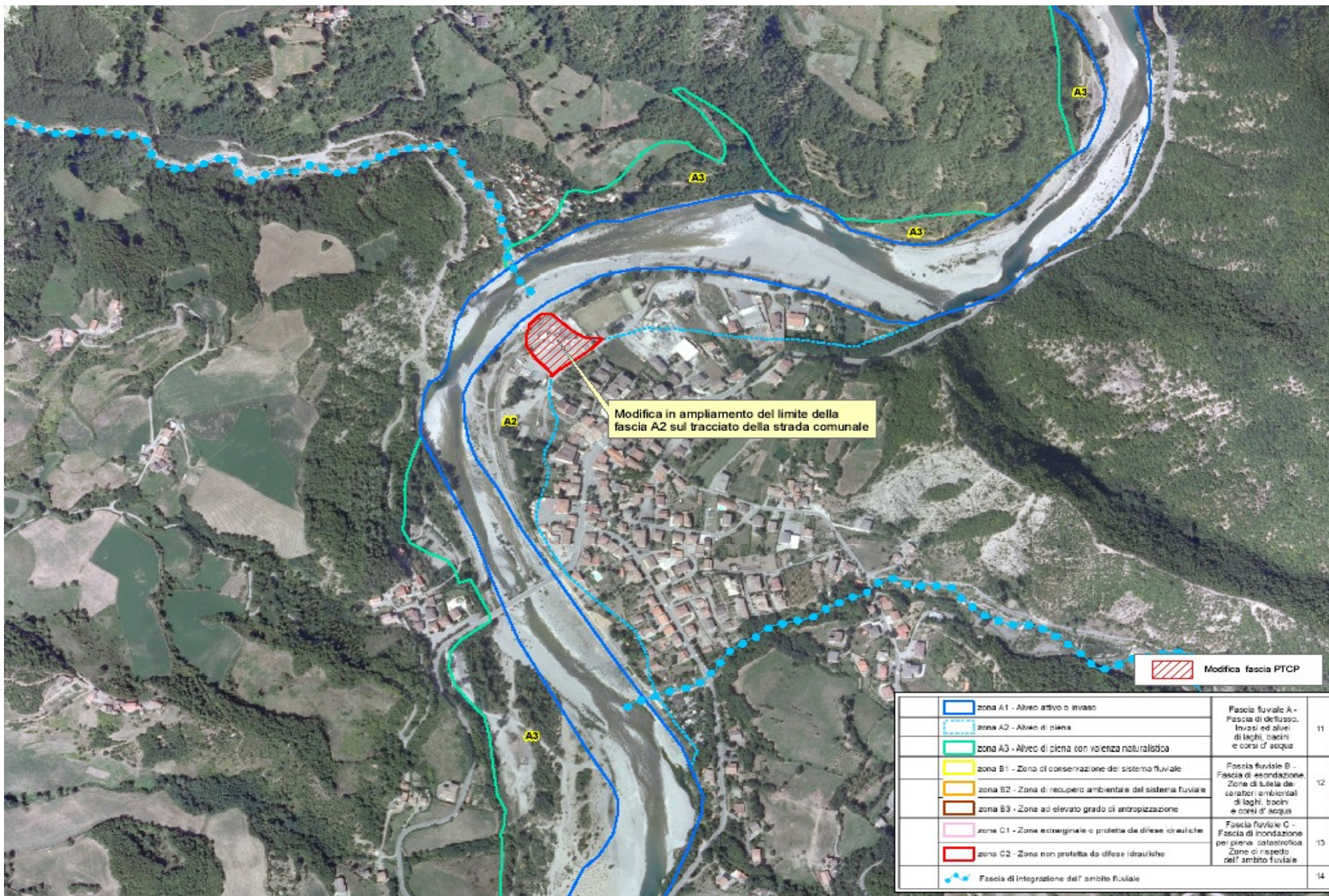
Variante PTCP 2012



PTCP 2007 VIGENTE - INGRANDIMENTO 200% TAVOLA A1.7 IN SCALA 1:25'000







**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_08 CHIAVENNA\_Chiavenna 1**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA**

C08 CHIAVENNA\_Chiavenna1

**CORSO D'ACQUA:** Torrente Chiavenna

**BACINO IDROGRAFICO:** Chiavenna

**TRATTO INTERESSATO:** tratto di circa 400 m, sponda sinistra

**COMUNE:** Cadeo      **LOCALITA':** S. Cristina, Roveleto di Cadeo

**MODIFICA**

Riduzione della zona B3 "Zona ad elevato grado di antropizzazione" in sinistra idrografica del T. Chiavenna. La fascia fluviale B, "Fascia di esondazione - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" comprendente anche la zona B3, è disciplinata dagli artt. 10 e 12 delle Norme del PTCP.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

L'area, situata a monte della via Emilia, interessa una superficie di 24.567 mq circa in adiacenza alla zona A2 "Alveo di piena".

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav A1.6 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale.

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area è soggetta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera c (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna).

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

L'alveotipo del torrente Chiavenna si presenta monocursale con tendenza all'andamento meandriforme e una pendenza media dello 0,5%. Il tratto in esame è caratterizzato dalla confluenza in sinistra idrografica del torrente Chero e, immediatamente a valle, all'altezza della località S. Cristina, da quella del rio Fontana. I terrazzamenti tendono a degradare progressivamente di quota verso i corsi d'acqua. L'area di interesse, a monte della strada per S. Cristina, è posta ad una quota superiore.

**COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Con l'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI e pertanto,

secondo l'art.8 della citata Intesa le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate tra i sottoscrittori. Coerentemente con questa disposizione le proposte di modifica sono state esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI nelle sedute del 27 febbraio 2013, 14 maggio 2013 e 11 marzo 2015. Sulla modifica C08 il Tavolo si è espresso in senso favorevole.

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area confina a nord con un esteso ambito a destinazione produttiva e con un'area incolta urbana riferita all'urbanizzazione di Roveleto di Cadeo. La presenza di insediamenti di tipo produttivo, le caratteristiche morfologiche e l'assenza di elementi di valore ambientale e di carattere storico-culturale, rendono difficoltosa e critica la sua relazione con il sistema fluviale. Si ritiene pertanto che la proposta di modifica sia compatibile con l'attuale assetto paesaggistico.

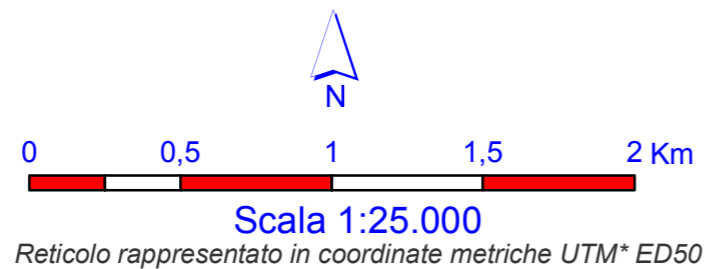
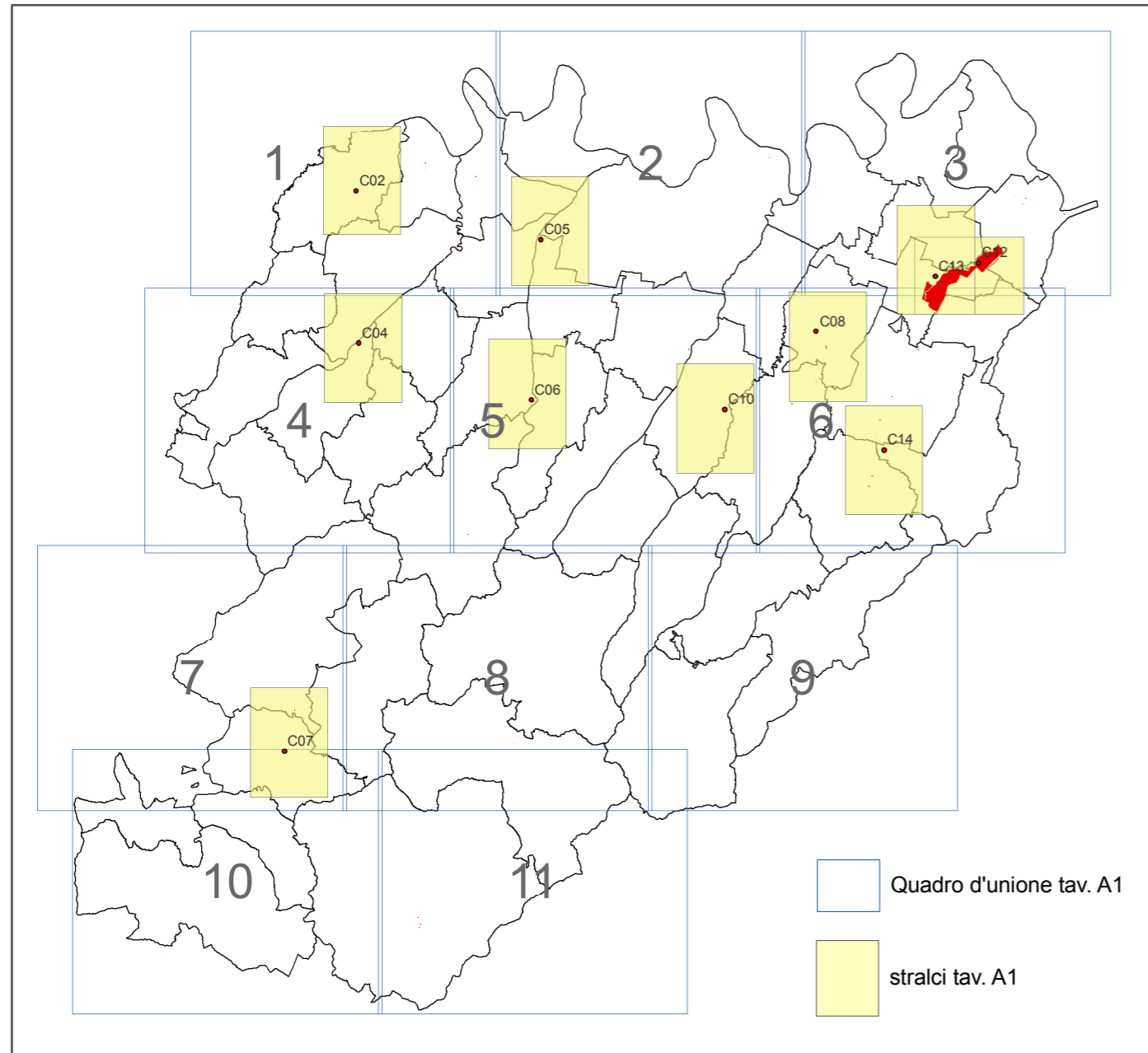
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
<b>A</b> <b>P</b> <b>N</b>	Alterato Parzialmente alterato Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25			
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )					
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )					
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )					
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )					
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )					
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )					
<b>8</b> 	Architettura geologica	Viabilità storica	27			
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura					
	Percorso consolidato					
	Tracce di percorso					
	Ponte		Guado		Valico-passo	28
	Viabilità panoramica					


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

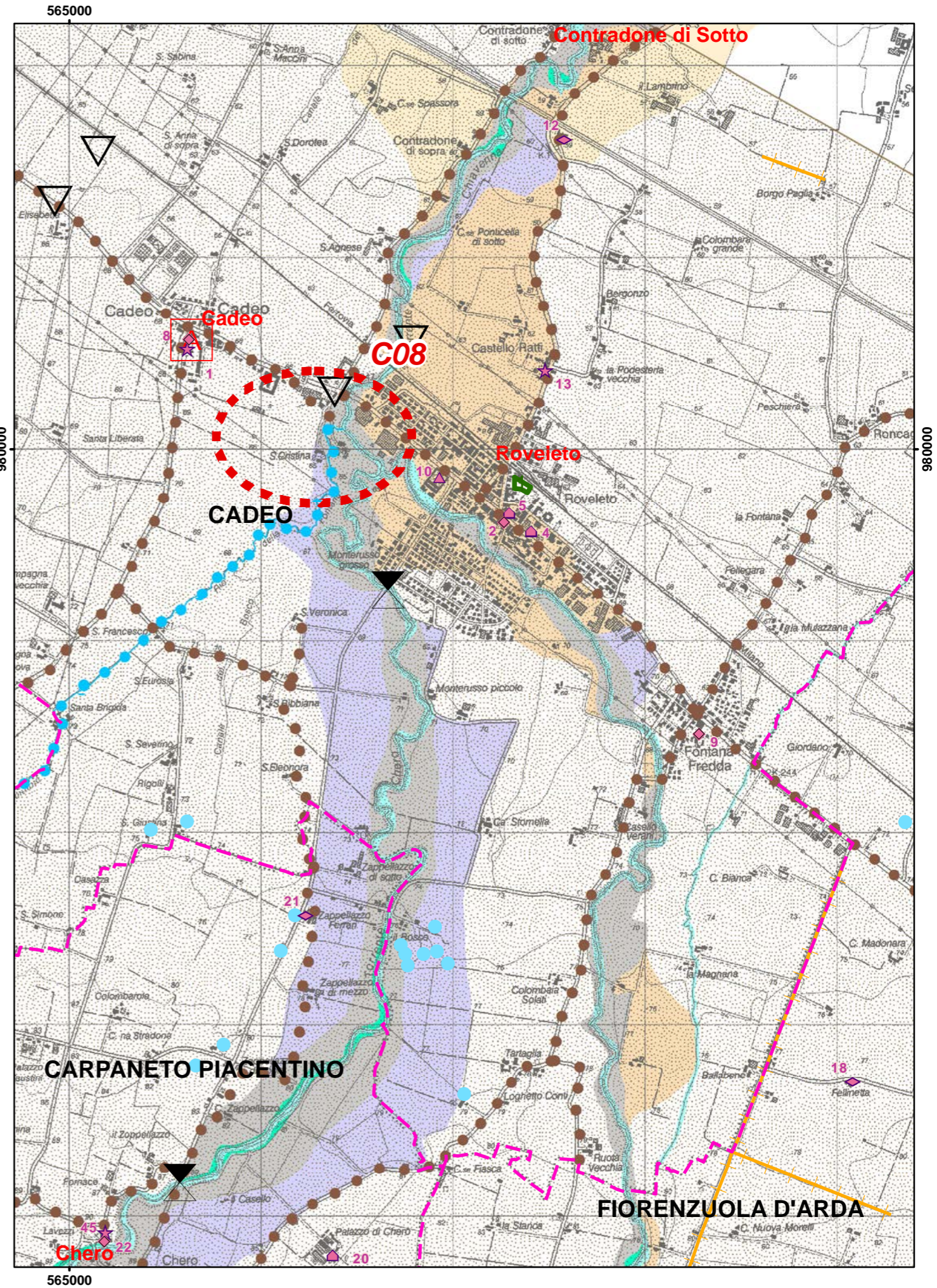
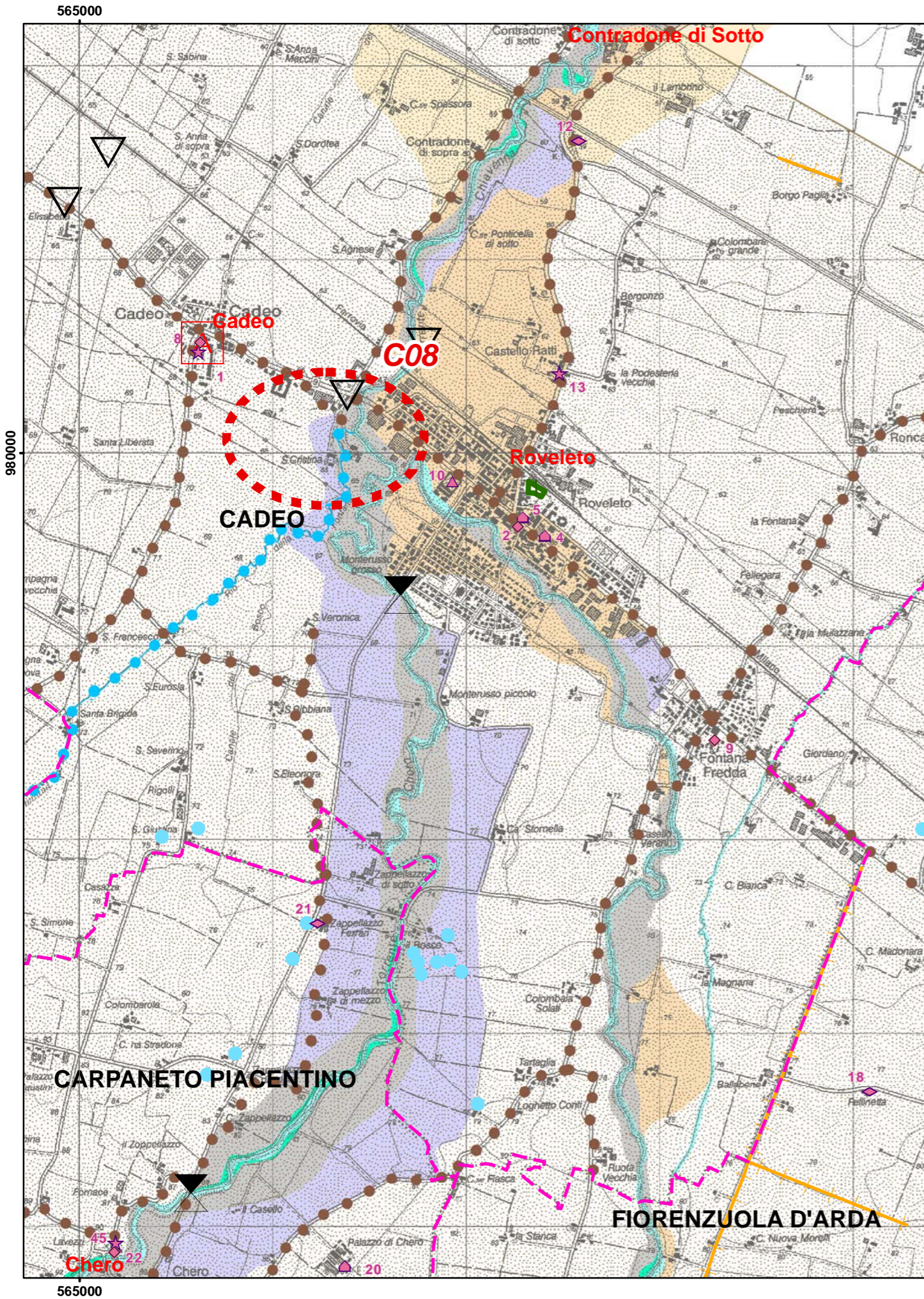
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

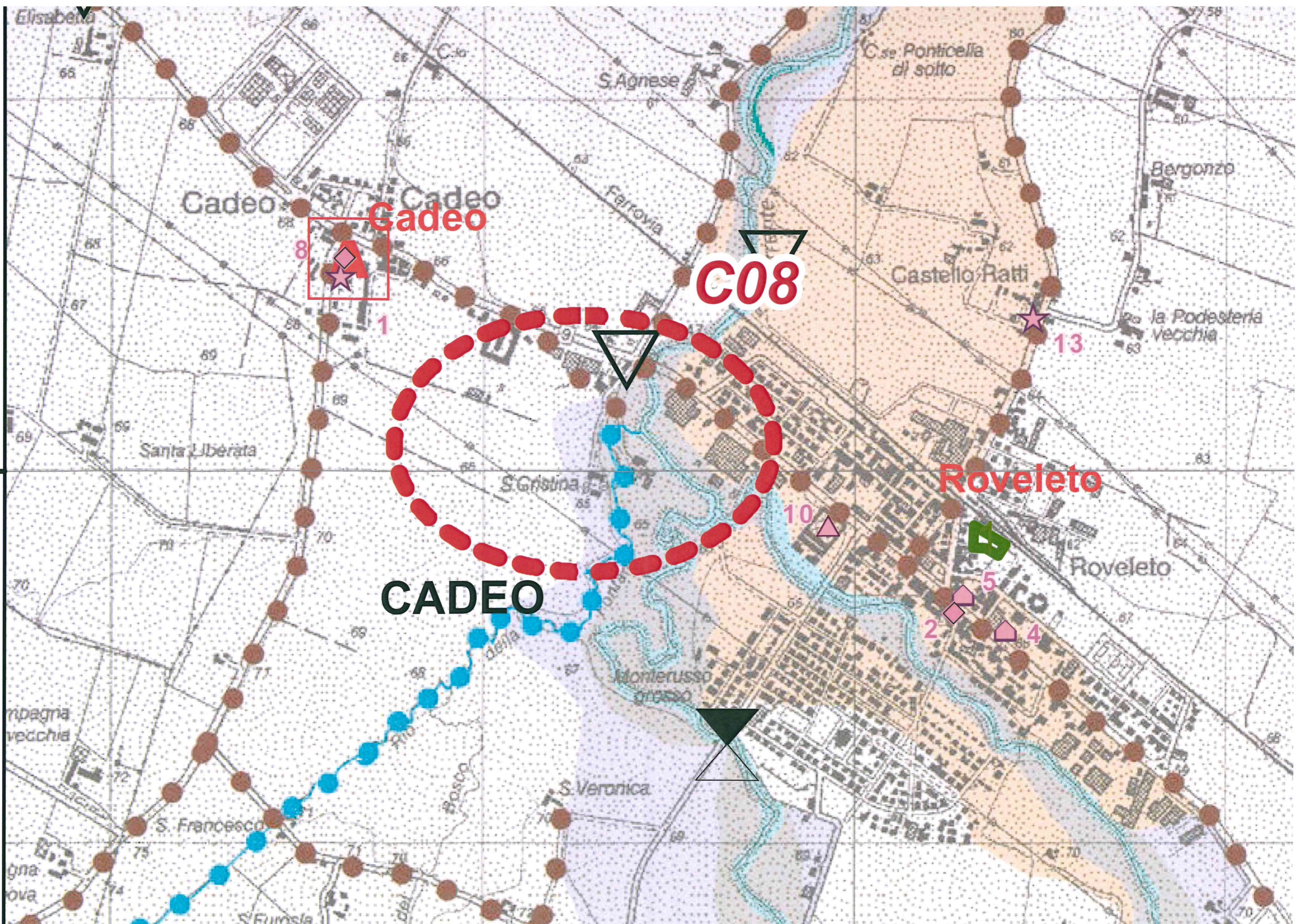
### ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

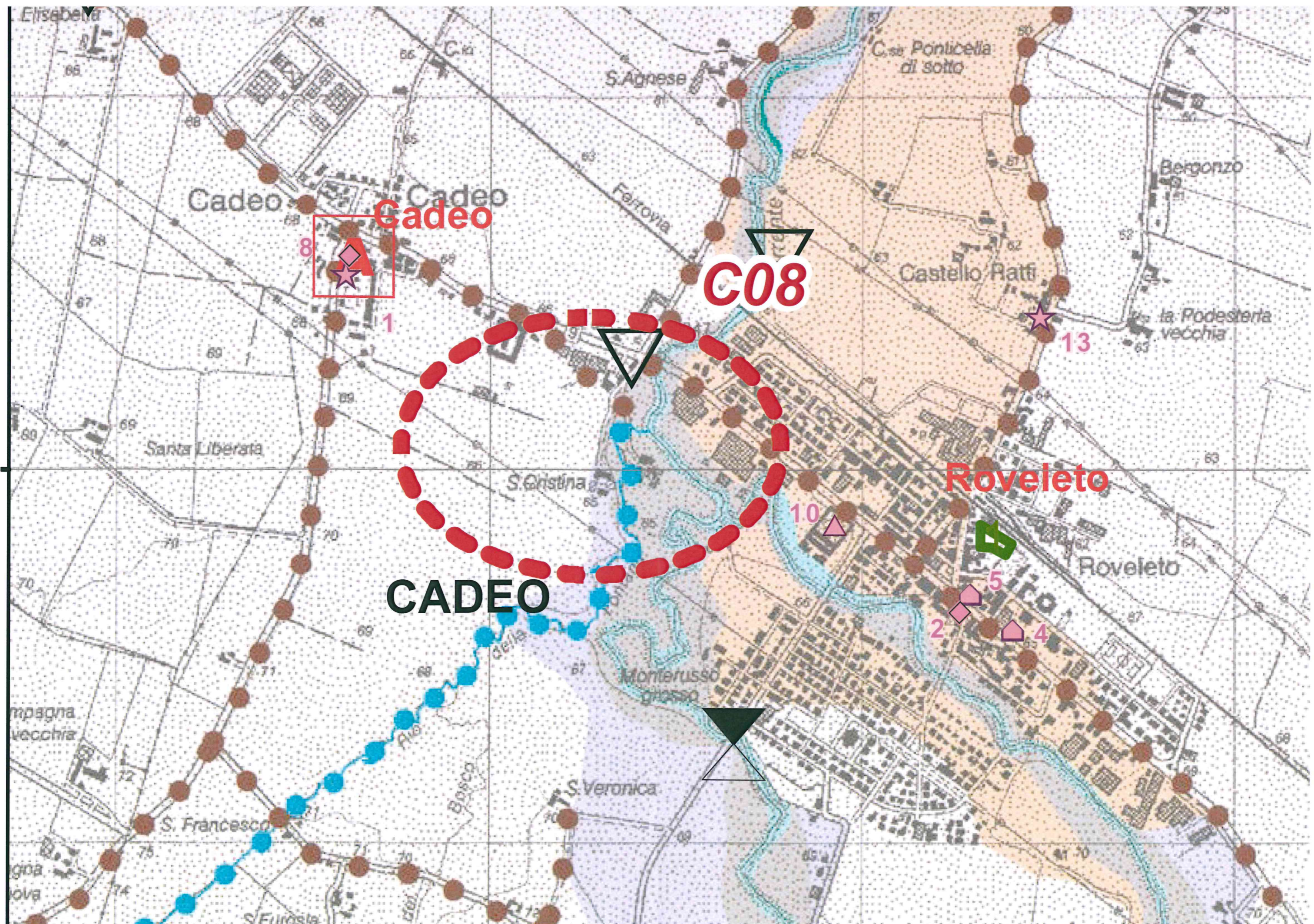
 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante

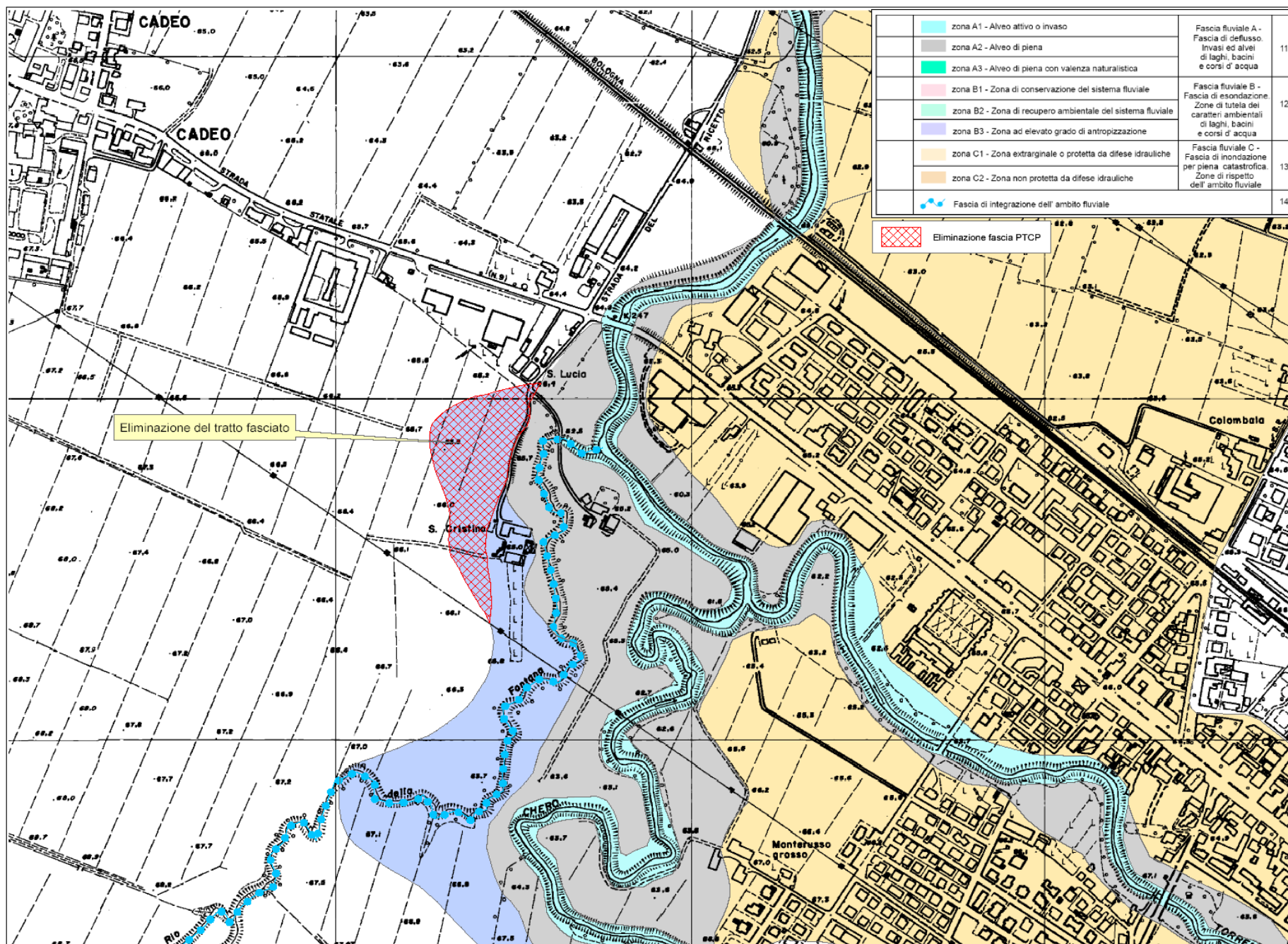


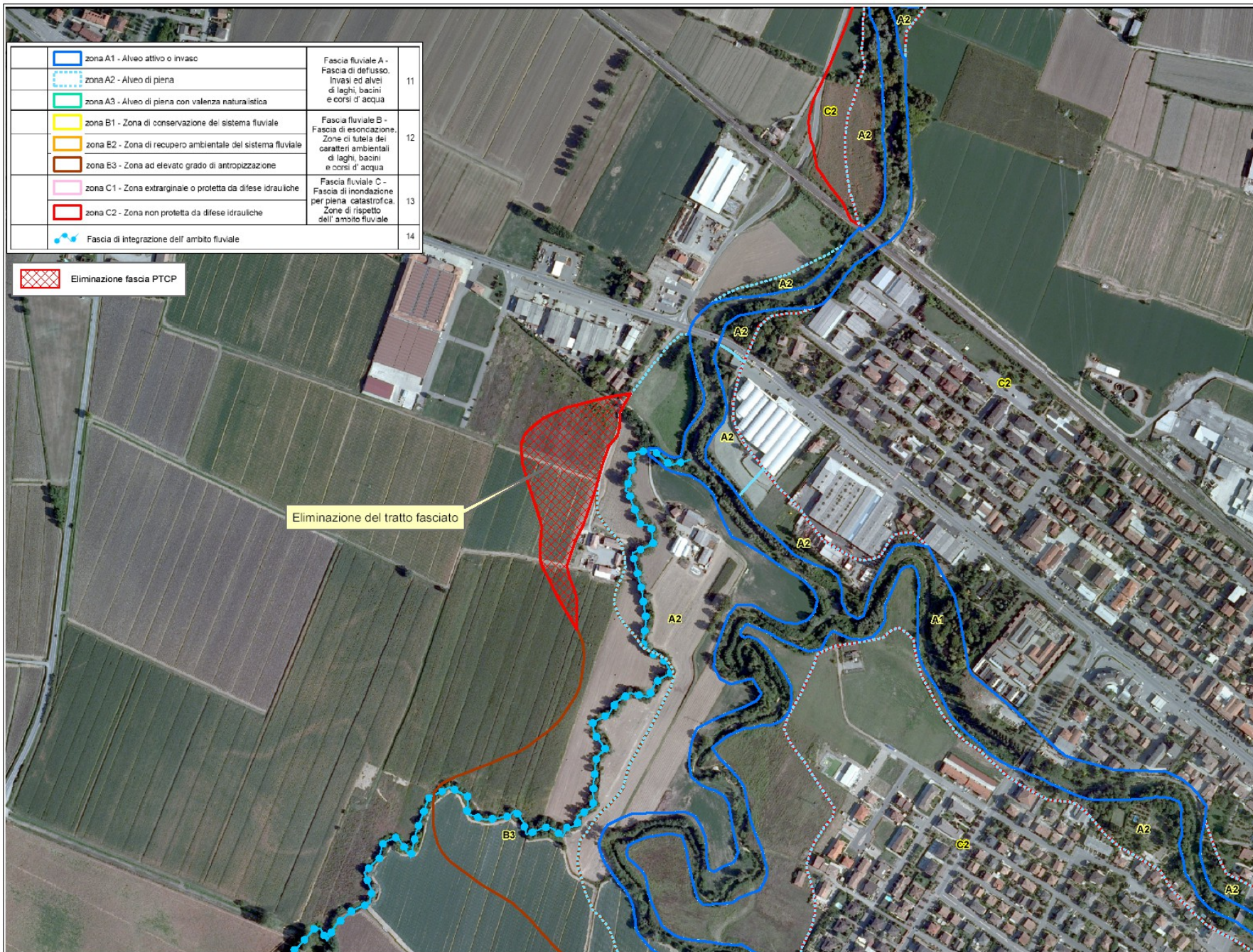


PTCP 2007 VIGENTE - INGRANDIMENTO 200% TAVOLA A1.6 IN SCALA 1:25.000



VARIANTE PTCP 2012 - INGRANDIMENTO 200% TAVOLA A1.6 IN SCALA 1:25'000





**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_10 CHIAVENNA\_Riglio 1**

**Scheda n.7**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA:**

C10 CHIAVENNA\_Rigliol

**CORSO D'ACQUA:** Torrente Riglio

**BACINO IDROGRAFICO:** Chiavenna

**COMUNE:** S.Giorgio Piacentino **LOCALITA':** Case Nuove

**MODIFICA**

Riduzione della Fascia fluviale B "Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", zona B3 "Zona ad elevato grado di antropizzazione" in sinistra idrografica del torrente Riglio.

La Fascia fluviale B è disciplinata dagli artt. 10 e 12 delle Norme del PTCP.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

8.362 mq in sponda sinistra idrografica lungo un tratto di circa 500 m ai margini della località Case Nuove.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav A1.5 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale.

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area è soggetta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera c (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna).

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

L'alveotipo del torrente Riglio si presenta monocursale ad andamento sinuoso, con una pendenza media dello 0,5%. Dopo un tratto rettilineo, il corso d'acqua, a valle della SP 6, incomincia a meandreggiare con anse a raggio di curvatura medio di circa 60 m. Il tratto fa parte del tronco di corso d'acqua posizionato all'uscita del margine collinare, con il passaggio progressivo alla pianura, dove più a valle confluisce nel Chiavenna. All'altezza della località Casturzano il torrente Riglio riceve in sinistra idrografica il rio Pozzalla e poco più a valle il rio Ogone. L'alveo del Riglio si presenta poco inciso, con i terrazzamenti laterali che tendono a degradare progressivamente verso valle. In corrispondenza dell'area di interesse, la sponda del rio Ogone presenta un'arginatura rialzata di circa 70-80 cm rispetto al piano di campagna.

**COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Con l'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione e dalla Provincia di Piacenza il PTCP ha assunto il valore e gli effetti di PAI e pertanto, secondo l'art.8 della citata Intesa le varianti al PTCP devono essere preventivamente concordate tra i sottoscrittori. Coerentemente con questa disposizione le proposte di modifica sono state esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI nelle sedute del 27 febbraio 2013, 14 maggio 2013 e 11 marzo 2015. Sulla modifica C10 il Tavolo si è espresso in senso positivo.

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area è ricompresa tra la SP n.6 e il rio Ogone, appartiene a un lembo di territorio rurale ai margini della località Case Nuove, è caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione ed è priva dei caratteri di naturalità tipici fluviali. La presenza di insediamenti di tipo produttivo e la recente realizzazione di un terrapieno a protezione degli stessi, definiscono un diverso assetto morfologico e rendono difficoltosa e critica la relazione con il sistema fluviale. Risultano assenti anche elementi di valore ambientale e di carattere storico-culturale e si ritiene pertanto che la proposta di modifica sia compatibile con l'assetto paesaggistico.

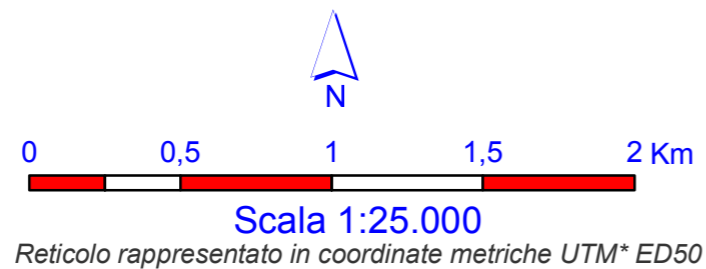
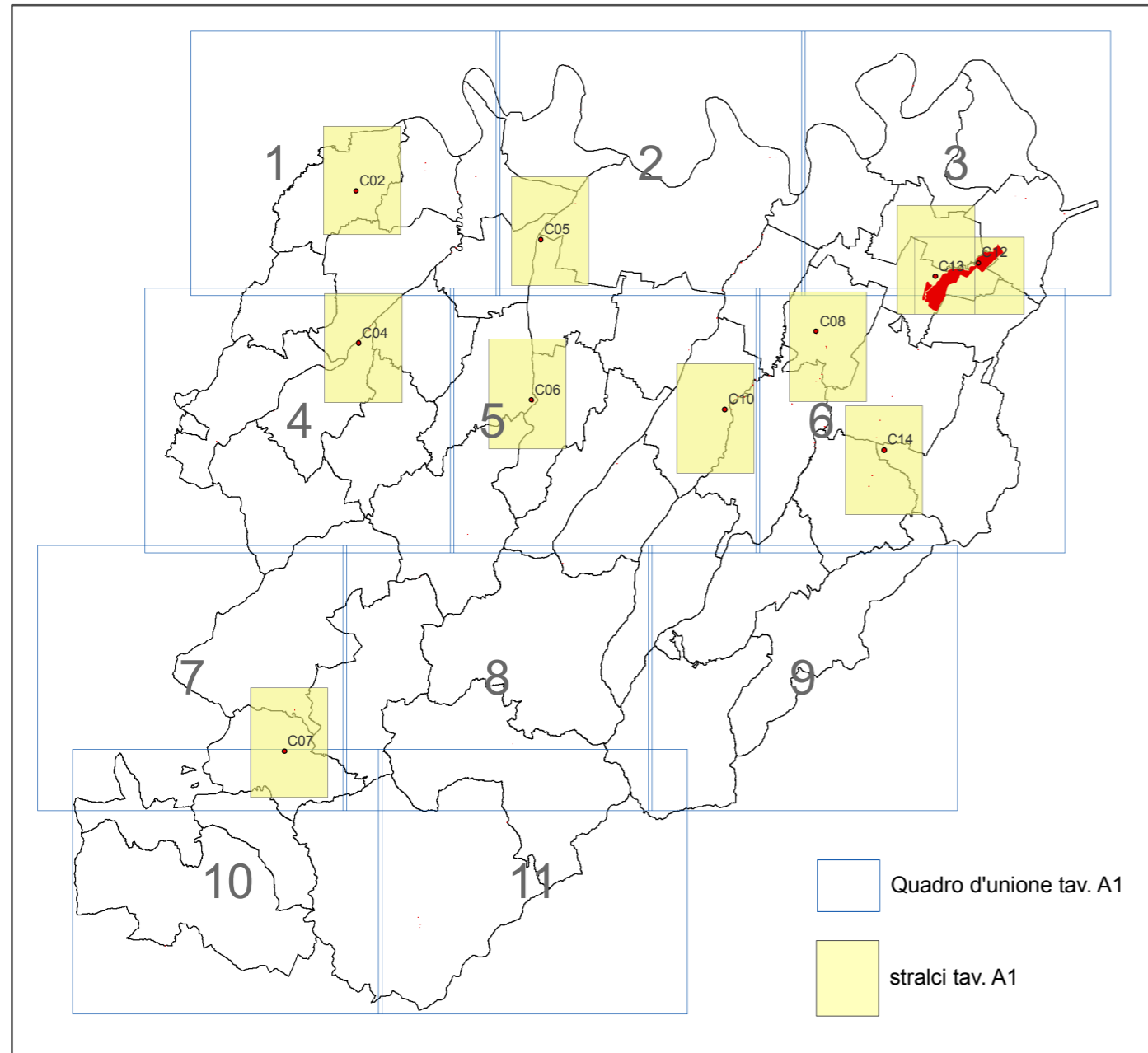
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
<b>A</b> <b>P</b> <b>N</b>	Alterato Parzialmente alterato Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25			
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )					
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )					
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )					
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )					
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )					
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )					
<b>8</b> 	Architettura geologica	Viabilità storica	26			
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura					
	Percorso consolidato					
	Tracce di percorso					
	Ponte		Guado		Valico-passo	27
	Viabilità panoramica				28	


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

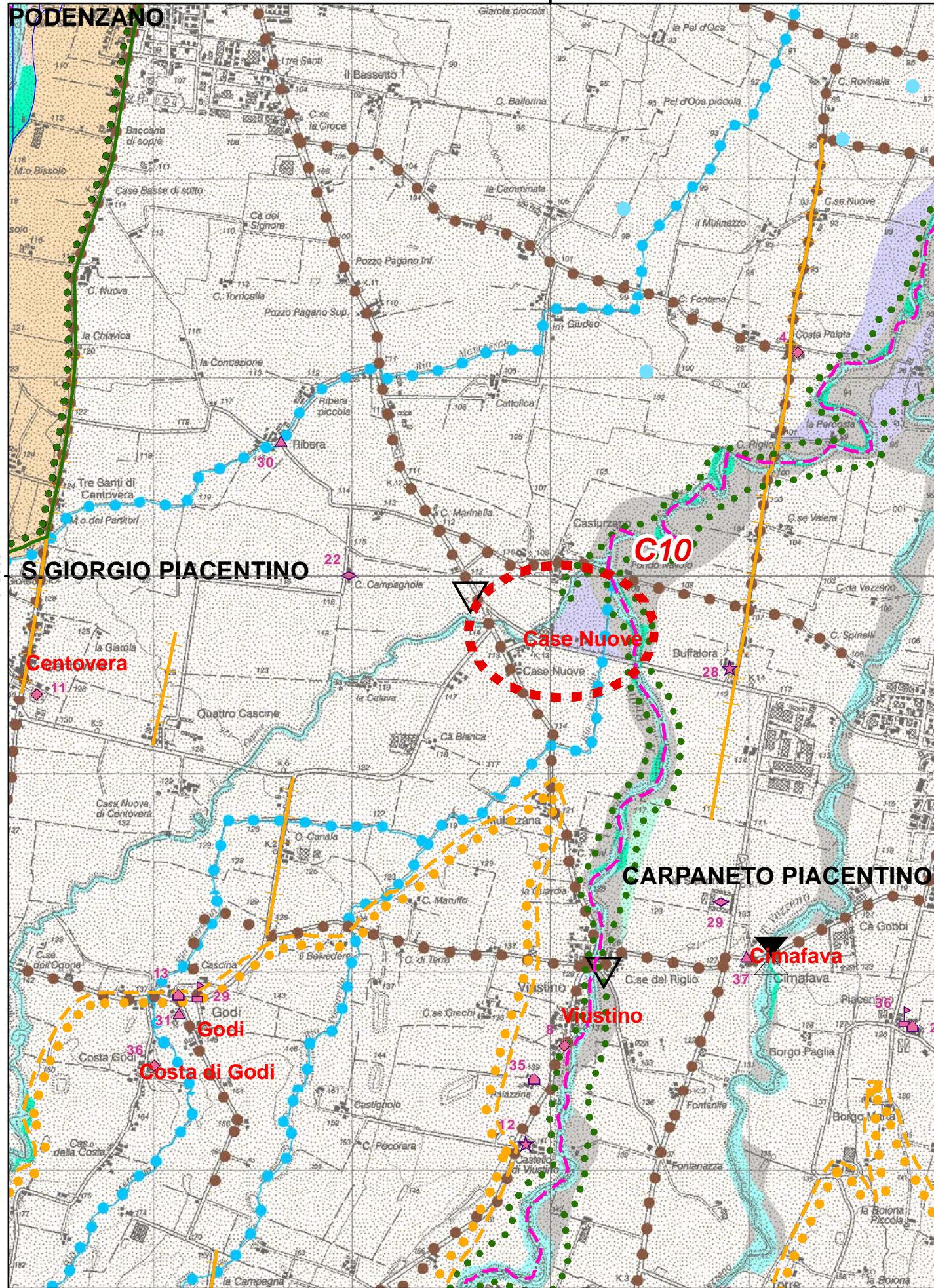
### ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

 Confini amministrativi

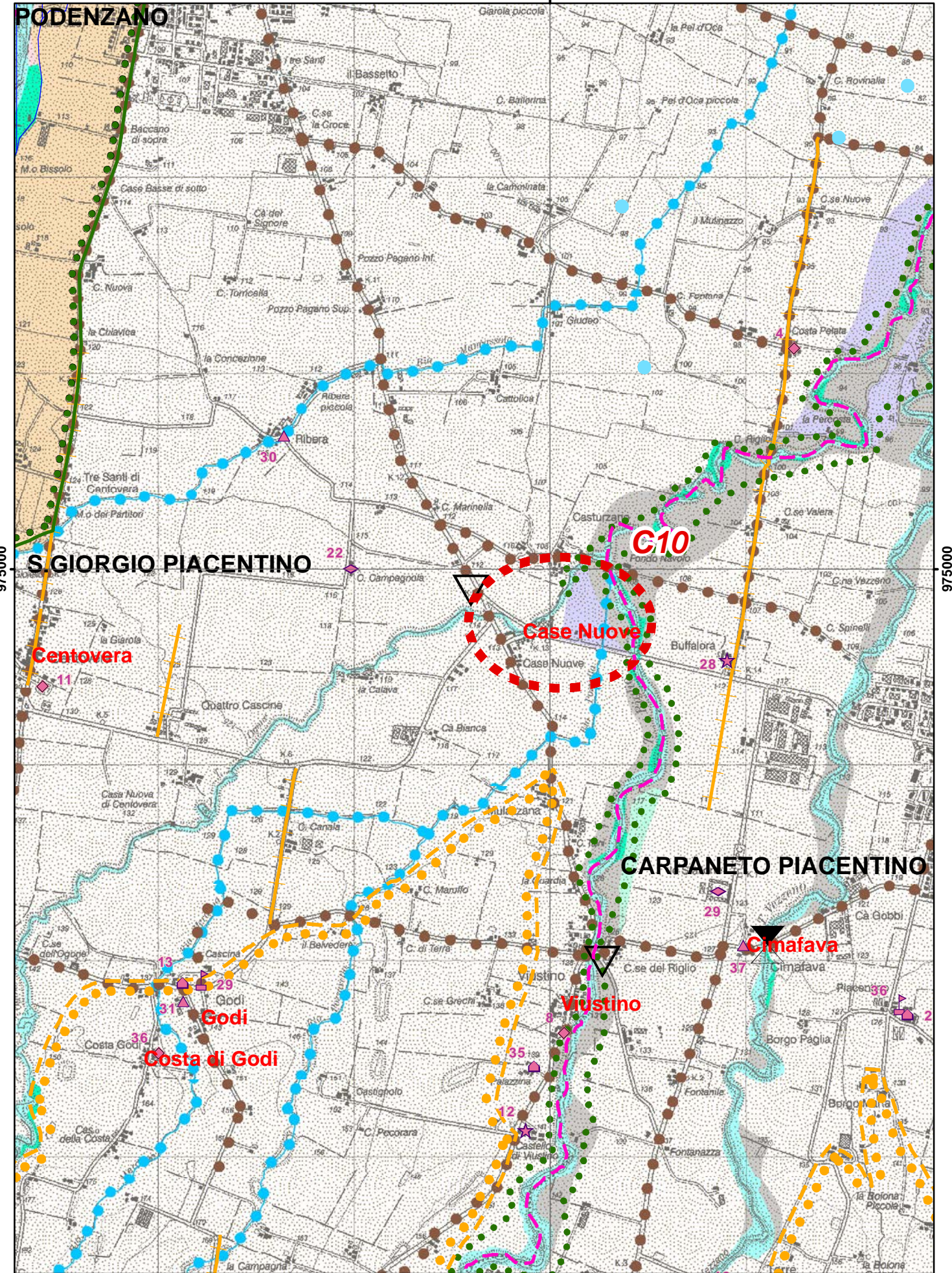
 Individuazione aree interessate da variante

560000



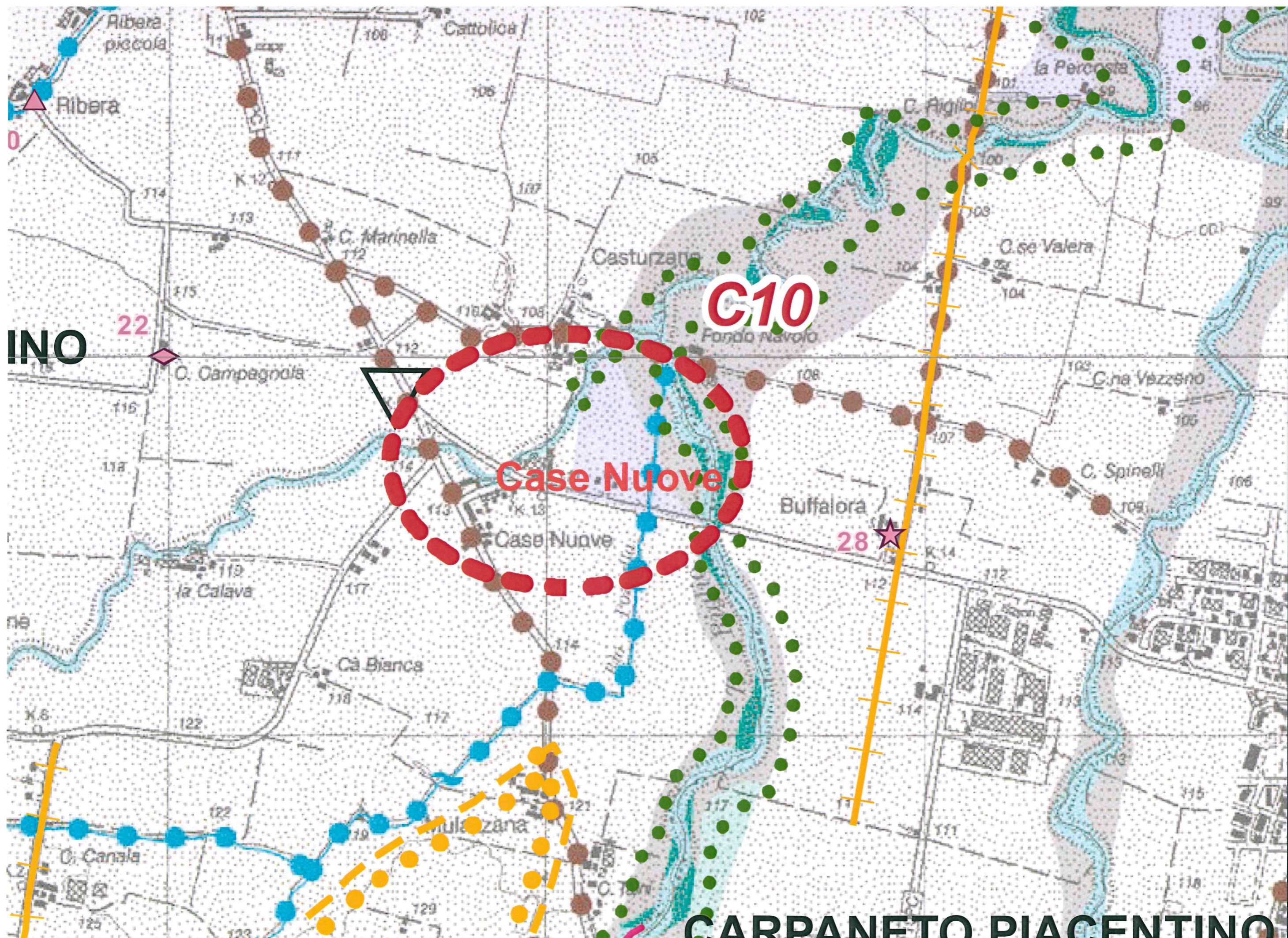
560000

560000



560000



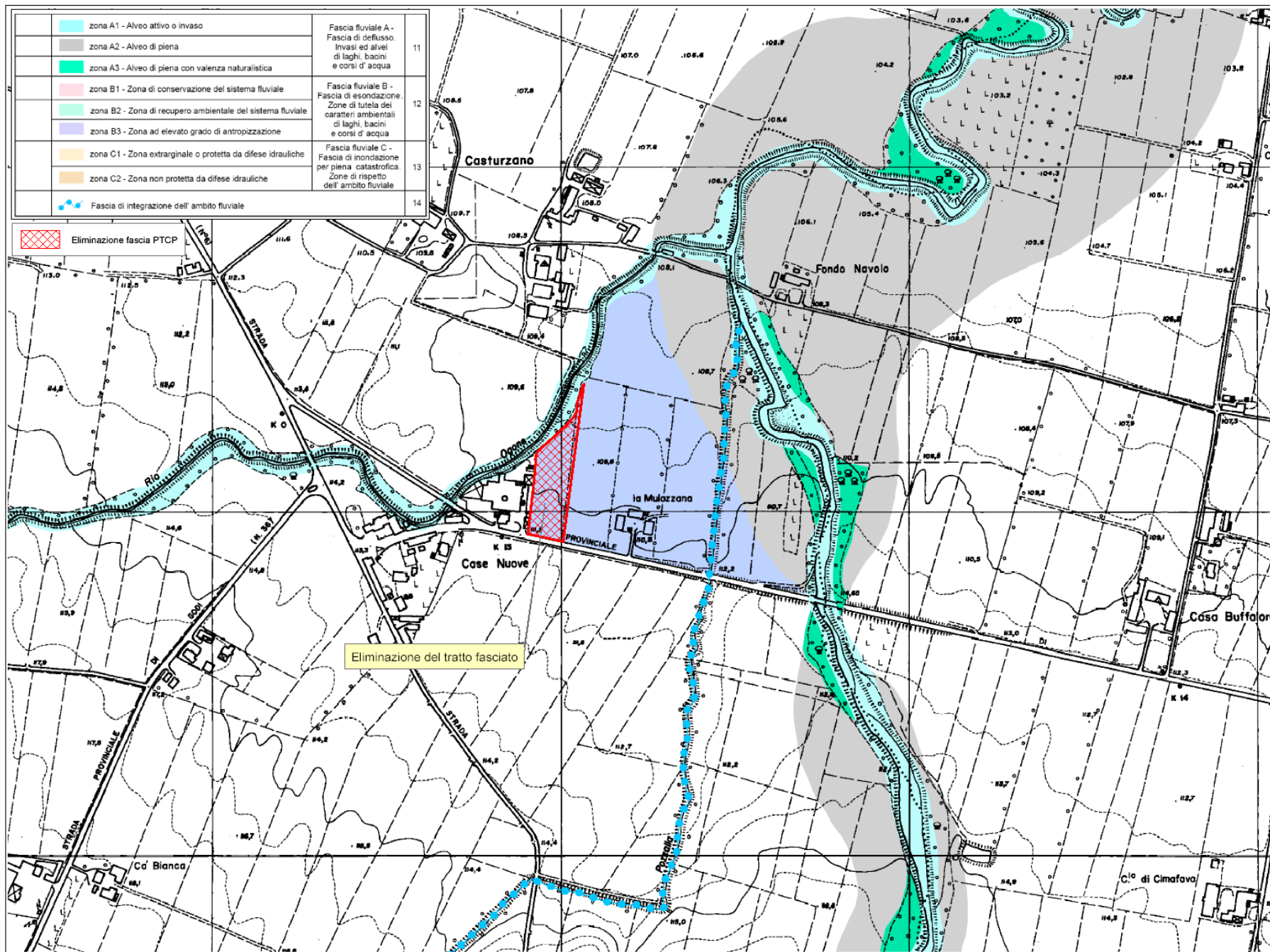


INO

975000

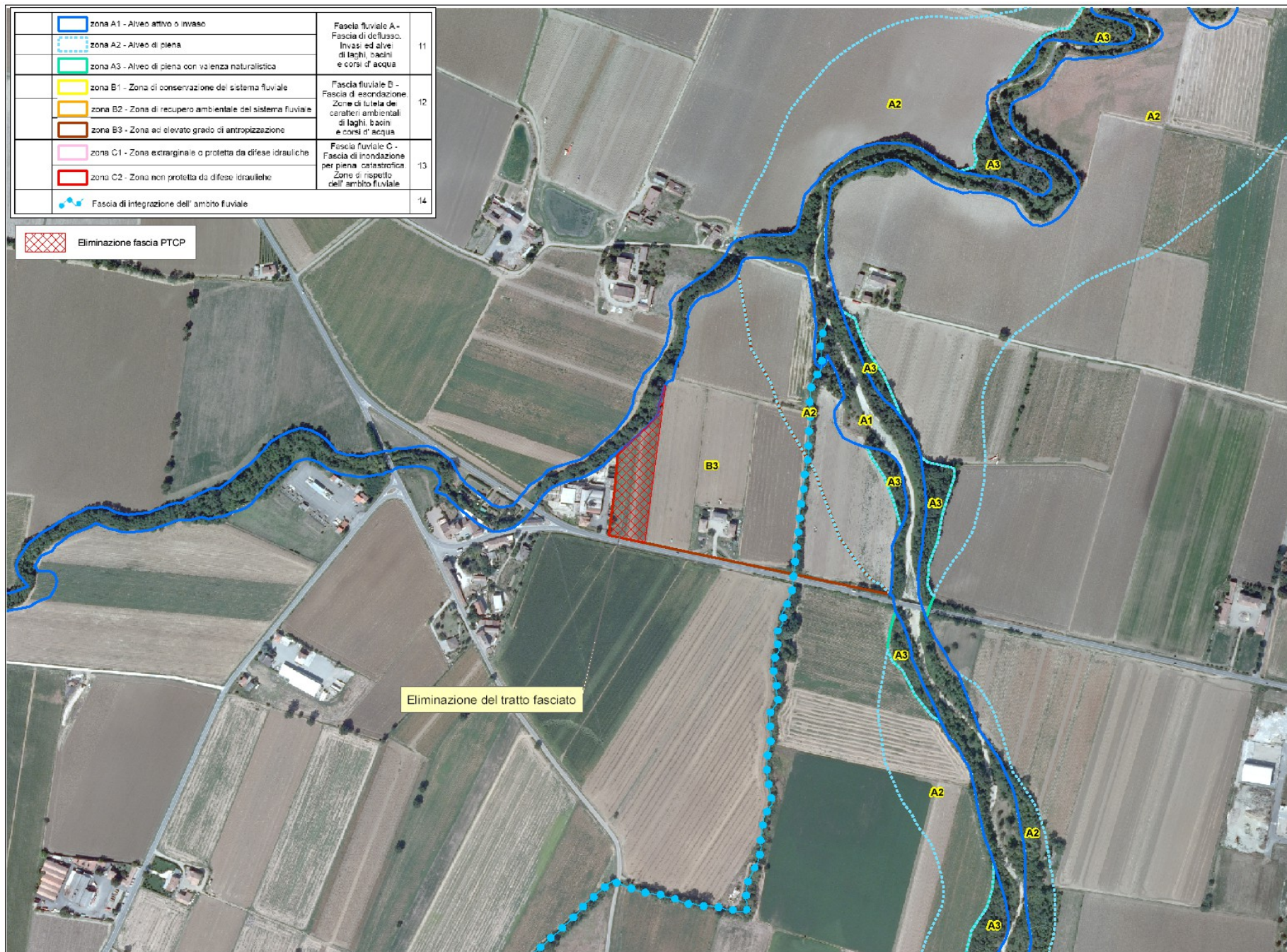
# CARPANETO PIACENTINO

VARIANTE PTCP 2012 - INGRANDIMENTO 200% TAVOLA A1.5 IN SCALA 1:25'000



	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di accorciamento	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale	Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrophica	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche	Zona di rispetto dell'ambito fluviale	
	Fascia di integrazione dell'ambito fluviale		14

Eliminazione fascia PTCP



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_12 ARDA\_Arda 1**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA:**

C12 ARDA\_Ardal

**CORSO D'ACQUA:** Torrente Arda      **BACINO IDROGRAFICO:** Arda

**COMUNE:** Cortemaggiore e Villanova Sull'Arda.

**LOCALITA'**

Tratto da Codognolo al Ponte ferroviario Fidenza-Cremona.

**MODIFICA**

Riclassificazione da zona A2 "Alveo di piena" appartenente alla fascia fluviale A "Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" a zona B3 "Zona ad elevato grado di antropizzazione" appartenente alla fascia fluviale B "Fascia esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", di un'area agricola adiacente ad un insediamento industriale in destra idrografica del torrente Arda.

Nelle Norme del PTCP la Fascia A è disciplinata dall'art. 11 e la Fascia B è disciplinata dall'art. 12, entrambe sono inoltre disciplinate dall'art. 10.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

4.939.985 mq circa appartenenti a un tratto in sponda destra esteso tra Codognolo e il ponte ferroviario Fidenza-Cremona.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. A1.3 - Tutela ambientale, paesistica e storico- culturale.

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area interessata dalla riclassificata da zona A2 a zona B3 in destra idrografica del T. Arda è soggetta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera c (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna).

Come Bene architettonico sottoposto alle disposizioni di tutela del D.Lgs 42/2004, artt. 10-11 è presente l'ex scuola elementare di S. Martino.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

L'alveotipo del torrente Arda si presenta monocursale con tendenza, a valle di Cortemaggiore, all'andamento meandriforme. La fitta vegetazione arbustiva e arborea lungo le sponde limita il regolare deflusso delle acque, a causa anche della debole pendenza del fondo alveo. Nel tratto frontaliero all'abitato di

Cortemaggiore, il corso d'acqua è stato oggetto di un recente intervento idraulico di regimazione da parte del Servizio Tecnico di Bacino della Regione. In particolare è stato realizzato un argine in terra ex novo, in frodo alla sponda sinistra, da inizio abitato al ponte per la strada di Besenzone; l'argine è stato esteso a monte dell'abitato, per una lunghezza di circa 150 m, con un muro arginale. In sponda destra l'intervento ha riguardato il rialzo della quota sommitale dell'argine esistente. A seguito dell'evento alluvionale del febbraio 2009 si sono verificati fenomeni localizzati di dissesto lungo le sponde arginali, con parziale scivolamento del materiale eroso verso il fondo alveo.

#### **COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

La proposta di variante non è da considerare ai fini dell'aggiornamento dell'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra Autorità di Bacino del fiume Po, Regione e Provincia di Piacenza e pertanto è esclusa dalle proposte di modifica esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI. La variante ricade infatti lungo un tratto del reticolo idrografico su cui l'Intesa PAI-PTCP è sospesa.

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

La presenza nell'area di modifiche antropiche compromette i tipici caratteri di naturalità fluviale. Infatti, il paesaggio fluviale risulta fortemente connotato dallo scenario rurale delle colture agricole e dalla presenza di territorio urbanizzato sia di tipo strutturato, sia di tipo diffuso dal quale emergono elementi di forte impatto visivo (punti di attraversamento e area produttiva). Si ritiene pertanto che la caratterizzazione paesaggistica dell'area di pertinenza fluviale sia più compatibile con gli obiettivi di tutela della fascia B, in particolare della zona B3 finalizzata a perseguire il mantenimento dei caratteri attuali, favorendo la conservazione delle destinazioni d'uso presenti, anche attraverso eventuali interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico, e meno coerente con gli obiettivi affidati alla fascia A2-Alveo di piena.

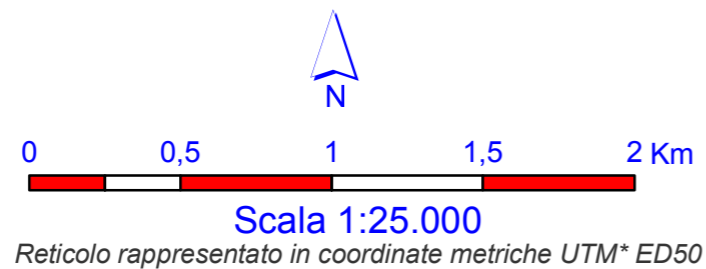
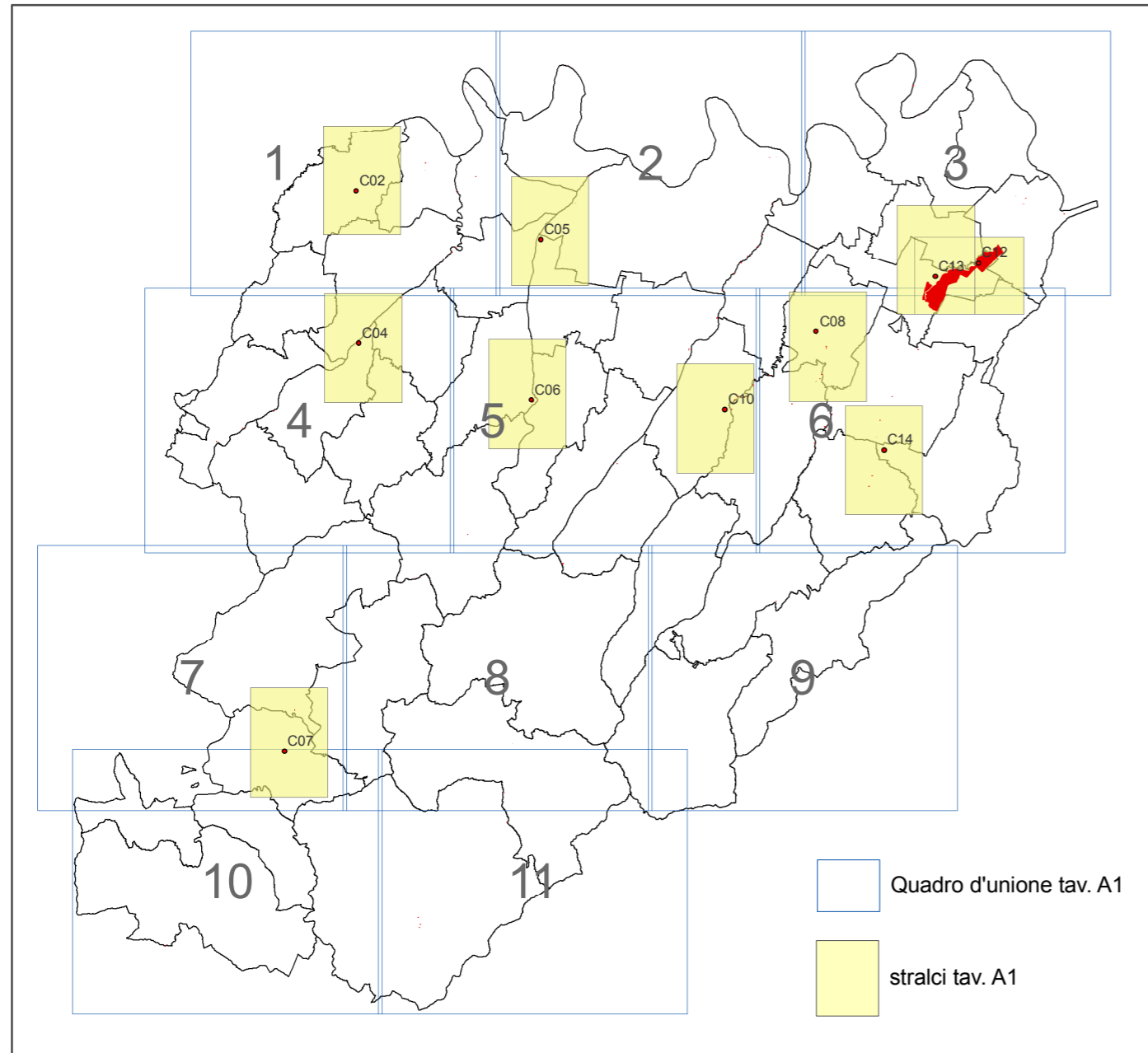
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
<b>A</b> <b>P</b> <b>N</b>	Alterato Parzialmente alterato Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25			
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )					
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )					
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )					
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )					
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )					
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )					
<b>8</b> 	Architettura geologica	Viabilità storica	26			
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura					
	Percorso consolidato					
	Tracce di percorso					
	Ponte		Guado		Valico-passo	27
	Viabilità panoramica				28	


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

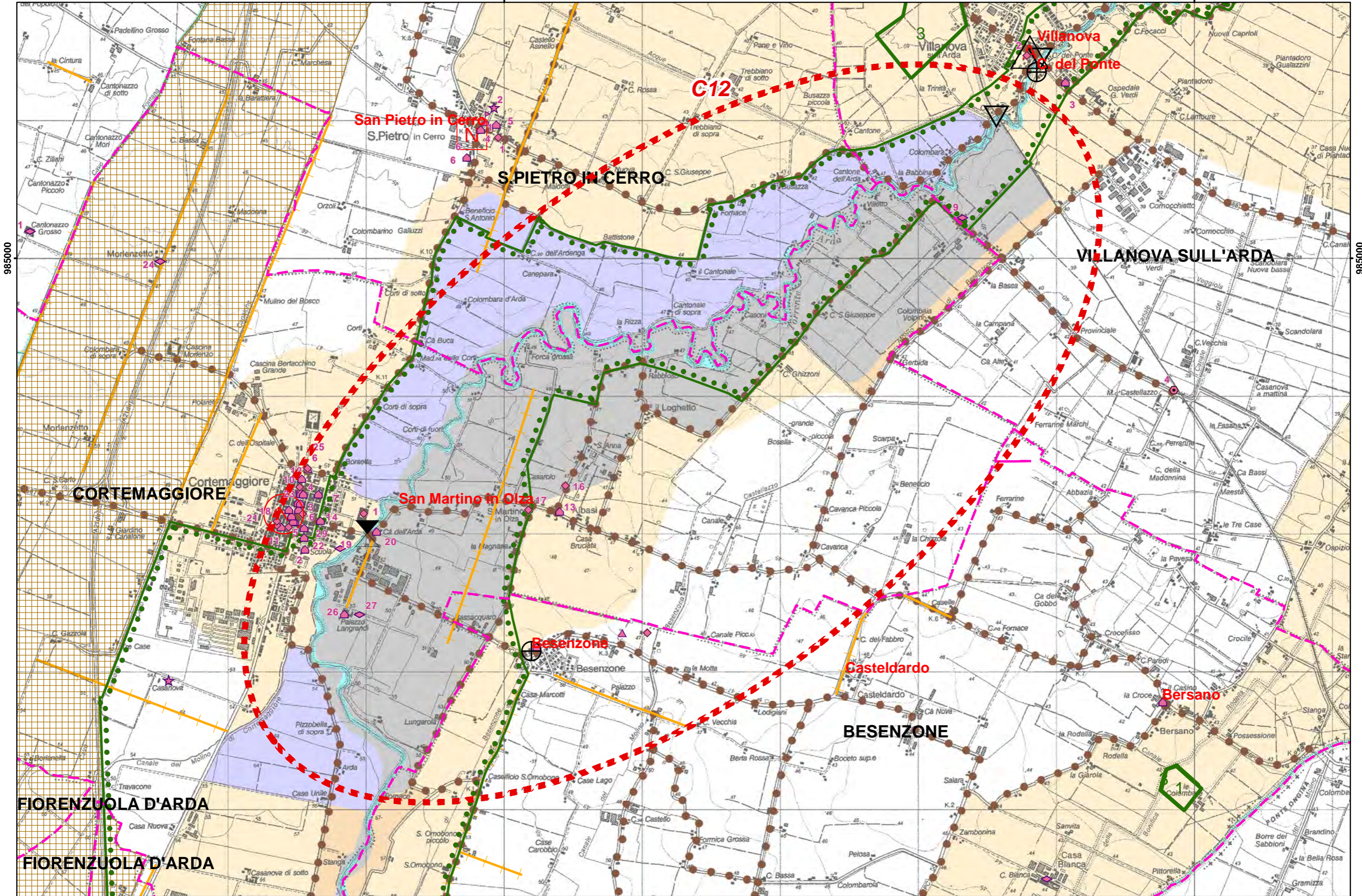
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

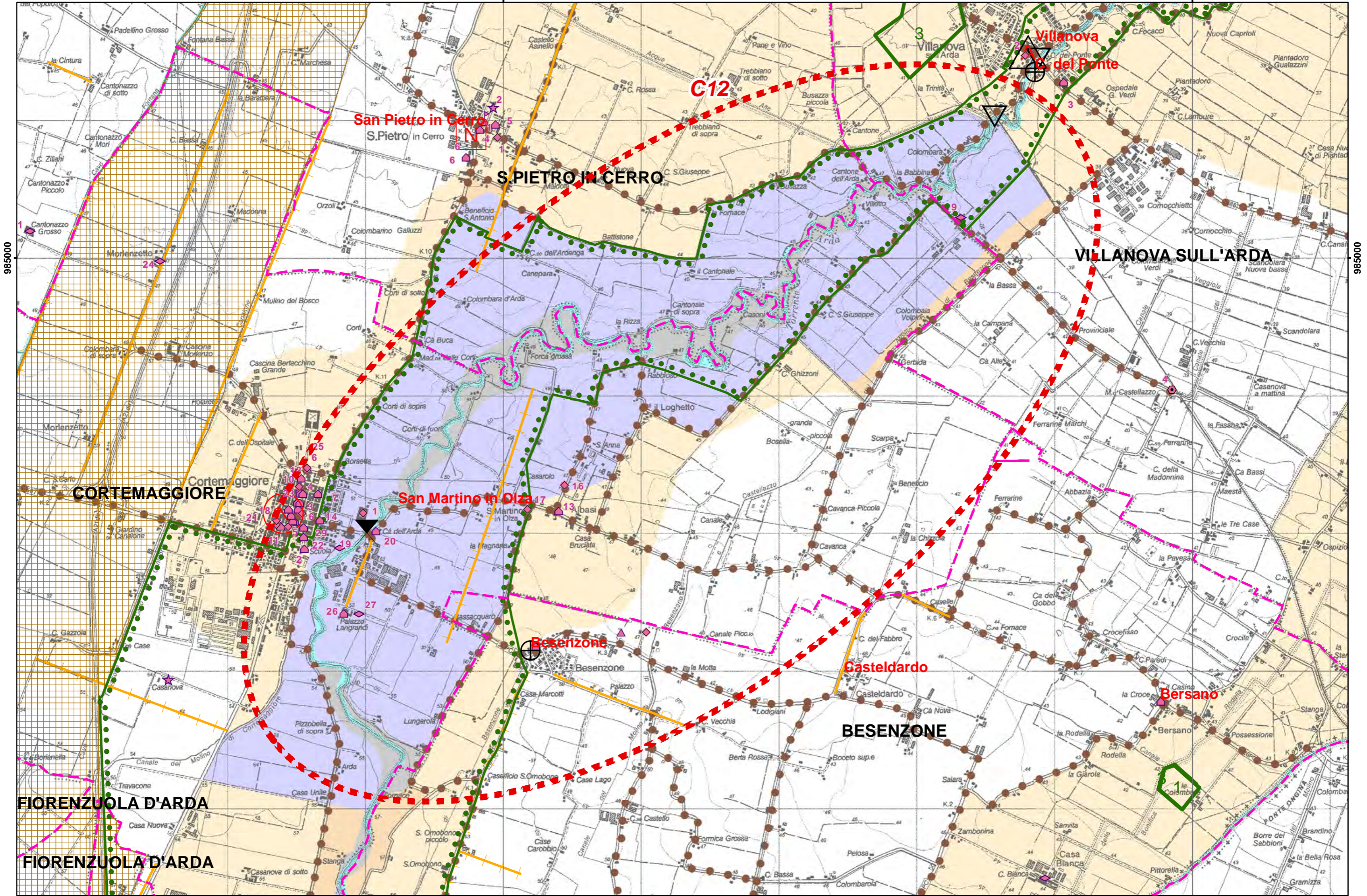
### ZONE UMIDE DI PREGIO

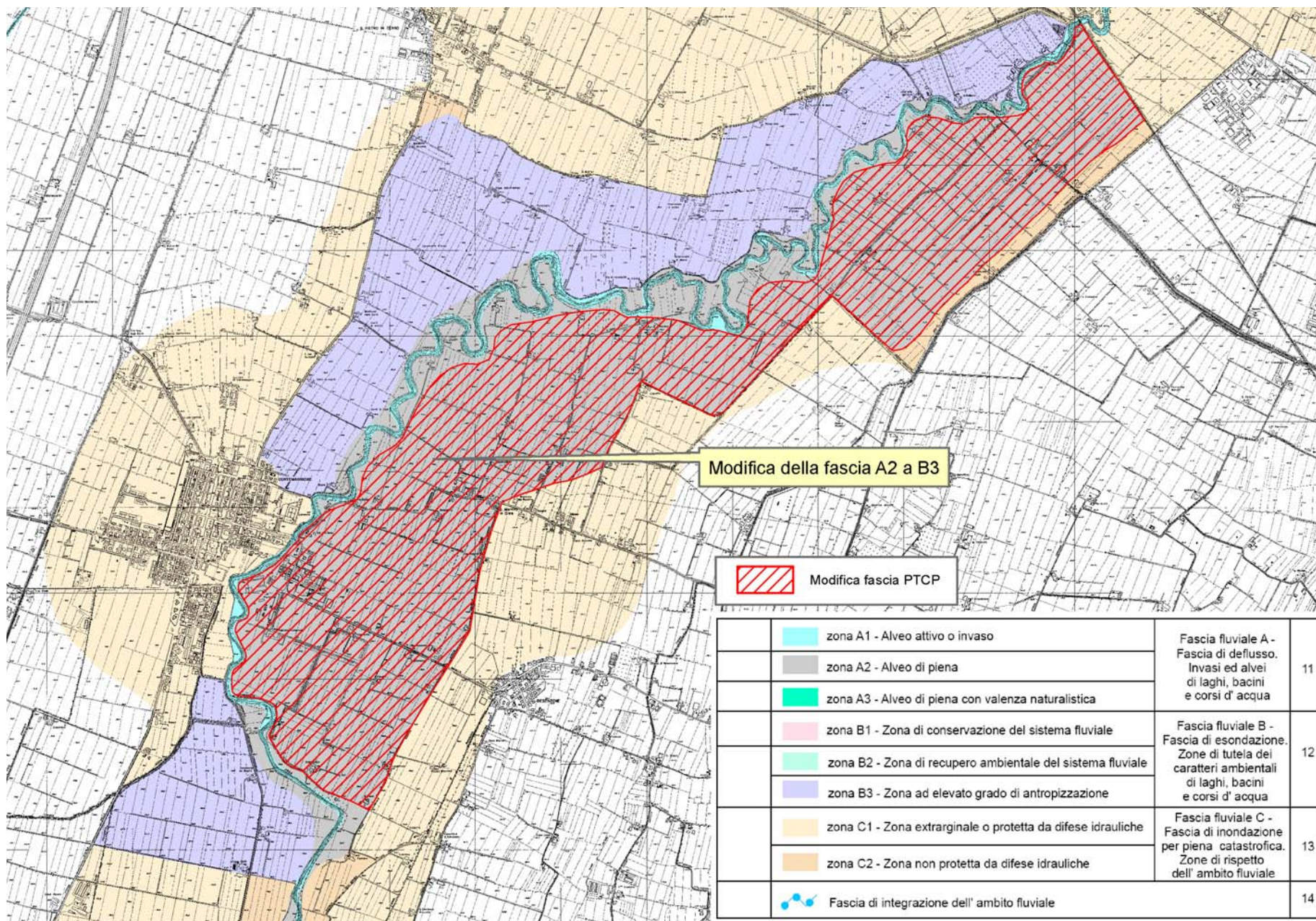
	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

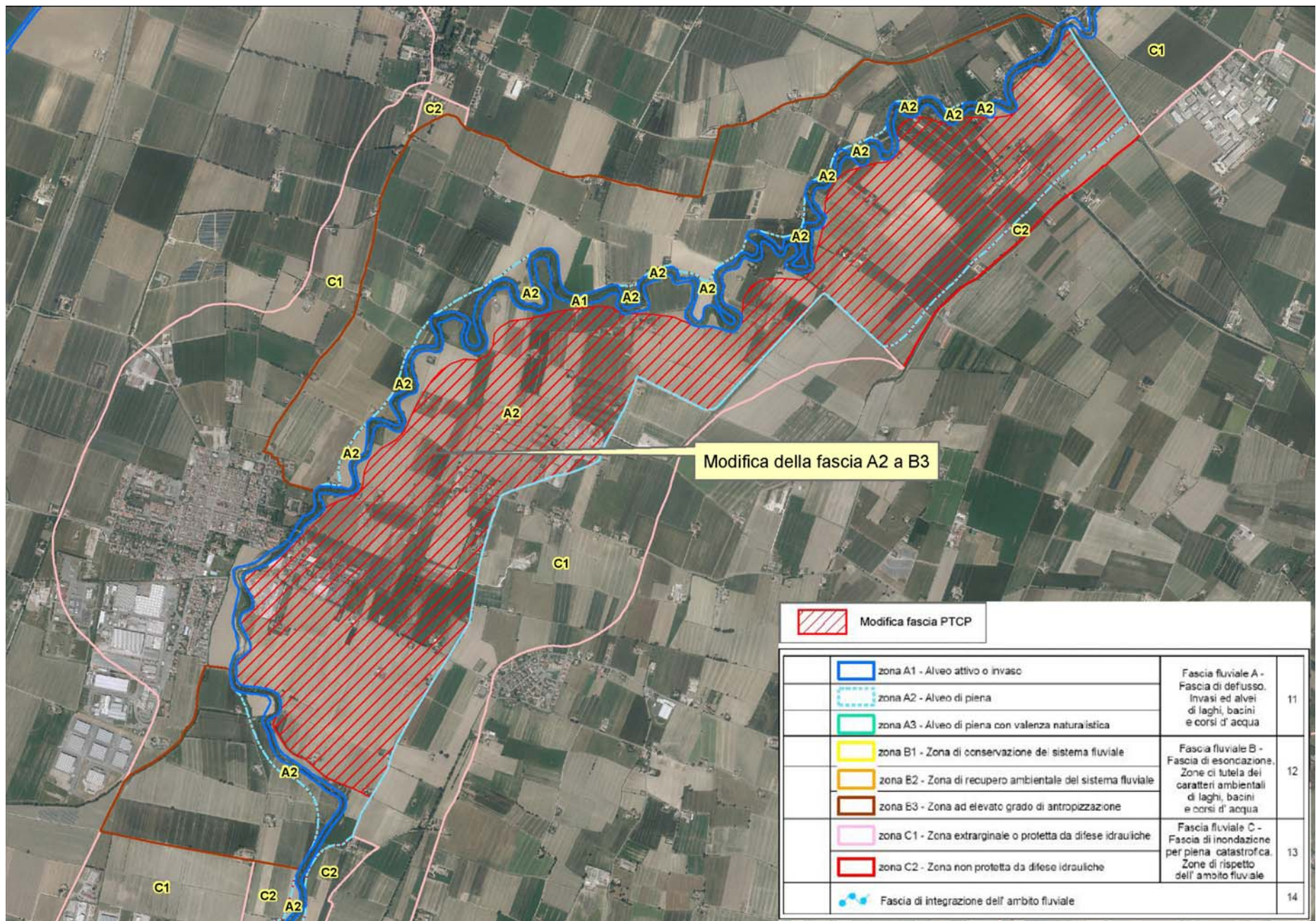
 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante









INDIVIDUAZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA SU ORTOFOTO

Comuni di Cortemaggiore e Villanova - loc. Codognolo/Ponte ferroviario Fidenza-Cremona

MODIFICA\_ID: ARDA

Arda 1



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_13 ARDA\_Arda 2**

**Scheda n.9**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA:**

C13 ARDA\_Arda2

**CORSO D'ACQUA:** Torrente Arda

**BACINO IDROGRAFICO:** Arda

**TRATTO INTERESSATO:** Tratto in sinistra idrografica compreso tra la derivazione in Arda del canale del Mulino e località Sizza.

**COMUNE:** Cortemaggiore **LOCALITA':** Cortemaggiore

**MODIFICA**

Riclassificazione da zona C1 "Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche" appartenente alla fascia fluviale C "Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale" a zona B3 "Zona ad elevato grado di antropizzazione" appartenente alla fascia fluviale B "Fascia esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua", della parte dell'abitato di Cortemaggiore compresa tra la derivazione in Arda del canale del Mulino e la località Sizza.

Nelle Norme del PTCP la Fascia C è disciplinata dall'art. 13 e la Fascia B è disciplinata dall'art. 12, entrambe sono inoltre disciplinate dall'art. 10.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

L'area interessata dalla riclassificazione ha una estensione di 267.831 mq circa.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. A1.3 e Tav. A1.6: Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

L'area riclassificata è soggetta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1, lettera c (ovvero i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna).

Sono inoltre presenti i seguenti beni architettonici sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs 42/2004, artt. 10-11: Chiesa della SS. Annunziata annessa al Convento di S. Francesco, Palazzo già Pallavicini, Chiesa parrocchiale di S. Maria delle grazie, Oratorio di S. Giuseppe, Oratorio di S. Giovanni, Oratorio di S. Maria delle Grazie, Teatro Municipale "E. Duse",

Casa della Misericordia, Fabbricato di via Cavallotti 32, Ex Macello Comunale, Caserma dei Carabinieri.

#### **DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

L'alveotipo del torrente Arda si presenta monocursale con tendenza, a valle di Cortemaggiore, all'andamento meandriforme. La fitta vegetazione arbustiva e arborea lungo le sponde limita il regolare deflusso delle acque a causa anche della debole pendenza del fondo alveo. Nel tratto frontaliero all'abitato di Cortemaggiore, il corso d'acqua è stato oggetto di un recente intervento idraulico di regimazione da parte del Servizio Tecnico di Bacino della Regione. In particolare è stato realizzato un argine in terra ex novo, in frodo alla sponda sinistra, da inizio abitato al ponte per la strada di Besenzone; l'argine è stato esteso a monte dell'abitato, per una lunghezza di circa 150 m, da un muro arginale. In sponda destra l'intervento ha riguardato il rialzo della quota sommitale dell'argine esistente. A seguito dell'evento alluvionale del Febbraio 2009 si sono verificati fenomeni localizzati di dissesto lungo le sponde arginali con parziale scivolamento del materiale eroso verso il fondo alveo.

#### **COORDINAMENTO CON IL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

La proposta di variante non è da considerare ai fini dell'aggiornamento dell'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra Autorità di Bacino del fiume Po, Regione e Provincia di Piacenza e pertanto è esclusa dalle proposte di modifica esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI. La variante ricade infatti lungo un tratto del reticolo idrografico su cui l'Intesa PAI-PTCP è sospesa.

#### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area risulta parzialmente priva dei tipici caratteri di naturalità fluviali essendo compromessa dalle condizioni di prevalente antropizzazione. Il paesaggio fluviale è infatti prevalentemente definito dalla presenza del tessuto urbano, comprendente un centro storico caratterizzato da numerosi elementi di pregio e insediamenti di recente formazione sviluppatasi prevedendo aree per usi residenziali, produttivi e terziari. Affiora l'opportunità di favorire azioni di valorizzazione del paesaggio (il cui valore non è definito dai singoli beni, ma dalle relazioni che si riescono ad instaurare tra gli oggetti tutelati), attraverso un recupero ambientale dell'area che instauri la connessione "centro storico- ambito fluviale". Si ritiene pertanto opportuna la classificazione in fascia B.

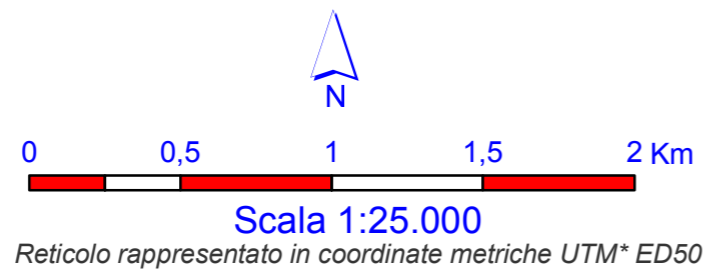
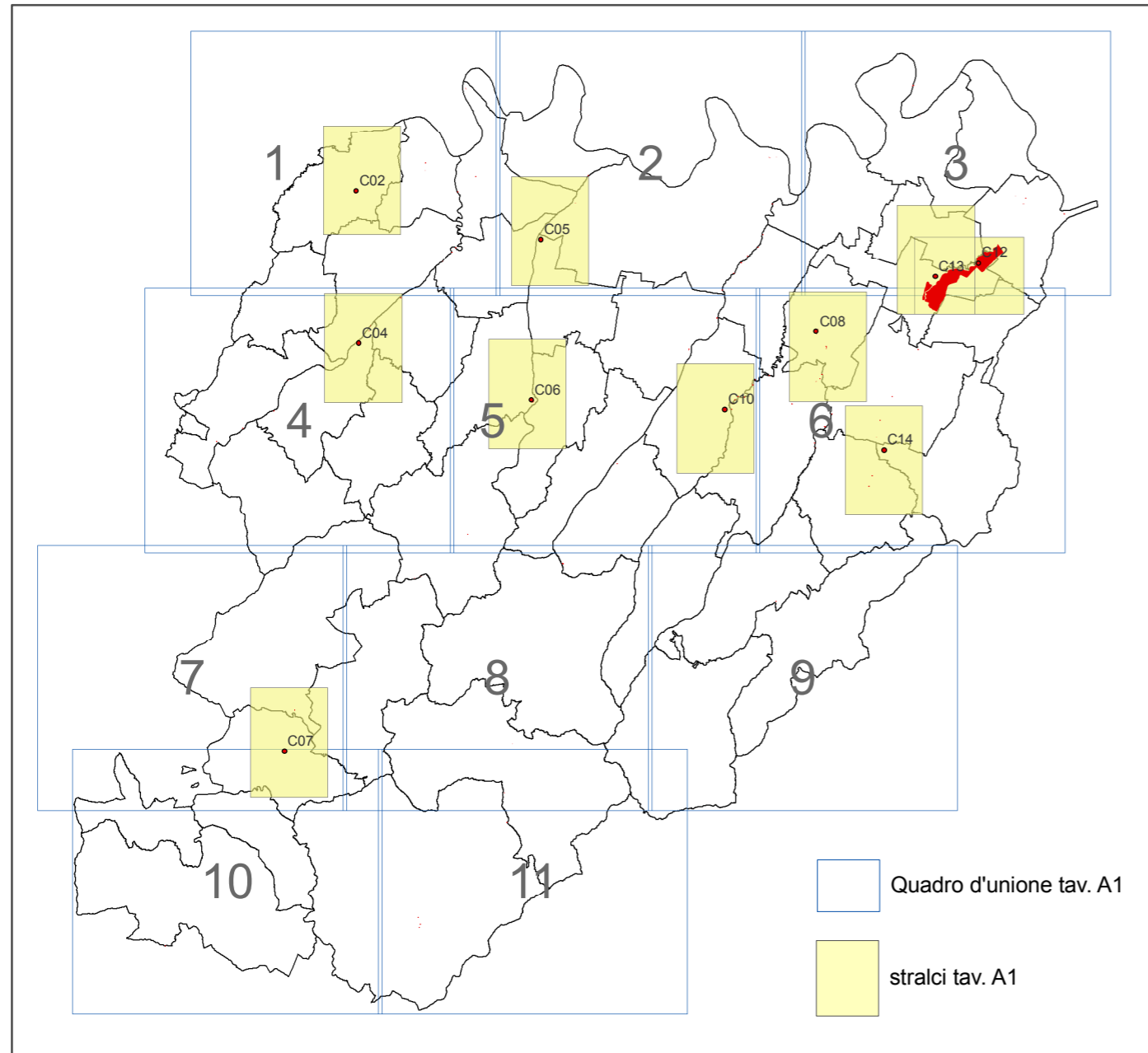
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
<b>A</b> <b>P</b> <b>N</b>	Alterato Parzialmente alterato Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25			
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )					
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )					
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )					
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )					
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )					
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )					
<b>8</b> 	Architettura geologica	Viabilità storica	27			
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura					
	Percorso consolidato					
	Tracce di percorso					
	Ponte		Guado		Valico-passo	28
	Viabilità panoramica					


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

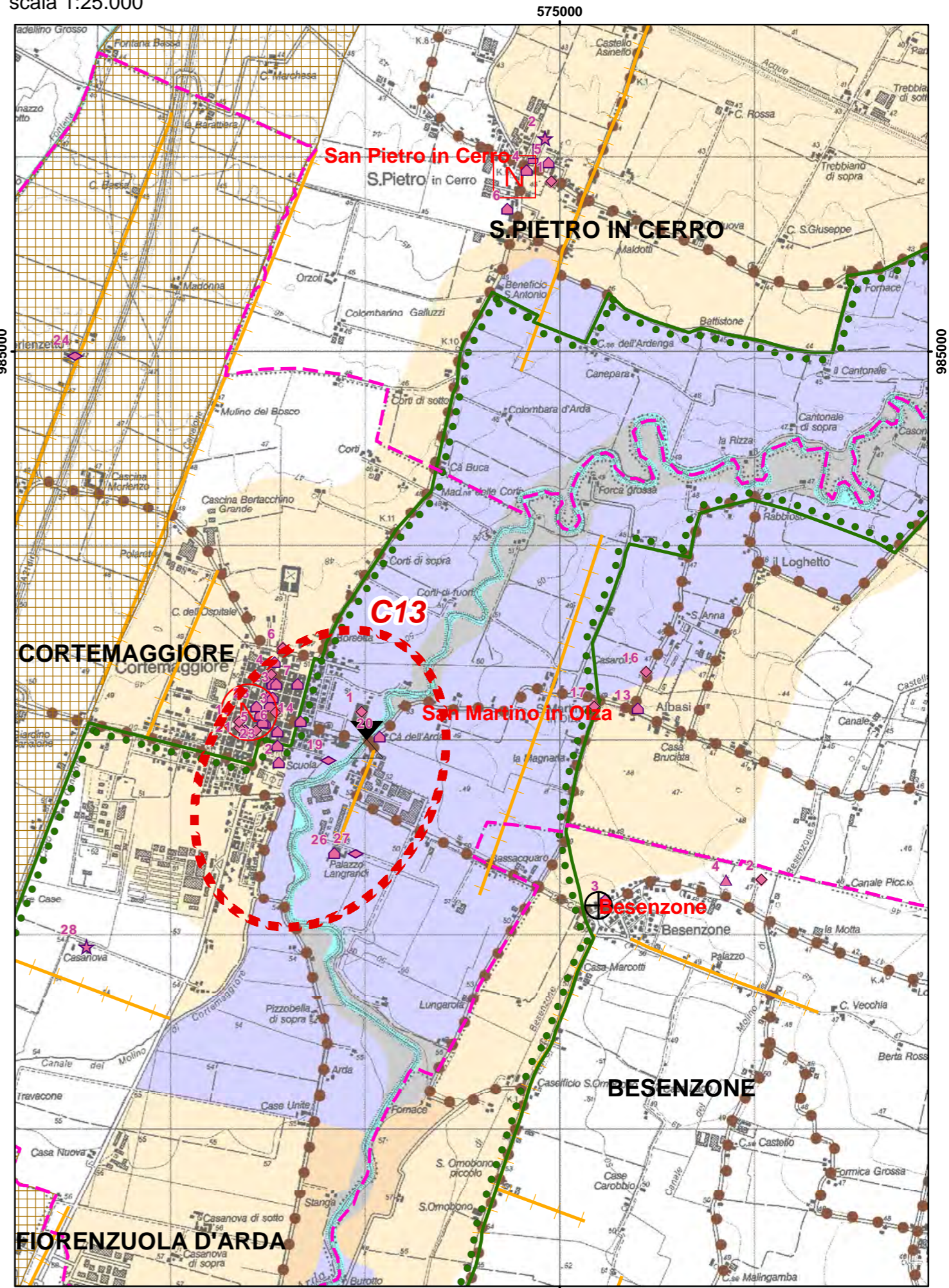
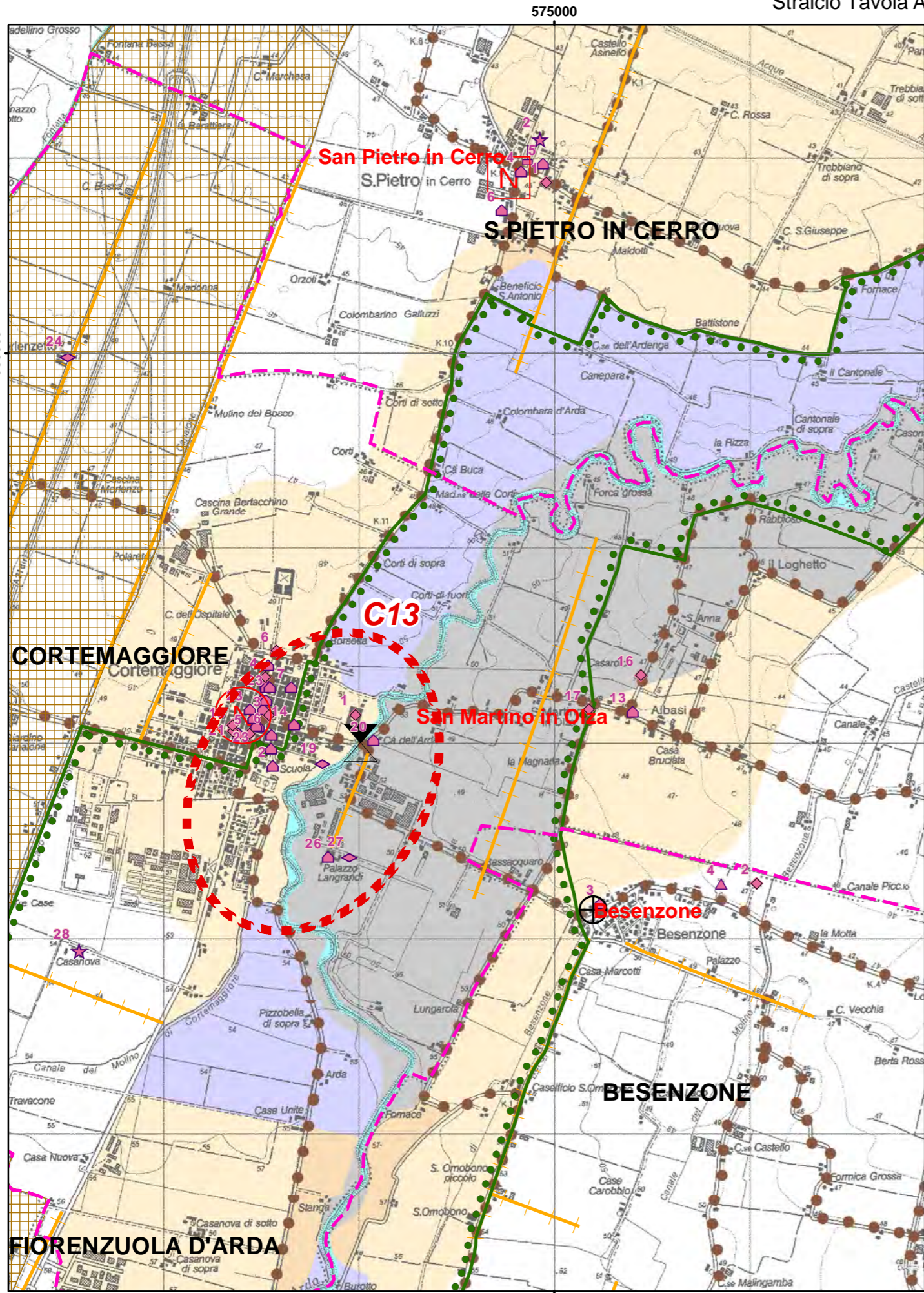
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

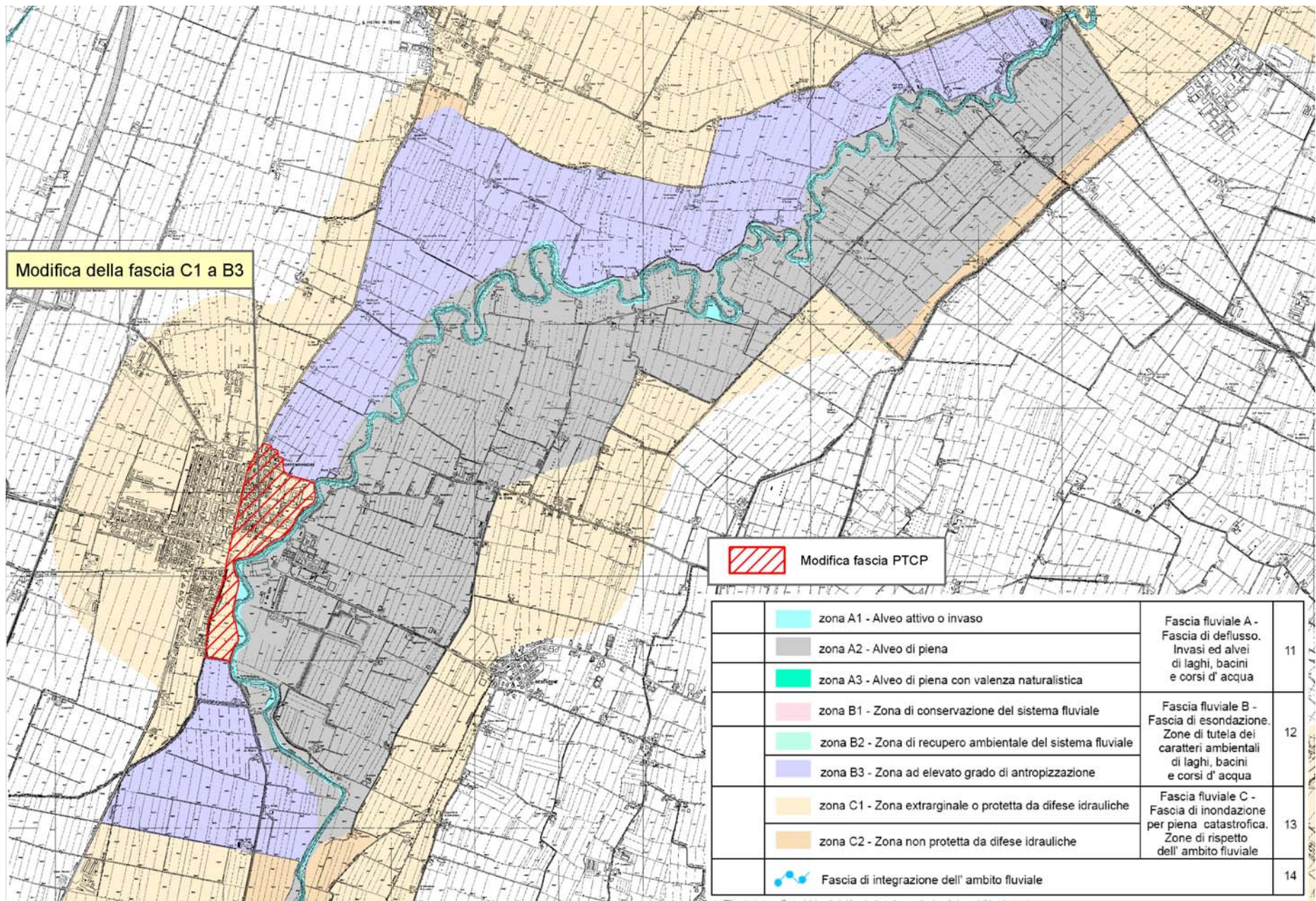
### ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante





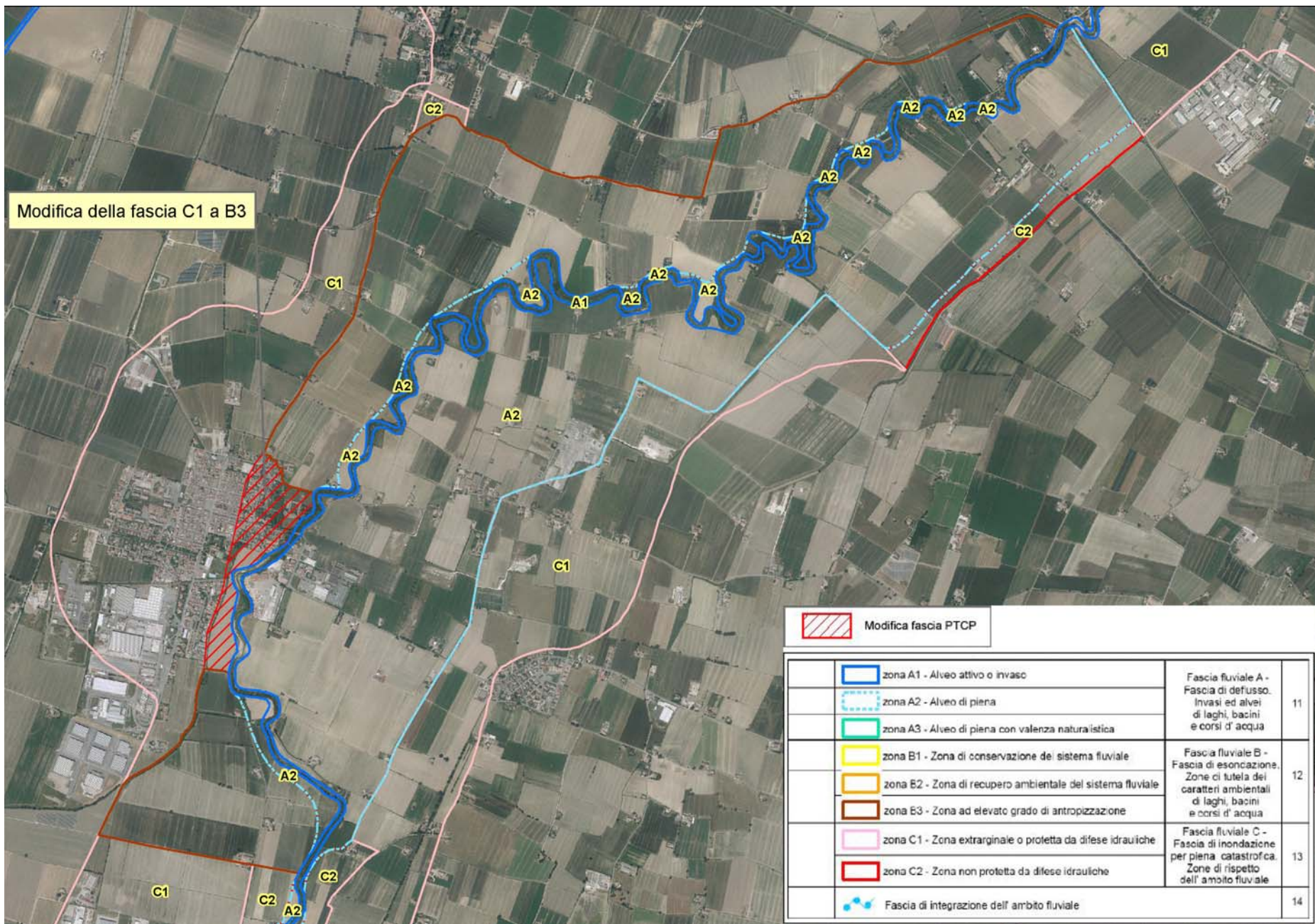
INDIVIDUAZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA SU BASE CARTOGRAFICA

Comune di Cortemaggiore - loc. Cortemaggiore

MODIFICA\_ID: ARDA

Arda 2





INDIVIDUAZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA SU ORTOFOTO

Comune di Cortemaggiore - loc. Cortemaggiore

MODIFICA\_ID: ARDA

Arda 2



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL  
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**MODIFICA C\_14 RETICOLO MINORE\_Canale del  
Mulino 1**

**PROVINCIA DI PIACENZA - VARIANTE SPECIFICA AL PTCP  
DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLE FASCE FLUVIALI E DELLA  
PERIMETRAZIONE DELLE ZONE DI TUTELA DEL PTPR (Tavole A1)**

**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MODIFICA:**

C14 RETICOLO MINORE\_Canale del Mulino1

**CORSO D'ACQUA:** Canale del Mulino

**BACINO IDROGRAFICO:** Arda

**TRATTO INTERESSATO:** da loc. Colombarolo a loc. Il Palazzo

**COMUNE:** Alseno **LOCALITA':** Le Tavernelle

**MODIFICA**

Eliminazione del tratto di monte della fascia I del Canale del Mulino. Il tratto interessato comprende una fascia di larghezza di 25 mt. disciplinata dall'art.14 "Fascia di integrazione dell'ambito fluviale (fascia I) e fascia fluviale di rilevanza locale (fascia L)" del PTCP.

**ENTITA' DELLA MODIFICA**

Tratto di circa 1 km.

**TAVOLA OGGETTO DI MODIFICA**

Tav. A1.6 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale

**VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004**

Il tratto del canale presente sul territorio comunale è soggetto alle disposizioni di tutela previste all'art. 142 comma 1 lett. c a partire dall'intersezione stradale a quota 111m della C.T.R. fino al confine con il Comune di Fiorenzuola.

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO D'ACQUA NEL TRATTO DI INTERESSE**

Il canale in esame risulta presente solo a partire dall'intersezione stradale a quota 111 m della CTR; a monte, dove il tratto risulta cancellato, i terreni risultano in parte interessati da interventi agricoli e in parte in stato di abbandono, con locali accumuli di materiali inerti da demolizione e presenza di attrezzature idrauliche dismesse in corrispondenza delle intersezioni stradali del tratto abbandonato. Il canale, dove esistente, risulta debolmente inciso ma non soggetto a erosioni o dissesti, dunque apparentemente adeguato rispetto ai flussi idrici presenti. Anche lo stato manutentivo appare sufficiente. La testata della traccia del canale esistente coincide con quella del tratto in gestione al Consorzio di Bonifica. La presenza dell'acqua è comunque piuttosto discontinua sul canale esistente, mentre sui terreni abbandonati si trovano solo locali ristagni d'acqua meteorica. Il canale esistente non presenta una dinamica fluviale propria ma assume una funzione prevalentemente irrigua o di scolo, la presenza di chiazze di liquidi scuri, osservate durante i sopralluoghi, denuncia uno stato o un uso non congruo rispetto alle funzioni previste.

### **VALUTAZIONE DELL'AUTORITA' IDRAULICA COMPETENTE**

La proposta di variante non è da considerare ai fini dell'aggiornamento dell'Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra Autorità di Bacino del fiume Po, Regione e Provincia di Piacenza e pertanto è esclusa dalle proposte di modifica esaminate dal Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI.

### **ESITO DELL'ANALISI PAESAGGISTICA**

L'area in cui si situa il canale è delimitata dal corso del torrente Arda e dal tracciato del percorso consolidato della SP4. Il canale del mulino è considerato come fascia di integrazione dell'ambito fluviale e rientra nella vasta area oltre le sponde del torrente Arda ove sono previsti progetti di tutela, recupero e valorizzazione del corso d'acqua. Il tratto di canale in oggetto è abbandonato e risulta da anni fisicamente scomparso, il suo tracciato perde definizione e risulta sempre meno inciso nel terreno fino a divenire un semplice confine tra proprietà agricole. Una delle proprietà risulta tra l'altro trascurata e caratterizzata da elementi di degrado, probabilmente dovuti alle attività di stoccaggio operate dagli insediamenti produttivi limitrofi. L'analisi paesaggistica e lo stato reale dei luoghi rivelano una difficoltà nell'individuazione di elementi di carattere naturale, seminaturale e antropico direttamente connessi al sistema fluviale; si riscontra infatti una frammentazione nell'uso del territorio con lembi di insediamenti produttivi, di suoli rimaneggiati o artefatti e piccole aree estrattive, immerse in un territorio agricolo destinato alla pratica seminativa irrigua. Si ritiene pertanto che l'attuale assetto paesaggistico sia compatibile con l'eliminazione della tutela.

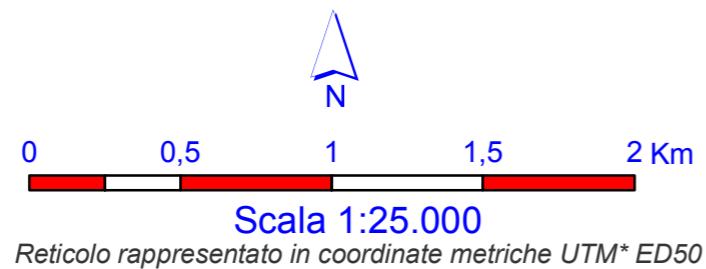
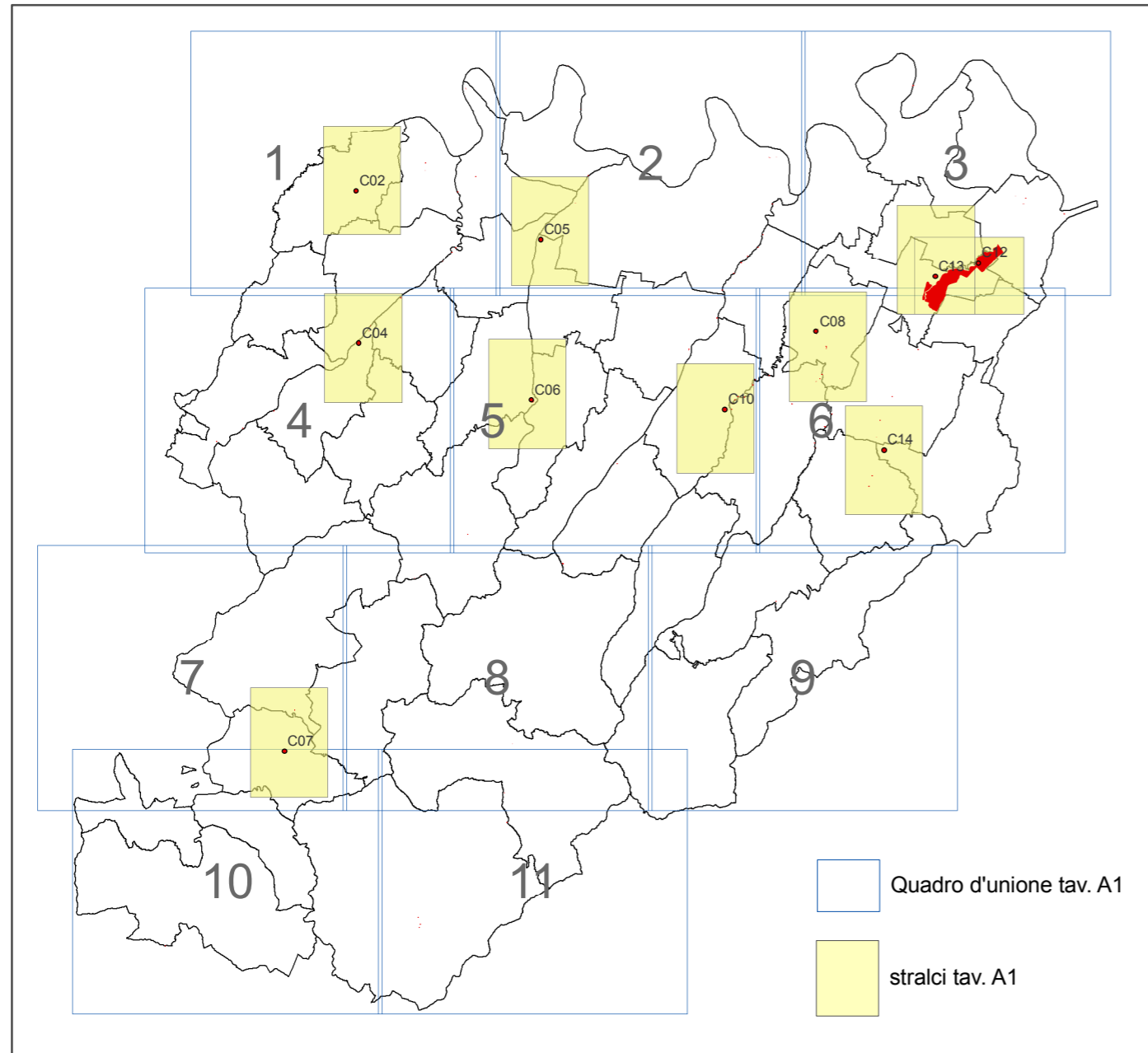
PROVINCIA DI PIACENZA

**VARIANTE SPECIFICA AL PTCP CON PROPOSTA DI VARIANTE CARTOGRAFICA AL PTPR**

Estratti tavole A1

"Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale" interessate dalla variante

Quadro d'unione stralci tav. A1



**Legenda**

**MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**

art. PTC

	Crinale	Sistema dei crinali e della collina	6
	Collina		
	Limite storico all' insediamento umano stabile		7






**CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI**

	zona A1 - Alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d' acqua	11
	zona A2 - Alveo di piena		
	zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica		
	zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua	12
	zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale		
	zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione		
	zona C1 - Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastofica. Zone di rispetto dell' ambito fluviale	13
	zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche		
	Fascia di integrazione dell' ambito fluviale		14
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei		36bis






**AMBITI PAESAGGISTICI E GEOAMBIENTALI RILEVANTI**

	Zone di valenza ambientale locale	17
	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	15
	Zone di tutela naturalistica	18
	Zone calanchive	19
	Crinali spartiacque principali	Crinali spartiacque principali e crinali minori
	Crinali minori	
		20

### AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO art. PTCP

	a : complessi archeologici	Zone ed elementi di interesse storico, archeologico e paleontologico	22
	b1 : area di accertata e rilevante consistenza archeologica		
	b2 : area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti		
	Ambiti con presenza di elementi diffusi	Zone di tutela della struttura centuriata	23
	Elementi localizzati		








### INSEDIAMENTI STORICI

	Tessuto agglomerato principale	Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane	24
	Tessuto agglomerato		
	Tessuto non agglomerato		
<b>A</b> <b>P</b> <b>N</b>	Alterato Parzialmente alterato Non alterato		
	Nucleo principale		
	Nucleo secondario		



### AMBITI DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE

<b>21</b> 	Architettura religiosa ed assistenziale ( <i>chiese, oratori, santuari, monasteri, conventi, ospedali</i> )	Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale	25			
<b>4</b> 	Architettura votiva e funeraria ( <i>edicole, pievi, cappelle, cimiteri</i> )					
<b>184</b> 	Architettura fortificata e militare ( <i>castelli, rocche, torri, case-torri</i> )					
<b>267</b> 	Architettura civile ( <i>palazzi, ville</i> )					
<b>13</b> 	Architettura rurale ( <i>residenze coloniche ed annessi agricoli, tipologie dei vari ambienti antropici</i> )					
<b>10</b> 	Architettura paleoindustriale ( <i>fornaci, mulini, ponti, miniere, pozzi, caseifici, manufatti idraulici ed opifici</i> )					
<b>175</b> 	Architettura vegetale ( <i>parchi, giardini, orti</i> )					
<b>8</b> 	Architettura geologica	Viabilità storica	27			
	Zone interessate da bonifiche storiche di pianura					
	Percorso consolidato					
	Tracce di percorso					
	Ponte		Guado		Valico-passo	28
	Viabilità panoramica					


### AMBITI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO art. PTCP

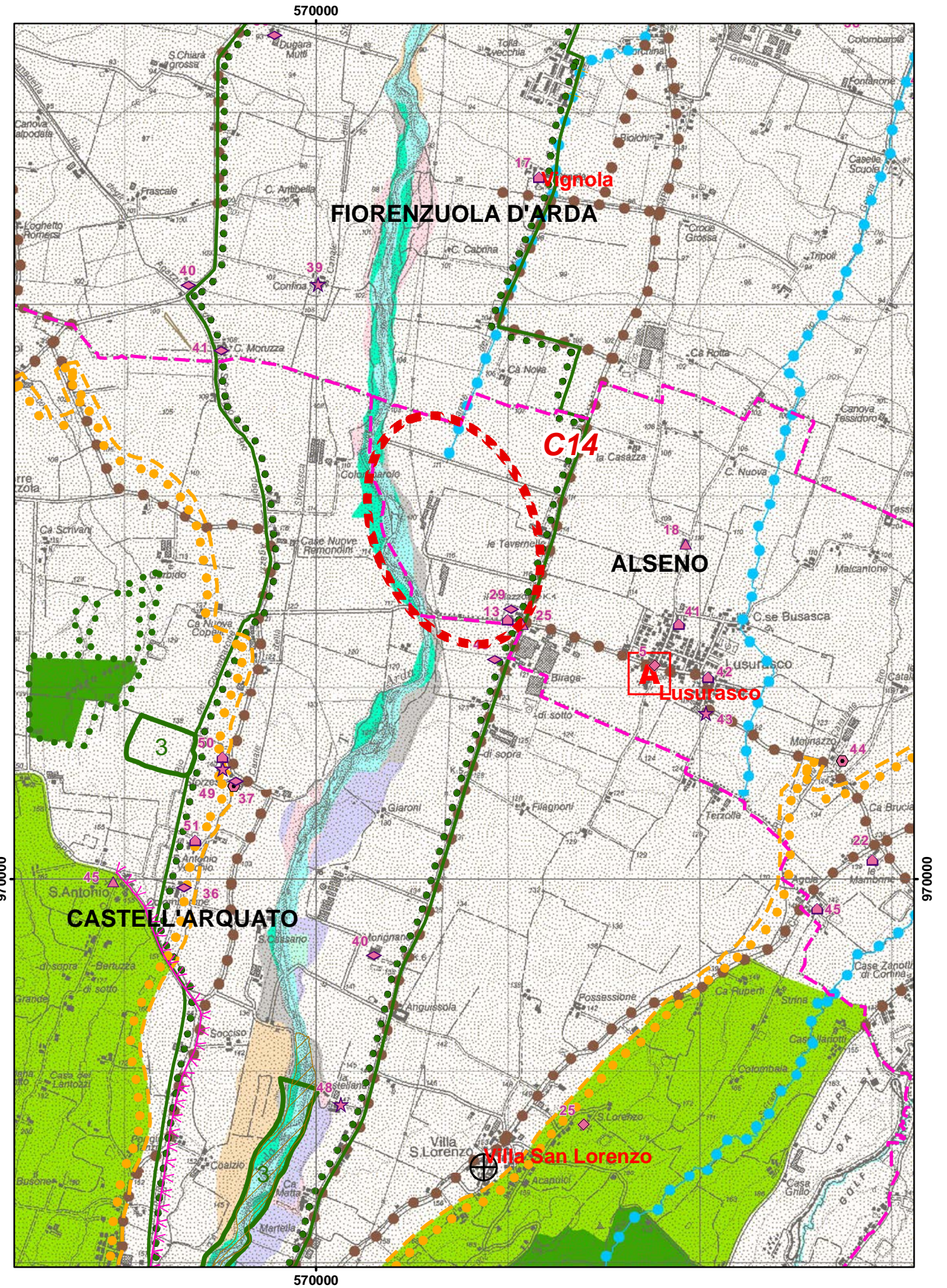
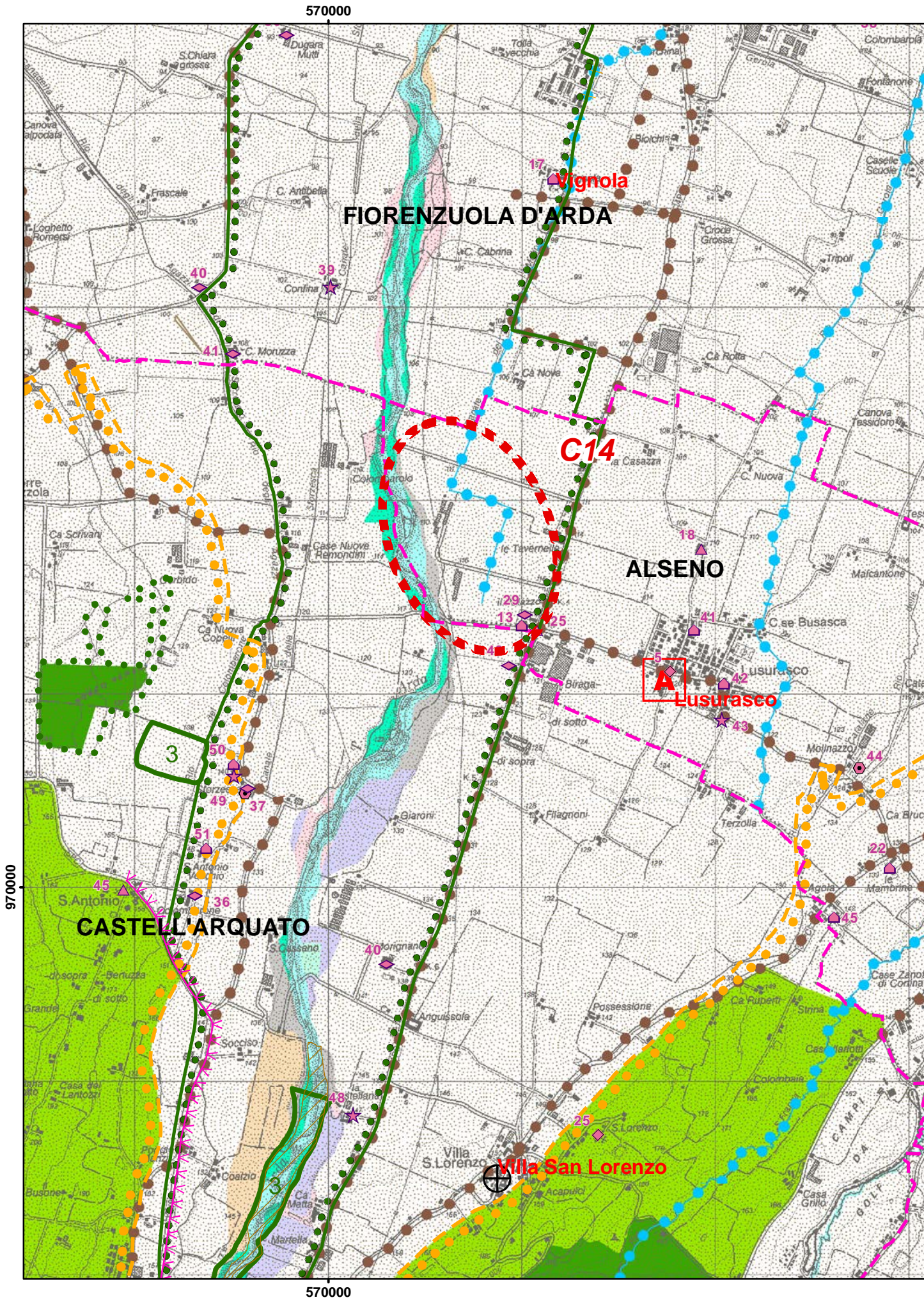
	Parchi e Riserve Regionali istituiti (Stirone - Piacenziano)	Aree naturali protette	51
	"Parco regionale fluviale del Trebbia"		
	"Parco Provinciale" di Monte Moria		
	SIC Siti d' Importanza Comunitaria	Rete Natura 2000	52
	SIC / ZPS SIC e Zone di Protezione Speciale		
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione		53
	Aree di progetto		53

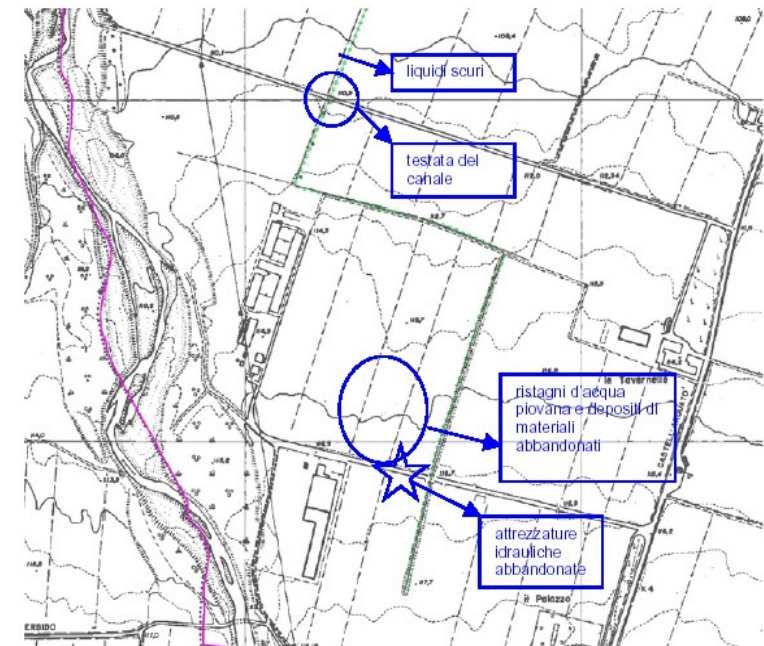
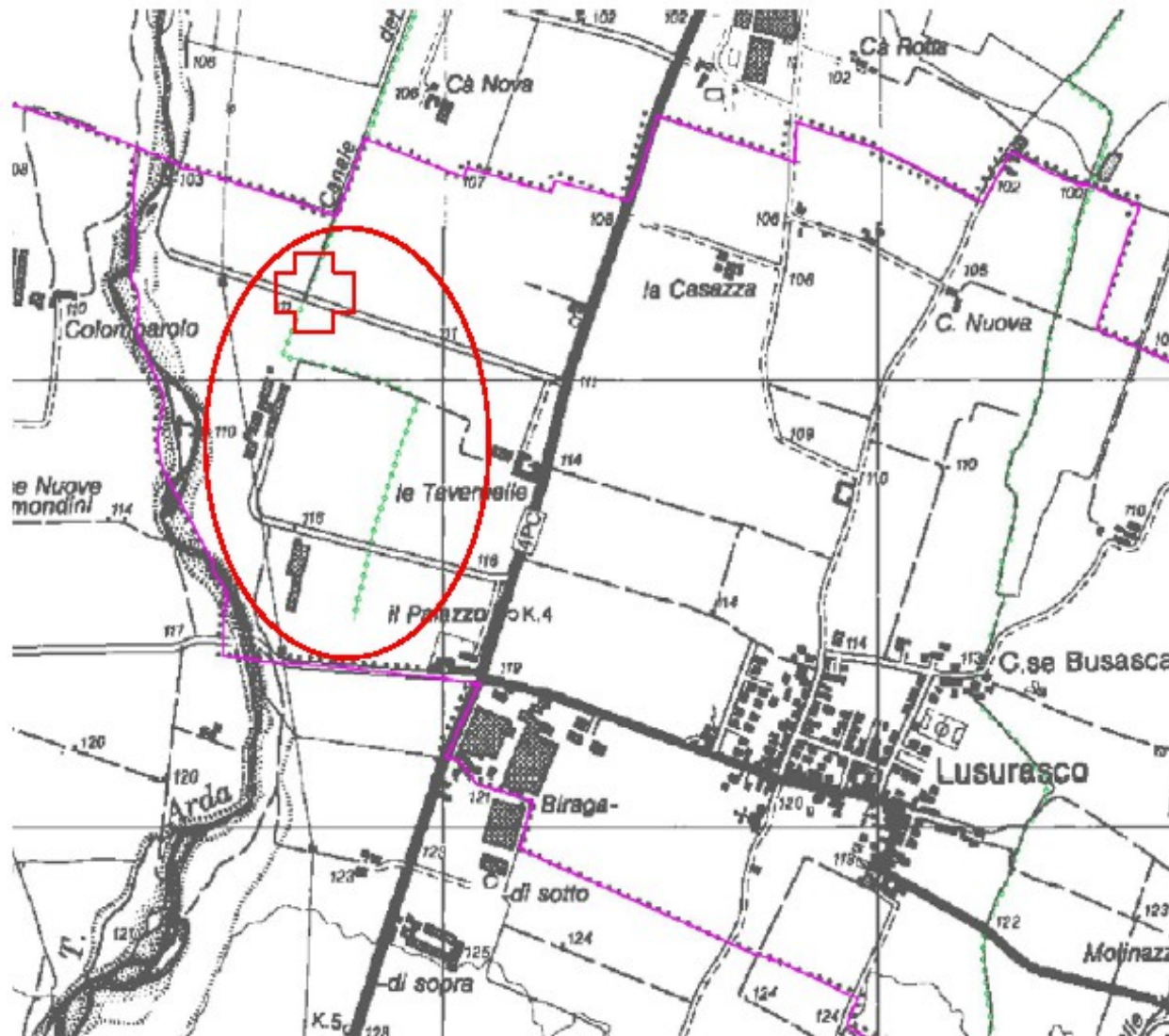
### ZONE UMIDE DI PREGIO

	Biotopi umidi	Biotopi e risorgive	16
	Risorgive		

 Confini amministrativi

 Individuazione aree interessate da variante





Il tratto verde indica il tracciato della fascia di integrazione dell'ambito fluviale come individuato nel PTCP.  
 Il cerchio rosso individua l'area in esame, il centro della croce rossa indica il limite di monte proposto dall'osservazione.



**INDIVIDUAZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA SU ORTOFOTO**

**Comune di Alseno -  
loc. Le Tavernelle**

**MODIFICA\_ID: RET. MINORE Canale del Mulino 1**

